



BILANCIO DI
ESERCIZIO
2022



RELAZIONI E BILANCIO



RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE	8
La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana	8
II. IL MODELLO DI GOVERNANCE	10
La composizione del capitale sociale	11
Il Consiglio di Amministrazione	11
Il Collegio sindacale	12
Società di revisione	12
Il Personale di Nuove Acque	13
La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro	13
La Gestione Ambientale secondo la norma iso 14001	22
La politica di responsabilità sociale	24
Il laboratorio di Nuove Acque	25
III. IL SERVIZIO EROGATO	27
Il territorio servito	27
Ripartizione della Clientela	28
Le tariffe del Servizio Idrico Integrato	28
La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)	31
La soddisfazione degli utenti	31
IV. LA QUALITÀ CONTRATTUALE A NUOVE ACQUE	36
La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr	36
V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	41
Produzione e distribuzione	41
Fognatura e depurazione	44
VI. LE PRIORITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	49
La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche	49
La gestione dei fanghi di depurazione	51
L'andamento del consumo energetico	53
VII. LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE	56
La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR	56
Prerequisiti	56
Standard specifici	57
Standard generali	57
VIII. I SISTEMI INFORMATIVI	60
Il Telecontrollo	65
Sollevamenti fognari	66
Migrazione da 2G a 4G	66
Automazione torbidimetri con modifica delle soglie remota	67
Sensori di qualità in fognatura	67
Un nuovo sito internet con nuovi servizi digitali per l'utente	67
Un nuovo sistema di invio della fatture digitali	68
Migrazione del CED nel Data Center di Aruba	68
IX. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	69
La comunicazione corporate e di servizio	69
Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti	69
X. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA	75
Ricavi da servizio idrico integrato	75
Ricavi dal servizio di acquedotto	75
Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione	75
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	76

VRG anno 2022	76
Conguaglio VRG anno 2022	76
Costi della produzione	76
XI. SITUAZIONE FINANZIARIA	78
Contratto di finanziamento.....	78
XII. GESTIONE DEI RISCHI.....	79
Rischi regolatori	80
Rischio di credito.....	80
Rischi di liquidità connessi al conflitto Russia/Ucraina	81
Rischio tassi di interesse	82
Altri rischi operativi.....	82
Investimenti.....	82
XIII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	83
XIV. AZIONI PROPRIE	83
XV. PRIVACY	83
XVI. CODICE ETICO E MODELLO 231/01	83
XVII. FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	84
XVIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	84
Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato	84
Gestione operativa e realizzazione degli investimenti.....	84
XIX. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2022	86

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

XX. BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022	87
Stato Patrimoniale.....	88
Conto Economico	90
Rendiconto Finanziario	91

NOTA INTEGRATIVA

XXI. NOTA INTEGRATIVA.....	93
Premessa	93
Struttura e contenuto del Bilancio	93
Criteri di valutazione	94
Altre informazioni.....	102
Note di commento allo stato patrimoniale.....	104
Note di commento al conto economico.....	127

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

XXII. RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE.....	139
--	------------

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

XXIII. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	147
--	------------

2022

Relazione sulla Gestione



Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2022. Nel corso di quest'anno la nostra società ha conseguito un risultato economico caratterizzato da un margine operativo netto pari a Euro 8.181.941 contro Euro 10.271.165 raggiunto nel 2021 e con un risultato netto pari ad Euro 5.617.072, contro Euro 6.958.205 nel 2021.

Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.

Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore superando la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore, con D.lgs. 152/2006, ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria, in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue. Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che in un primo momento aveva mostrato, seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare investimenti necessari, sia per l'adeguamento alle prescrizioni di derivazione Comunitaria, sia per il miglioramento della qualità del servizio. Negli ultimi anni, con l'attribuzione delle competenze ad AIT ed A.R.E.R.A. (precedentemente A.E.E.G.S.I.), il settore è stato oggetto di un profondo cambiamento, sia per quanto riguarda gli obiettivi in termini di standard di servizio e di capacità di investimento, sia per quanto riguarda le regole di governance e di controllo. Nell'ambito dei procedimenti relativi alla predisposizione tariffaria per il biennio 2021-2023, l'A.R.E.R.A. e l'AIT, rispettivamente con provvedimenti del 25 ottobre 2022 n. 535/2022/R/idr, del 19 luglio 2022 n. 12/2022 e del 20 dicembre 2022 n. 16/2022, hanno esteso la concessione di affidamento fino al 31 maggio 2029.

La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana

Nel 2011 la normativa ha subito importanti modifiche sia a livello regionale, con l'istituzione dell'AIT in forza della L. 69/2011, sia a livello nazionale, con il D.L. 70/2011 che ha istituito l'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendo le funzioni già attribuite alla CoNViRi dal D.lgs. 152/2006 e altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo. Successivamente è intervenuto il D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 214 del 22 dicembre 2011, che ha attribuito le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e Servizio Idrico A.E.E.G.S.I., oggi A.R.E.R.A. che esercita tali funzioni con i poteri di cui alla L. n. 481 del 14 novembre 1995 ed in linea con quanto sancito dal D.L. 70/2011. Il predetto decreto-legge stabiliva che le funzioni da trasferire all' A.E.E.G.S.I. sarebbero state individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente ed infatti, con D.P.C.M. del 20 luglio 2012, all'art. 3 sono state definite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato attribuite all'Autorità nazionale. Per tutti gli aspetti sull'attività di regolazione, sia di ARERA che di AIT, dal 2012 al 2019 compreso, si rinvia alle relazioni sulla gestione dei singoli esercizi. In questa relazione saranno approfondite le principali attività regolatorie che hanno caratterizzato il 2022. Per rendere la ricostruzione dei provvedimenti più sistematica sono stati distinti, cronologicamente, gli interventi del regolatore nazionale A.R.E.R.A. e quelli dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T.

Principali provvedimenti assunti da A.R.E.R.A. nel 2022

Entrando nel merito dei provvedimenti 2022, sono da menzionare i seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento ARERA del 22 febbraio 2022 n.69/2022/R/idr** "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)". Con tale provvedimento Arera ha avviato l'iter per l'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale, relativamente all'applicazione del sistema incentivante. Al termine del procedimento saranno determinati premi e penali connessi al sistema che disciplina la qualità

- contrattuale. Terminata la ricognizione dei target conseguiti dai singoli operatori e dal confronto di ciascun gestore (attraverso l'applicazione della già prevista multicriteria analysis) saranno determinati i premi e le penali da applicare ai gestori.
- **Provvedimento ARERA del 15 marzo 2022 n. 106/2022/r/com.** "Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento". Con tale provvedimento, preso atto delle criticità emerse per applicare il nuovo sistema per l'individuazione dei beneficiari del bonus idrico sociale, anche a seguito alle interlocuzioni avvenute con il garante della privacy, Arera ha approvato una disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021, prevedendone il riconoscimento a tutti i nuclei familiari risultati beneficiari di bonus sociale elettrico nel 2021, sulla base delle indicazioni fornite da Acquirente Unico.
 - **Provvedimento ARERA del 26 agosto 2022 n. 183/2022/R/idr.** "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali". L'Autorità ha applicato, per la prima volta nel settore idrico, il meccanismo incentivante previsto dalla Qualità Tecnica di cui alla del. 917/2017. Sono state quantificate le premialità e penalità in merito alla valutazione degli obiettivi di qualità tecnica conseguiti dai gestori idrici e, attraverso il metodo TOPSIS, sono state classificate le migliori performance per gli anni 2018-2019.
 - **Provvedimento ARERA del 31 maggio 2022 n. 231/2022/R/com** "Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato". A conclusione del procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità contrattuale, Arera ha apportato un'integrazione alla delibera sulla qualità contrattuale (RQSII), introducendo un "metodo statistico" per la selezione dei campioni delle prestazioni, da verificare nell'ambito dei controlli che saranno disposti dalla stessa Autorità.
 - **Provvedimento ARERA del 25 ottobre 2022 n. 535/2022/R/idr,** "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2021-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Nuove Acque S.p.A." Con tale provvedimento è stato approvato lo schema regolatorio e la predisposizione tariffaria, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per Nuove Acque S.p.A, per il periodo regolatorio 2021-2023, nell'orizzonte temporale 31 maggio 2029.
 - **Provvedimento ARERA del 27 dicembre 2022 n. 734/2022/R/idr.** "Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/idr". Con tale provvedimento Arera ha concluso il procedimento avviato ad inizio anno (deliberazione n. 69/2022) in merito all'introduzione, al pari della qualità tecnica, del meccanismo incentivante nella qualità contrattuale, definendo modalità e validazione dei dati, premi e penali nell'ambito della ricognizione periodica dei target conseguiti dai singoli operatori e del confronto di ciascun gestore, attraverso l'applicazione della già prevista multicriteria analysis.

Principali provvedimenti assunti dall'Autorità Idrica Toscana nel 2022

Prima di entrare nel dettaglio dei principali provvedimenti, evidenziamo quanto segue:

- Nel corso del 2022 è stata fornita la rendicontazione dei dati relativi agli standard generali e specifici della qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI 655/2016/R/idr. La comunicazione è stata inviata nel mese di marzo ed ha avuto ad oggetto i dati relativi al 2021.
- Per quanto attiene l'anno 2021, nel corso del 2022 la Società ha provveduto ad inviare ad AIT, alle scadenze previste, tutte le comunicazioni relative agli obblighi convenzionali. L'istruttoria da parte di AIT è ancora in corso;
- Nel corso del 2022, con Decreto del Direttore Generale nr. 129 del 22 settembre 2022, si è conclusa l'istruttoria relativa al Controllo degli obblighi Convenzionali, dati anno 2020, in cui non sono stati rilevati inadempimenti per gli obblighi convenzionali.

Per quanto attiene i provvedimenti assunti nel 2022 occorre ricordare:

- Deliberazione n. 6/2022 del 30 maggio 2022 del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana che ha approvato le modifiche al Regolamento di fornitura unico del servizio idrico integrato di cui alla Deliberazione ARERA 609/2021/R/idr, integrando la nuova disciplina emanata da Arera sulle "Perdite idriche" introducendo obblighi di comunicazione della perdita nei confronti degli utenti e l'applicazione di una tariffa ridotta per il calcolo del consumo dovuto alle perdite, su parti non ispezionabili dell'impianto.
- Deliberazione n. 12/2022 del 19 luglio 2022 del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con cui è stato approvato per NUOVE ACQUE S.p.a., in base alla proposta della Conferenza territoriale n. 4 Alto Valdarno, l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria nell'orizzonte temporale 31 maggio 2029 da inviare all'Autorità nazionale (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr).
- Deliberazione n. 13/2022 del 19 luglio 2022 del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con cui è stato approvato l'Addendum di Nuove Acque al Regolamento di fornitura del SII e la modifica della Carta del Servizio, con l'introduzione dei nuovi standard specifici relativi alla Misura, in recepimento delle disposizioni approvate da Arera.
- Deliberazione n. 16/2022 del 20 dicembre 2022 dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, con cui è stato approvato per NUOVE ACQUE S.p.a. la Convenzione di gestione modificata nel termine di affidamento, ai sensi del combinato disposto degli artt.5, 9, 10 e 11 della Convenzione tipo (delibera ARERA 656/2015/R/idr).

II. IL MODELLO DI GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE MICHELANGELO	106.827	0,31%
CASTEL FOCOGLIANO	205.358	0,60%
CASTEL S. NICCOLÒ	176.317	0,51%
CASTIGLION FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI VERNA	137.942	0,40%
CIVITELLA VAL DI CHIANA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO DELLA CHIANA	467.759	1,36%
LATERINA PERGINE VALDARNO	398.269	1,16%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO DELLA CHIANA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%

SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO TERME	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITÀ MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI AREZZO	51.600	0,15%
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	34.450.389	100,00%

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque SpA al 31/12/2022

Il Consiglio di Amministrazione

A seguito delle Delibere della Assemblea dei Soci del 12 aprile 2019, 29 aprile 2020, 29 aprile 2021 e 10 maggio 2022, e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2022 e fino alle nuove nomine effettuate dall'assemblea dei Soci del 31 ottobre 2022, risultava così composto:

NANNINI Paolo	Presidente
MENABUONI Francesca	Amministratore Delegato
AGOSTINI Graziano	Consigliere
CATENI Giancarlo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
MARIOTTINI Mario	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BINET CARRERE Aurélie Marie	Consigliere
CALOSCI Claudia	Consigliere

Con delibera del 18 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti, sempre dal medesimo Consiglio, i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 21 luglio 2022, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Aurélie Marie BINET CARRERE, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere, fino al 31 ottobre 2022, il dott. Luca BELLI, nomina ratificata dalla delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2022.

A seguito della Delibera della Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2022 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione, nominato fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, risulta composto dai Signori:

POLCI Carlo	Presidente
NANNINI Paolo	Consigliere e Presidente Vicario
MENABUONI Francesca	Consigliere
BARTOLOZZI Marcello	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BRUNI Paolo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
CANICCHI Matteo	Consigliere
BASTIANON Alessia	Consigliere

Successivamente, con delibera del 08 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti, sempre dal medesimo Consiglio, i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale nominato per il triennio 2020-2022 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, risulta così composto:

Dott. Luca Civitelli	Presidente
Dott. Giuseppe Grazzini	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

Società di revisione

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Sempre con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020 è stato affidato alla Società EY S.p.A. l'incarico, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 39/2010, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato di cui all'art.14, comma 2, lett. e), la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione dei redditi e 770) in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/98 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/07, l'attività di revisione dei bilanci di sostenibilità secondo i criteri previsti dai principi di revisione internazionali richiesti, nonché l'attività di revisione dei conti annuali separati redatti secondo il regime di separazione contabile (Unbundling) previsto dalla delibera 137/2016 dell'AEEGSI.

Il Personale di Nuove Acque

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari a n° 226 unità, di cui n° 1 con contratto di lavoro part-time (totale equivalente pari a n° 225,53 unità) e n° 10 contratti di lavoro a tempo determinato. Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time è diminuito di n° 2 unità in quanto una lavoratrice ha cessato l'attività lavorativa per collocamento a riposo mentre l'altra è tornata a tempo pieno alla scadenza del termine del part time originariamente richiesto. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, gli stessi, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di n° 11 unità. Nel corso dell'anno 2022 infatti a fronte di n° 9 assunzioni a tempo determinato, n° 18 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato, mentre n° 2 contratti sono cessati alla scadenza del termine.

Il confronto con l'organico dell'anno precedente registra complessivamente un incremento di n° 1 unità (n° 1 uomo). Nello specifico si sono verificate le seguenti variazioni: incremento di n° 2 dirigenti e di n° 2 impiegati; decremento di n° 2 quadri e di n° 1 impiegato direttivo.

	Uomini	Donne
Dirigenti	3	2
Quadri	7	1
Impiegati direttivi	6	2
Impiegati	36	61
Operai	108	0
Apprendisti	0	0
TOTALE	160	66

Tabella 2: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2022

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato negli anni un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti" per tutte le attività connesse alla gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno. Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, stimola la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Si segnala che la certificazione ISO 45001 consente la riduzione del premio INAIL: con Delibera n. 79/10 del 21 aprile 2010, l'INAIL ha definito le percentuali di riduzione del premio INAIL per le organizzazioni che mettono in atto interventi tesi al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, tra i quali, il riferimento più autorevole è la certificazione secondo la ISO 45001 (citato anche dall'art 30 del D.lgs 81/08 e s.m.i.).

Monitoraggio della performance

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

$$TF_{2022} = N^{\circ} \text{ infortuni}_{2022} * 1000000 / \text{Ore di lavoro}_{2022}$$

$$TG_{2022} = N^{\circ} \text{ gg assenza x infortunio}_{2022} * 1000 / \text{Ore di lavoro}_{2022}$$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli strettamente connessi all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall'INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro. Tali indicatori sono monitorati sin dal 2003, ed il loro andamento negli anni mostra un notevole decremento degli eventi infortunistici, sia in termini di frequenza che di gravità. Nel 2022 è avvenuto un unico infortunio che ha comportato 7 giorni di assenza causato da un incidente stradale.

A seguito di infortuni o mancati infortuni o anche di incidenti di altra natura (industriale, ambientale) sono sistematicamente indette riunioni aventi come scopo l'analisi delle cause e l'individuazione di eventuali azioni correttive atte ad evitare il ripetersi di eventi simili.

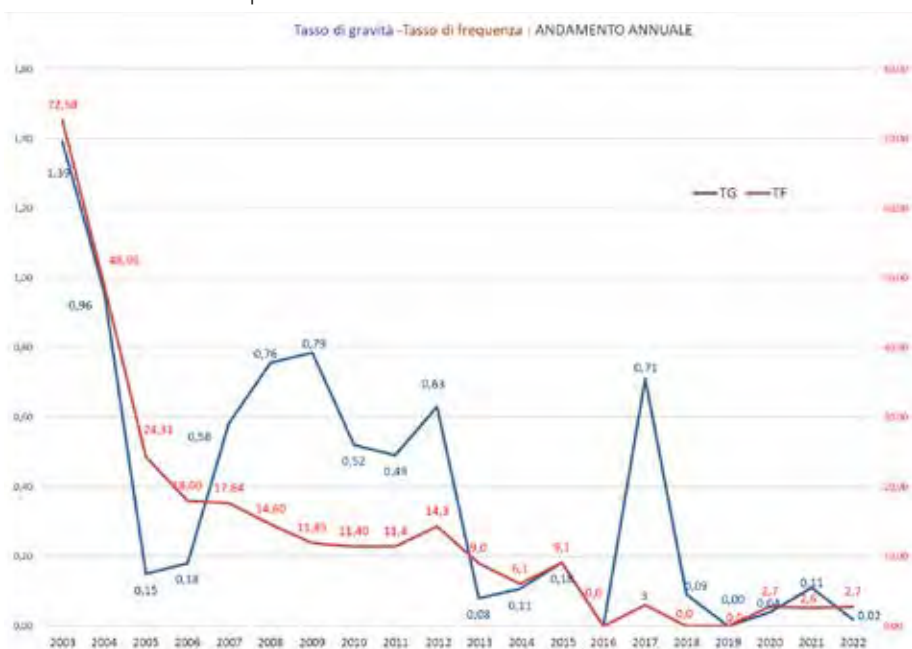


Figura 1: Andamento annuale TG e TF.

Miglioramento continuo: obiettivi, piani e programmi di lavoro

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle performance di salute e sicurezza sul lavoro, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze

L'organizzazione per la sicurezza si articola su vari livelli:

- nomina delle figure preposte previste dalla normativa (RSPP, ASPP, RLS, medico competente, addetti alle emergenze);
- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto e individuazione di referenti per il coordinamento delle imprese affidatarie di contratti e convenzione per lo svolgimento di servizi. Il coordinamento per la gestione dei rischi interferenziali nel caso di appalti di servizi e forniture (es. manutenzioni elettromeccaniche ed idrauliche, manutenzioni macchine, servizi di fornitura di reagenti chimici, autospurgo, trasporto rifiuti etc) è svolto internamente: i documenti di coordinamento sono redatti dal SPP con l'ausilio dei servizi richiedenti ed il coordinamento in campo assicurato dal personale operativo adeguatamente formato allo scopo;
- è stato individuato il personale che può essere chiamato a svolgere il ruolo di preposto e formato ai sensi dell'art. 37 c.7.

Tutte le qualifiche, le attribuzioni e le idoneità sono revisionate, mantenute aggiornate e coerenti con l'organizzazione e con le necessità formative.

Gestione delle competenze e della formazione del personale

La formazione in materia di salute e sicurezza assicura il trasferimento delle conoscenze utili a svolgere in sicurezza i rispettivi compiti e a prevenire i rischi: per tale motivo è ritenuta condizione imprescindibile per garantire livelli di salute e sicurezza adeguati.

Tale considerazione è ancora più valida per tutti gli ambiti lavorativi caratterizzati da un'elevata variabilità di compiti, contesti e situazioni come nel caso della gestione del servizio idrico integrato. Le competenze in materia di sicurezza sono quindi assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale, periodicità stabilite dalla normativa di settore nonché necessità di qualificazioni particolari.

Le ore annuali di formazione non seguono quindi un trend particolare (incremento o decremento) in quanto la pianificazione è basata su vari input che variano di anno in anno.

Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate 2494 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

Oltre alla formazione generale e specifica erogata al personale neo assunto, sono stati svolti aggiornamenti formativi inerenti i seguenti temi:

- informazione e formazione sui contenuti della valutazione del rischio, sulle modifiche apportate e sui livelli di rischio, nonché sulle misure di prevenzione e protezione applicate;
- aggiornamento periodico per addetti alla gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso;
- formazione per attività di pianificazione, apposizione e controllo della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare ai sensi dell'art. 161 d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i, e D.I. del 22/01/2019;

- formazione e addestramento di aprichiusini di tipo magnetico, al fine di effettuare le operazioni di apertura e richiusura di chiusini in appoggio-battente, a rotazione e a cerniera con blocco di sicurezza anti-chiusura accidentale.

La formazione è organizzata e svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Nuove Acque fatti salvi i casi in cui, dati gli specifici requisiti o abilitazioni richiesti per la docenza, viene affidata a docenti/società esterne. Nel 2022 le ore di formazione con docenti interni (SPP) sono state 823 mentre quelle svolte da docenti esterni sono state 1671.



Figura 2: Ore di formazione annuali

La formazione salute&sicurezza in Nuove Acque ha da sempre coinvolto tutti i lavoratori indipendentemente dal tipo di contratto (dipendenti, personale in somministrazione, stagisti, studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro...). Tale principio è stato poi inequivocabilmente sancito dal D.Lgs 81/2008 s.m.i. attraverso l'ampia definizione di "lavoratore".

Valutazione dei rischi e piano di miglioramento

L'attività di valutazione dei rischi viene svolta da Nuove Acque con il supporto di una società di consulenza riconosciuta per le sue competenze in materia e con il coordinamento da parte dell'RSPP.

Allo stato attuale sono state effettuate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i piani di azione ed programmi di lavoro per la sicurezza. La valutazione del rischio viene aggiornata in funzione sia dei cambiamenti interni (tecnologici, organizzativi) che delle modifiche del contesto esterno, come leggi e norme. Negli anni la Società si è adoperata per poter assolvere con progressiva autonomia all'aggiornamento della valutazione dei rischi. Oltre a curare lo sviluppo delle competenze, dal 2021 la Società si è dotata di un software che consente di effettuare la valutazione dei rischi in autonomia relativamente sia alle mansioni che ai siti.

Tale software consente di garantire un aggiornamento più efficace in funzione delle modifiche organizzative e tecnologiche della Società. Allo stato attuale sono esternalizzate le attività connesse alla valutazione dei rischi che presuppongono misure e/o monitoraggi che devono necessariamente essere svolte da professionisti con specifiche abilitazioni e dotazioni tecnologiche.

Nel corso del 2022, attraverso monitoraggi specifici affidati a professionisti esterni, sono stati aggiornate in autonomia le valutazioni dei rischi per il rumore, campi elettromagnetici e sostanze chimiche pericolose.

Audit e sopralluoghi interni, visite manageriali

Il Servizio di Prevenzione e protezione, svolge audit e sopralluoghi al fine di verificare la piena e regolare

conformità legislativa nonché l'osservanza e l'appropriatezza di procedure e standard interni. Nel 2022 sono stati svolti 14 audit verbalizzati su impianti svolti dal personale del Servizio Prevenzione e Protezione e Servizio Ambiente. Un ulteriore audit interno integrato (ISO 9001, ISO 14001 e ISO45001), è stato condotto con la collaborazione di un consulente esterno (quantificabile in 7 giorni / uomo) per la verifica dei vari processi trasversali (Acquisti Appalti e Gare, Servizio Commerciale, il Servizio Investimenti, lo stesso servizio Ambiente, Qualità, Sicurezza) oltreché di ulteriori 12 siti tra impianti, cantieri e sedi. Nel corso del 2022 sono stati inoltre svolti numerosi audit manageriali (ben 39), ovvero audit condotti da personale aventi ruoli di responsabilità, che consentono ai vari manager di avere un'ampia e diretta percezione del livello di salute e sicurezza dell'azienda, di manifestare l'interesse concreto della Direzione alle tematiche Salute e Sicurezza nonché di promuovere le direttive ed i valori aziendali. In considerazione dello sfavorevole andamento del contagio, lo svolgimento della consueta edizione della Giornata della Sicurezza (che avrebbe dovuto svolgersi a Dicembre 2022) è stata rinviata al primo semestre 2023.

Gestione dei rischi in fase di progettazione

Nell'ottica di una sinergia con i vari servizi aziendali, il SPP è ulteriormente coinvolto nell'analisi dei progetti preliminari per la determinazione dei requisiti di sicurezza dei singoli elementi che costituiscono il progetto oltre che per la determinazione di soluzioni tecnologiche avanzate per facilitare la manutenzione futura di tali strutture o impianti da parte del personale operativo. Tale attività è necessaria non soltanto ai fini della prevenzione dei rischi, ma anche al fine di ottimizzare il futuro costo manutentivo ed il costo per la gestione dei rischi. Ogni progetto viene sottoposto alla valutazione del SPP affinché già in fase progettuale si effettuino scelte che mirino alla rimozione/riduzione dei rischi in fase di esercizio. A questo proposito, si cita il progetto di revamping dell'impianto di Casolino che ha visto attivamente coinvolti i Servizi Investimenti, Depurazione e Salute&Sicurezza.



Scala a gradini per accesso al digestore presso l'impianto Casolino - Arezzo in sostituzione della scala tipo marinara con gabbia di protezione

Gestione dell'affidamento di lavori e servizi a imprese appaltatrici

La gestione delle imprese appaltatrici, cui vengono affidati sia lavori edili che servizi vari, comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., il coordinamento volto a eliminare o ridurre rischi interferenziali, la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.

In particolare, per i lavori edili, la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- verifica dell'idoneità tecnica e professionale in relazione al lavoro da svolgere;
-

- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento) specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza (in fase di progettazione ed in fase di esecuzione): tali attività sono appaltate a fornitori esterni;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori;
- riunioni periodiche con i Coordinatori per la Sicurezza finalizzate alla valutazione del livello di gestione della sicurezza delle ditte appaltatrici, utile per poter intraprendere specifiche azioni laddove il livello di performance non risponde ai requisiti di adeguatezza di Nuove Acque;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.

Nel caso invece di servizi in appalto, fatta salva la verifica dell'idoneità tecnico professionale, la gestione prevede:

- verifica dell'idoneità tecnico professionale;
- redazione di DUVRI (documento unico per la valutazione dei rischi interferenziali) specifici a cura del SPP e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;
- riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
- audit verbalizzati condotti da personale interno.

Nei piani di sicurezza e coordinamento, che siano DUVRI o PSC, vengono determinati i costi per la sicurezza, ovvero i costi per sostenere l'applicazione di misure preventive e protettive per la gestione dei rischi interferenziali.

Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale scaturiscono sulla base di un piano pluriennale attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato in funzione di:

- esito di audit e sopralluoghi;
- esito della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti;
- segnalazioni di condizioni di pericolo;
- necessità di miglioramenti impiantistici e/o strutturali;
- avanzamento di piani di azione specifici.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.

In alcuni casi tali migliorie sono specificatamente realizzate per aumentare il livello di sicurezza del luogo di lavoro; in altri, sono realizzate parallelamente agli adeguamenti volti all'efficientamento degli impianti dal punto di vista del processo.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2022 specifici per la sicurezza:

IMPIANTI DI DEPURAZIONE Rassina - Castel Focognano, La Nave - Bibbiena, Soci - Bibbiena, Porrena - Poppi, Corsalone - Chiusi della Verna, Case Loro - Poppi, Casa Vanna - Poppi, Pian del Ponte - Poppi, Chiusi della Verna - Chiusi della Verna

Descrizione: Adeguamento dei carter di protezione dei rotostacci (grigliatura fine).

Periodo di esecuzione: I semestre 2022

Importo lavori: 11.080 euro

Stato: intervento concluso



Impianto di depurazione Rassina Castel Focognano
Sostituzione del carter di protezione del rotostaccio



Impianto di depurazione Porrena Poppi
Sostituzione del carter di protezione del rotostaccio



Impianto di depurazione La Nave Bibbiena
Sostituzione del carter di protezione del rotostaccio

IMPIANTI DI DEPURAZIONE Corbaia - Comune di Montepulciano (SI), Depuratore Pian delle Torri Chiusi (SI)

Descrizione: Adeguamento degli stoccaggi di prodotti chimici

Periodo di esecuzione: 2022

Importo lavori: 35.000 euro

Stato: intervento concluso



Serbatoio
NaAlO₂

Impianto di depurazione Pian delle Torri (Chiusi)
Adeguamento dello stoccaggio chimico di alluminato di sodio.



Serbatoio
C₂H₄O₂

Serbatoio
NaAlO₂

Impianto di depurazione Corbaia (Montepulciano)
Adeguamento dello stoccaggio chimico di acido acetico e alluminato di sodio.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE La Colmata - Monte San Savino (AR), Depuratore Buiano - Poppi (AR)

Descrizione: Adeguamento macchinario trattamento extraflussi con montaggio scala

Periodo di esecuzione: Il semestre 2022

Importo lavori: 11.000 euro

Stato: intervento concluso



Impianto di depurazione La Colmata (Monte San Savino)
Adeguamento macchinario trattamento extraflussi



Impianto di depurazione Buiano (Poppi)
Adeguamento macchinario trattamento extraflussi

SOLLEVAMENTI FOGNARI Pieve Santo Stefano S1-S8 (AR)

Descrizione: Sostituzione coperchi chiusura vasche sollevamenti

Periodo di esecuzione: Il semestre 2022

Importo lavori: 20.000 euro

Stato: intervento concluso



Sollevamento fognario S4 Pieve Santo Stefano
Sostituzione coperchi vasche



Sollevamento fognario S5 Pieve Santo Stefano
Sostituzione coperchi vasche



Sollevamento fognario S6 Pieve Santo Stefano:
Sostituzione coperchi vasche



Sollevamento fognario S1 Pieve Santo Stefano
Sostituzione coperchi vasche

Manutenzione e controllo operativo

L'esecuzione dei controlli e delle manutenzioni di componenti impiantistiche, apparecchiature, macchine e dispositivi, riguardano numerosi presidi, per i quali sono obbligatori controlli periodici di rispondenza. Tali attività sono appaltate a fornitori in possesso dei requisiti e delle abilitazioni richiesti per legge.

Tra i principali dispositivi:

- Sistemi e dispositivi di sicurezza/ protezione ambientale ad esempio gli impianti antincendio, gli estintori e i presidi di pronto soccorso;
- Macchinari e attrezzature dislocate presso gli impianti;
- Dispositivi di protezione collettiva come ad esempio linee vita e sistemi anticaduta;
- Dispositivi di protezione individuale di terza categoria, ad esempio sistemi di respirazione delle vie aeree superiori e sistemi anticaduta;

Strutture di sollevamento;

- Componenti impiantistiche (comprese misure sugli impianti elettrici, la verifica di messa a terra, le verifiche sugli impianti termici e gli impianti di raffreddamento);
- Strumenti, come ad esempio gas detectors per il monitoraggio aria ambiente all'interno degli spazi confinati.

Relativamente a quest'ultima voce si sottolinea che la manutenzione periodica semestrale dei gas detectors è stata recentemente internalizzata tramite l'acquisto di una station di manutenzione ed è **eseguita direttamente dal SPP, in modo ridurre costi e tempi di manutenzione** oltreché poter accedere facilmente a tutti i dati della flotta dei rilevatori di gas aziendale.



Station taratura gas detectors

Acquisto dispositivi per la salute e la sicurezza

Il SPP provvede all'acquisto di dispositivi, strumenti e apparecchiature individuate a seguito dell'esito della valutazione dei rischi e in linea con il piano di prevenzione e protezione.

Per il 2022 si citano - tra i vari acquisti per sicurezza - i seguenti:

- attrezzature per la movimentazione manuale dei chiusini: sono stati acquistati 10 dispositivi elettromagnetici per il sollevamento dei chiusini certificati per l'ergonomia. I dispositivi acquistati, valutati con il personale operativo al fine di identificarne i necessari requisiti, sono stati consegnati ad un selezionato numero di lavoratori con lo scopo di provarli in campo per poterne valutare la reale efficacia e l'eventuale integrazione nel 2023.
- attrezzature per la segnalazione e delimitazione dell'area di intervento per l'esecuzione di interventi che espongono a traffico veicolare ai sensi del Decreto 22 Gennaio 2019. Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Detti dispositivi sono stati reintegrati e acquistati per il personale neoassunto.
- Rinnovo parziale della flotta gas detectors: sono stati sostituiti 10 gas detectors.
- Reintegro dei dispositivi anticaduta e sistemi di protezione e recupero anticaduta per gli accessi in Spazi confinati.
- Reintegro di dispositivi lock e tag out per tutto il personale e dispositivi per il lock out elettrico.

Ottimizzazioni del SPP

Si riportano di seguito i vari fattori che negli anni hanno consentito di ottimizzare il rapporto costo/benefici delle attività del SPP:

1. Internalizzazione della valutazione dei rischi: grazie all'acquisto di strumenti idonei e all'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della valutazione dei rischi è effettuata internamente consentendo così una maggiore dinamicità ed una maggiore aderenza alla realtà aziendale. Dall'internalizzazione dell'attività si stimano inoltre circa 10.000 €/ anno di costi ottimizzati;
2. Alcune attività di manutenzione (es. gas detector) sono state internalizzate, ottenendo benefici non soltanto in termini di costi ma anche di efficienza (circa 2.500 €/anno di costi ottimizzati);
3. Formazione: fatti salvi i casi in cui la formazione deve necessariamente essere erogata da soggetti con abilitazioni particolari (es. primo soccorso, addestramenti specifici, corsi CEI...) l'attività è condotta all'interno del SPP. Nel 2022 sono state svolte oltre 800 ore di formazione interna corrispondenti a circa 8.000 € di costi ottimizzati;
4. DUVRI: nel corso degli anni sono state sviluppate le necessarie competenze per la redazione e la gestione interna dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Considerata la numerosità dei DUVRI redatti, si stima che l'attività esternalizzata corrisponderebbe almeno a circa 20.000 €/anno;
5. Sorveglianza sanitaria: a fronte della riduzione dei rischi per la salute (es. rumore), in taluni casi si è potuto procedere alla riduzione della frequenza delle visite periodiche e/o degli accertamenti sanitari specifici.

Si segnala infine che grazie all'investimento sull'accrescimento delle competenze in materia di impianti elettrici, dal 2023 si potrà procedere all'internalizzazione delle dichiarazioni di conformità ai sensi del DM 37/2008 s.m.i. in caso di modifiche di impianti elettrici a servizio dei siti/impianti in nostra gestione (limitatamente alle utenze sino a 6 kW di potenza).

La Gestione Ambientale secondo la norma iso 14001

Nuove Acque SpA è certificata dal 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima.

Nello specifico, nel settembre 2022 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità. A seguito dello stesso è stato ottenuto il rinnovo congiunto dei tre certificati, che ha permesso di allineare le rispettive

scadenze (ridefinite al 12/10/2025). L'ente di certificazione ha confermato la conformità agli standard della norma ISO 14001:2015 dell'operato della società, pronunciandosi favorevolmente e formulando esclusivamente una raccomandazione per il miglioramento. La corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti la gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.).

Di seguito si dettagliano alcune macro-attività riguardanti la gestione ambientale di Nuove Acque spa, condotte in via ordinaria, anche ai fini del mantenimento della certificazione ISO 14001:

- Verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali (compresi quelli di nuova introduzione, in conseguenza dell'evoluzione costante del quadro normativo applicabile);
- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed adempimento prescrizioni di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze;
- Monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;
- Effettuazione di audit interni inerenti vari siti / attività Nuove Acque al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa ed il rispetto delle prescrizioni nonché la conformità a procedure / standards interni;
- Svolgimento di riesame della direzione (di tipo integrato: ambiente-sicurezza-qualità), come previsto dalla norma ISO 14001;
- Organizzazione di simulazioni di emergenza di tipo ambientale, in cui venga coinvolto il personale Nuove Acque spa interessato (con riferimento agli scenari ed indicazioni contenute nella procedura interna di gestione delle emergenze ambientali);
- Gestione delle eventuali non conformità, azioni correttive ed azioni preventive, rilevate rispetto agli standard del sistema (in occasione di audit interni ed esterni, verifica della conformità legislativa, riesame della direzione...);
- Formazione rivolta al personale in merito alle varie tematiche ambientali, all'applicazione di procedure del SGA, nonché ai fini del rispetto di vincoli normativi (sono compresi periodici re-fresh formativi, formazione per dipendenti nuovi assunti, formazione / informazione erogata in occasione dell'introduzione di nuovi aspetti o procedure inerenti la gestione ambientale ecc.);
- Aggiornamento costante delle procedure ed in generale della documentazione facente parte del SGA, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, di modifiche inerenti la struttura organizzativa aziendale, degli esiti degli audit / riesame della direzione e/o altre azioni decise internamente;
- Gestione degli appaltatori relativamente agli aspetti ambientali di interesse (gestione rifiuti, gestione analisi ambientali eventualmente necessarie ...);
- Gestione delle attività di monitoraggio ambientale (es. organizzazione monitoraggio delle emissioni in atmosfera; monitoraggio delle reti fognarie con particolare riferimento al controllo della qualità degli scarichi industriali conferiti ...), in base a piani di campionamento specifici, redatti secondo criteri condivisi a livello aziendale e gestione degli esiti di tali attività;
- Gestione di istanze di autorizzazione avanzate da attività produttive terze che operano nel territorio, per cui la società Nuove Acque spa è coinvolta per l'espressione di pareri di competenza (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ecc..).

Le gestione ambientale include anche tutte le attività di monitoraggio che consentono di prevenire rischi di natura ambientale tra cui citiamo le principali:

- Attività di monitoraggio sulle reti fognarie e agli scarichi industriali: tali attività sono finalizzate a prevenire problematiche di reflui anomali in pubblica fognatura che possono inficiare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione, sia in termini di scarichi fuori limite che di contaminazione dei fanghi di depurazione da sostanze che possano impedirne il loro recupero. Tali attività sono condotte in collaborazione tra l'ufficio Ambiente e i Servizi Operativi. Nel 2022 a tal fine sono stati prelevati ed analizzati circa 700 campioni (450 lungo le reti fognarie e 266 agli scarichi di attività produttive);
- Attività di monitoraggio sugli impianti di depurazione: tali controlli sono finalizzati a verificare l'efficienza

e l'efficacia dei trattamenti depurativi, ad individuare eventuali scostamenti propedeutici ad eventuali azioni correttive, nonché ovviamente a verificare la conformità ed il rispetto dei limiti normativi. Nel 2022 sono stati prelevati ed analizzati allo scopo oltre 4.800 campioni.

La politica di responsabilità sociale

La Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000:2008, già dall'anno 2011, andando così a completare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

L'audit per il terzo rinnovo della certificazione si è svolto il 25 novembre 2020 in conformità alla "Istruzione temporanea per la conduzione degli Audit in relazione all'emergenza <<COVID-19>> di cui all'ultimo SAAS Notification n° 9.

I due audit di sorveglianza post rinnovo si sono svolti in data 10 maggio 2022 (in presenza) e 18 novembre 2022 (da remoto). In corso di audit del 10 maggio sono stati verificati i seguenti requisiti: n. 1 "LAVORO INFANTILE", n. 3 "SALUTE E SICUREZZA", n. 7 "ORARIO DI LAVORO", n. 8 RETRIBUZIONE e n. 9 "SISTEMA GESTIONE". Ad esito dell'audit del 10 maggio sono state rilevate n. 2 osservazioni relativamente al punto 9.4.1 della norma ("per ulteriori elementi riguardo le performance dell'Azienda sui vari requisiti e individuare potenziali azioni di miglioramento valutare se utilizzare, negli audit interni, anche alcuni parametri specifici di cui all'Allegato Indicatori di Performance") e 9.10 ("specificare meglio i parametri di valutazione per i fornitori critici ai fini di individuare in maniera più puntuale il rispetto dei requisiti SA8000 ed eventuali piani di miglioramento ed approfondire l'analisi delle evidenze raccolte nel monitoraggio"). In corso di audit del 18 novembre 2022 sono stati verificati i seguenti requisiti: n. 3 "SALUTE E SICUREZZA" e n. 9 "SISTEMA GESTIONE". A conclusione dell'audit del 18 novembre non sono state rilevate osservazioni e/o non conformità al sistema di gestione mentre le azioni correttive poste in essere hanno consentito di chiudere l'osservazione di cui al punto 9.4.1., mentre restano ancora da valutare le azioni correttive per l'osservazione n. 9.10.

Sono confermati i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;
- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Il Comitato Etico & Sociale (di seguito anche CE&S), in composizione paritetica già dal 2014, è conforme alle previsioni della norma, punto 9.2, dedicato al cd. Social performance Team.

Al 31 dicembre 2022 la composizione del Comitato è immutata. Ne fanno parte l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), il Direttore Risorse Umane (Anna Rosa Trabalzini), il Direttore Ufficio Legale, Affari Istituzionali e Regolazione (Francesco Nocentini), il Direttore Tecnico (Luca Bardelli), il Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri), i rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 (Paggini Paolo, Menchetti Roberto, Marco Biagini, componenti la RSU aziendale, Bruno Volpi e Alessandro Brunetti di nomina assembleare). A seguito del rinnovo della RSU aziendale, concluso in data 30 novembre 2022, i neo_eletti, componenti la RSU medesima, saranno chiamati a nominare i 5 nuovi rappresentanti dei lavoratori ai fini SA8000.

Il CE&S ha l'autorità per raccogliere informazioni da tutti gli stakeholders, coinvolgere le stesse nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità allo Standard SA8000. Il CE&S ha l'autorità per promuovere azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti della norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del modello 231/01 adottato dalla Società. Contribuisce alla redazione del Bilancio di

Sostenibilità aziendale, conduce periodicamente e in forma scritta la valutazione/il monitoraggio del rischio ai fini della norma SA8000 suggerendo alla Direzione le azioni correttive secondo un ordine di priorità basato sulla gravità dei rischi. Monitora la conformità allo Standard, l'attuazione delle azioni pianificate nella valutazione del rischio. Facilita la comunicazione tra i lavoratori e la Direzione sull'applicazione della norma SA8000 e all'occorrenza propone aggiornamenti del "Codice Etico" da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione. Rileva e tratta, se pertinenti, le segnalazioni dei lavoratori/reclami su eventuali violazioni della norma e del "Codice Etico", individuando le azioni correttive conseguenti. Partecipa al riesame della Direzione e promuove ogni azione possibile al fine di garantire il rispetto dello Standard anche da parte della catena della fornitura.

Nel corso dell'anno 2022, il CE&S si è riunito in data 6 maggio e 18 novembre con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: RIESAME DELLA DIREZIONE, MONITORAGGIO VALUTAZIONE DEL RISCHIO SA8000, AUDIT DI SORVEGLIANZA 10-05-2022, ESITO AUDIT DI SORVEGLIANZA 10-05-2022 ANALISI OSSERVAZIONI, AZIONI POSITIVE ANNO 2022.

Nel corso dell'anno 2022 al CE&S non sono giunti reclami e/o segnalazioni interne/esterne.

Nel corso della gestione Nuove Acque ha implementato vari sistemi di gestione conformi alle principali norme ad adesione volontaria applicabili e certificati da parte di Enti Terzi.

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
AMBIENTALE	ISO14001	CSI Cert	05/12/2016	12/10/2022
QUALITÀ	ISO 9001	CSI Cert	24/05/2002	12/10/2022
SALUTE & SICUREZZA	ISO 45001	CSI Cert	13/10/2010	12/10/2022
ETICA & SOCIALE	SA8000	CISE	04/08/2011	04/12/2020

Tabella 3: Adesioni ai Sistemi di gestione

Il laboratorio di Nuove Acque

Il laboratorio interno del gestore del SII effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito.

Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accreditamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha imposto l'accreditamento ai laboratori che effettuano analisi su acque destinate al consumo umano, risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società.

La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili.

L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità.

L'accreditamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali. L'Ente di accreditamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, ed opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico.

È proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari.

Ai laboratori accreditati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza.

Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione

del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi. L'accreditamento del laboratorio di Nuove Acque è stato ottenuto ad inizio del 2021 (domanda di accreditamento inoltrata a dicembre 2019) per la quasi totalità dei parametri chimici inerenti le acque destinate al consumo umano. In occasione dei successivi audit di ACCREDIA, Nuove Acque ha provveduto a richiedere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori analiti sia chimici che microbiologici: allo stato attuale l'accreditamento copre tutti i parametri previsti dal D.Lgs 31/2001 s.m.i. (acque destinate al consumo umano) e quelli ritenuti prioritari per le acque reflue che sono analizzati internamente.

In occasione dell'ultimo audit (avvenuto a settembre 2022) sono stati portati in accreditamento anche gli analiti che il laboratorio Nuove Acque ha potuto internalizzare grazie all'acquisto, nel 2021, di ulteriore strumentazione: tra i parametri portati in accreditamento alcuni sono di nuova introduzione a seguito dell'emanazione della Direttiva Europea 2020/2184/UE di revisione ed aggiornamento della precedente recepita in Italia dal D.lgs. 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".

Allo stato attuale, quindi, sono accreditati tutti i parametri analizzati internamente sulle acque destinate al consumo umano e parte dei parametri analizzati internamente sulle acque reflue.

Il numero di parametri analizzati dal laboratorio Nuove Acque nel corso del 2022 è il seguente:

Acque destinate al consumo umano: analizzati 141.059 parametri

Acque reflue: analizzati 90.252 parametri

Analiti interni totali: 231.311

Le analisi appaltate a laboratori terzi accreditati riguardano gli analiti che non possono essere svolti internamente per indisponibilità di adeguati strumenti (sostanze organiche quali triometani, antiparassitari, VOC), oppure, nel caso di guasti agli strumenti in possesso.

In totale gli analiti appaltati nel 2022 sono stati:

Acque destinate al consumo umano: 23.006

Acque reflue: 1.343

Analiti appaltati totali: 24.349

Tra i parametri appaltati a laboratori terzi per le acque destinate al consumo umano vi sono anche i c.d. parametri emergenti, ovvero quei parametri introdotti anche dalla nuova direttiva europea, attenzionati dalle organizzazioni internazionali e nazionali per la tutela della salute pubblica per la loro persistenza e/o tossicità.

Rientrano in questa categoria gli interferenti endocrini (Bisfenolo A, nonilfenolo, composti perfluoroalchilici), ma anche gli acidi aloacetici che, come i più noti cloriti e triometani, costituiscono sottoprodotti dei processi di disinfezione.

Tra le analisi appaltate citiamo anche le fibre di amianto (oggetto di monitoraggio come da accordo con AIT) e i parametri di cui al Decreto Legislativo 28/2016, di recepimento della Direttiva europea 2013/51/Euratom sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano sulla base delle indicazioni della Regione Toscana.

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
ACCREDITAMENTO LABORATORIO CHIMICO E MICROBIOLOGICO	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	15/11/2022 rinnovo ed estensione dell'accreditamento per ulteriori parametri su matrice acquosa destinata al consumo umano e reflua.

Tabella 4: Accredimento del laboratorio Nuove Acque

Oltre alle citate attività di analisi, il laboratorio svolge anche attività correlate quali:

- redazione dei piani di campionamento, con rendicontazione periodica dello stato di avanzamento;
- attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento: tali attività sono riconducibili ai controlli qualità (analisi volte a verificare la validità del dato), audit interni ed esterni, proficiency test sui parametri accreditati, monitoraggio e registrazione di tutto ciò che può influire sul risultato analitico (temperatura dei locali, verifica della purezza e della conformità di tutti i reattivi utilizzati, la verifica periodica della competenza del personale attraverso prove in doppio o su campioni a concentrazione nota, etc).

I principali componenti dei costi del laboratorio sono quindi i seguenti:

1. Costi di gestione del laboratorio (escluso il costo del personale): i costi sostenuti per la manutenzione degli strumenti, dei locali, per l'approvvigionamento di materiali e reattivi di consumo, per il mantenimento dell'accreditamento;
2. Costi per le analisi esternalizzate.

Nel 2022, il rapporto tra i costi sostenuti per le analisi esterne (che costituiscono il 10,5% delle analisi globali) ha inciso sui costi totali del laboratorio quasi per il 30%.

Ciò conferma il risultato di un'analisi condotta a fine 2017, a seguito dell'entrata in vigore del DM 14/07/2017 che introduceva l'obbligo - per i laboratori interni dei gestori del SII - di accreditarsi ISO 17025. Considerati i maggiori oneri che tale obbligo avrebbe comportato, la Società procedette a valutare il costo sostenuto per il laboratorio interno accreditato rispetto al costo previsto per la completa esternalizzazione dell'attività analitica: il costo da sostenersi per le attività analitiche sarebbe almeno raddoppiato rispetto al mantenimento del laboratorio interno (la valutazione considerava anche i costi per il personale impiegato). Non furono valorizzati in termini economici, ma non per questo ritenuti meno importanti, i vantaggi che un laboratorio interno offre in termini di tempi di restituzione dei risultati analitici, facilitazione nella comunicazione dei risultati nonché il supporto nella valutazione dei risultati da parte dei colleghi chimici e biologi. Per tali motivi, uno degli obiettivi del laboratorio di Nuove Acque negli anni, è stato quello della progressiva internalizzazione delle attività analitiche: da qui l'acquisto di strumentazione idonea e lo sviluppo delle competenze del personale. Nel corso del 2023 è prevista l'internalizzazione dell'analisi del parametro Legionella SPP, che, pur non essendo uno dei parametri per i quali è obbligatorio il monitoraggio nelle acque destinate al consumo umano da reti di distribuzione pubbliche, costituisce comunque un elemento di conoscenza ritenuto necessario. Per i futuri anni si prefigura un aumento dei costi analitici per i parametri introdotti dal nuovo decreto sulla qualità delle acque destinate al consumo umano: alcuni dei parametri introdotti richiedono strumentazione e tecnologie avanzate che conseguono in costi analitici significativi. Si prevede altresì un aumento dei costi per il monitoraggio della radioattività coordinato dalla Regione Toscana con l'ausilio di ARPA ed eseguito in ottemperanza al D.Lgs 28/2016: al fine di rispondere a quanto richiesto dall'UE, si prevedono, a carico dei gestori SII, monitoraggi più estensivi di quelli sinora programmati.

III. IL SERVIZIO EROGATO

Il territorio servito

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno, precisamente su 35 Comuni (in virtù dell'unificazione dei comuni di Pratovecchio e Stia e dei comuni di Pergine Valdarno e Laterina), di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

Area Servita	3.272 km²
Rete idrica (in km)	3.760 km (di cui allacci: 422 Km)
Rete fognaria (in km)	1.856 km (di cui allacci: 293 Km)
Numero di impianti di trattamento delle acque	67
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	75 (di cui 63 con trattamento almeno secondario)

Tabella 5: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

Relativamente all'anno 2022, i 374 sistemi acquedottistici sono alimentati da 305 pozzi (che rappresentano il 22% dei volumi immessi in rete) e da 580 sorgenti (13% dei volumi immessi in rete). Il restante 65% dei volumi di acqua trattati derivano da 7 captazioni superficiali: Buon Riposo, Astrone, Lago di Chiusi, Padonchia, Gressa, Cerfone e Ponte alla Pira (i volumi delle altre 10 captazioni minori sono ricompresi nelle sorgenti in quanto ad esse assimilabili) e da altri 2 sistemi di adduzione (Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio). Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque diverse aree operative: Casentino, Tiberina, Aretina, Valdichiana e Senese.

L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 4 mc/m/anno). Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 75 impianti di depurazione già esistenti.

Ripartizione della Clientela

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprende, al 31/12/2022, 35 Comuni per un totale di 132.264 utenti per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nella tabella seguente:

AREA	DOMESTICO	CONDOMINIALE DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	COMUNALE	AGRICOLA ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	INGROSSO	TOTALI
	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze
AREA ARETINA	39.837	1.708	5.142	4.131	190	1.151	61	325	191	557	18	129	1	53.441
AREA CASENTINO	12.983	302	4.957	1.010	33	307	15	110	60	582	15	40	0	20.414
AREA TIBERINA	10.293	138	2.548	912	43	162	9	52	52	343	35	20	1	14.608
AREA VALDICHIANA	14.659	713	2.957	1.628	107	347	24	101	52	396	20	61	0	21.065
AREA SENESE	14.641	1.518	3.006	2.037	229	413	22	119	61	409	62	219	0	22.736

Tabella 6: Ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2022

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2022:

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 1 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 19	da 20 a 67	oltre 67	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 7,258657
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 10,646030

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 2 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 37	da 38 a 103	oltre 103	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 7,258657
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 10,646030

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 3 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 55	da 56 a 135	oltre 135	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 4 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 74	da 75 a 162	oltre 162	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 5 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 92	da 93 a 188	oltre 188	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 6 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 110	da 111 a 210	oltre 210	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 7 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 129	da 130 a 232	oltre 232	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 8 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 147	da 148 a 253	oltre 253	Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,379930	€ 4,638073	€ 30,486363
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO CONDOMINIALE				
Scagioni	18.25* CNF	oltre 18.25*CNF		Quota Fissa
Acqua	€ 0,780836	€ 1,793909		In funzione dell'uso delle utenze indirette
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			

TARIFFA USO DOMESTICO NON RESIDENTE				
Scagioni	da 0 a 80	da 81 a 200	oltre 200	Quota Fissa
Acqua	€ 2,640113	€ 3,125919	€ 5,012290	€ 93,629859
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 22,292823
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 32,696140

TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE PICCOLI QUANTITATIVI				
Scagioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa
Acqua	€ 3,722706	€ 5,309226	€ 5,621535	€ 117,267696
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 27,920880
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 40,950623

TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE GRANDI QUANTITATIVI			
Scagioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Acqua	€ 2,979026		€ 651,379288
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ 155,090305
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ 227,465781

TARIFFA USO INDUSTRIALE PICCOLI QUANTITATIVI				
Scagioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa
Acqua	€ 3,722706	€ 5,309226	€ 5,621535	€ 117,267696
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 58,461806
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 21,433885

TARIFFA USO INDUSTRIALE GRANDI QUANTITATIVI			
Scagioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Acqua	€ 2,979026		€ 651,379288
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ 155,090305
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ 227,465781

TARIFFA USO PUBBLICO			
Scagioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Acqua	€ 2,127397		€ 59,707219
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ 14,216003
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ 20,850139

TARIFFA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE			
Scagioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Acqua	€ 2,127397		€ 59,707219
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ 14,216003
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ 20,850139

TARIFFA ALTRI USI			
Scagioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Acqua	€ 2,132505		€ 56,275354
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ -
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ -

TARIFFA USO AGRICOLO ZOOTECNICO			
Scagioni	da 0 a 50	oltre 50	Quota Fissa
Acqua	€ 1,787338	€ 2,243114	€ 117,267696
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ 27,920880
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ 40,950623

SCARICHI INDUSTRIALI			
Scagioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Fognatura	tutto il consumo € 1,097746		fino a 2 controlli annui € 79,733977 oltre 2 controlli annui € 627,444580
Depurazione (*)	tutto il consumo € 0,149796		QF Capacità € 0,000293

(*) I prezzi base possono variare in funzione della tipologia degli inquinanti.

La figura allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2022 applicate in Toscana per una famiglia domestica di 5 componenti (150 mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

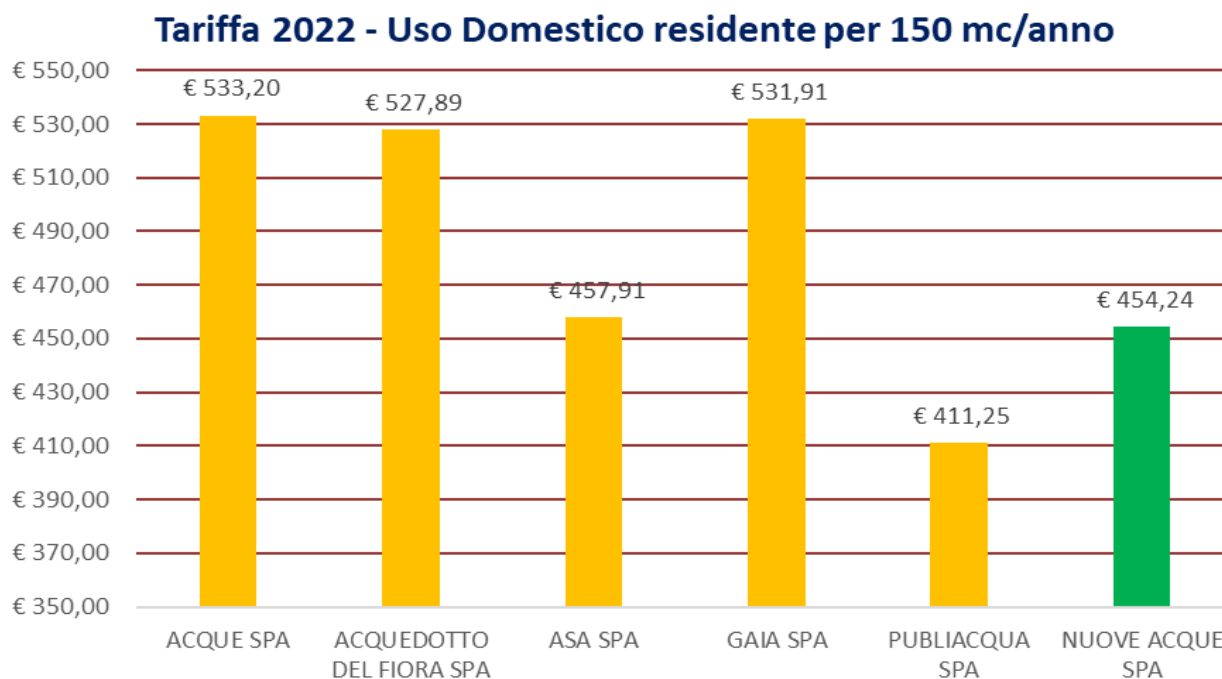


Figura 3: Tariffe 2022 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Mentre, la tabella di seguito esposta confronta il consumo medio domestico annuo di una famiglia composta da 3 componenti (per 95 mc).



Figura 4: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/anno) in relazione al territorio gestito

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 665/17 (cosiddetto TICS) e s.m.i. ha indicato i nuovi criteri tariffari da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare, per gli utenti Domestici Residenti Diretti (ad esclusione quindi dei residenti in utenze condominiali) ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa pro-capite che varia rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare (CNF) e include una fascia di consumo agevolata (definita anch'essa in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) che garantisce una tariffa ridotta fino a 50 litri a persona al giorno (equivalente a 18,25 metri cubi annui a persona). Oltre all'impegno per il gestore

di recuperare i dati relativi al numero di componenti dei nuclei familiari, compreso quelli all'interno di condomini, con cadenza biennale, vi è l'obbligo di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa del singolo utente interessato e ridurre la tariffa. Per il territorio gestito da Nuove Acque, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha dato attuazione alla citata Deliberazione ARERA con provvedimenti n. 13 del 17/12/2021 e n. 12 del 29/07/2022, approvando la nuova struttura dei corrispettivi tariffari valida dall'anno 2022.

Anche per le utenze domestiche residenti indirette (utenze aggregate) è stata applicata la tariffa agevolata in base agli effettivi componenti il nucleo familiare. Infatti, per le utenze condominiali dove è presente almeno una concessione indiretta ad uso domestico residente, l'Autorità Regionale ha introdotto la tariffa "Uso domestico condominiale" mentre per le utenze multiple che non hanno alcuna unità abitativa residenziale, continuerà a trovare applicazione la regolamentazione previgente.

Per dare applicazione alla riforma sulla base di dati oggettivi Nuove Acque ha applicato la nuova struttura tariffaria rispetto ai dati raccolti presso le Amministrazioni Comunali con i ruoli Tari e/o Anagrafici o sulla base delle comunicazioni inviate dagli amministratori di condominio. Nel caso in cui i dati comunicati non dovessero essere conformi, l'utente potrà sempre presentare apposita autocertificazione. Nei casi marginali dove non è stato possibile recuperare il numero effettivo dei componenti il nucleo familiare, si continuerà ad attribuire una tariffa per 3 soggetti salvo poi operare i conguagli in base al regolamento.

La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)

Come noto, la prima fase di applicazione della Delibera 311/2019/R/IDR REMSI relativamente alle annualità 2020 e 2021 ha risentito dell'emergenza sanitaria da COVID - 19 che ha indotto la Società, stante la natura del servizio erogato, ad attuare una politica prudente in linea con i provvedimenti assunti dal Governo e dalle Autorità di Regolazione. Oltre alla sensibilità che ha caratterizzato l'operato della Società nel corso della pandemia, nel 2021 si sono resi necessari adeguamenti del sistema informatico che hanno costretto l'azienda a resettare i vari stati di morosità e a riattivare le procedure nei confronti della generalità degli utenti, senza pertanto eseguire interventi di limitazione e/o sospensione della fornitura.

Pertanto, nel corso 2022 la Società ha consolidato l'invio dei solleciti bonari e della successiva costituzione in mora nei confronti degli utenti inadempienti. Successivamente a partire dal mese di luglio è iniziata la fase di limitazione/sospensione delle forniture a tale data ancora inadempienti. Preme sottolineare che la Società ha continuato ad adottare nei confronti degli utenti una politica di vicinanza e sensibilizzazione anche nello svolgere tale tipologia di attività, invitando sempre l'utente a rateizzare o posticipare la scadenza delle bollette non saldate. Per tale ragione, non è stato dato seguito a gran parte degli interventi di limitazione/sospensione considerando che l'utente finale è stato indotto a saldare il debito o a concordare un piano di rateizzazione con la Società.

La soddisfazione degli utenti

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato, tramite una primaria società del settore, una indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo, con 1.265 intervistati, per il quale è stato assicurato un margine di errore inferiore al 5%.

Le interviste telefoniche (effettuate da una ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nei mesi di marzo e aprile 2022 sulla base di un questionario, in linea rispetto ai precedenti per misurare l'evoluzione delle risposte.

I risultati evidenziano un indice di soddisfazione molto elevato che si attesta al 87,3%, in linea con gli standards dell'ultimo triennio e con lo standard nazionale, ancora superiore rispetto agli standards di mercato regionale (il dato BICSI viene estratto negli ultimi mesi dell'anno).



L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riagggregazione dei fattori

La soddisfazione complessiva registrata per Nuove Acque è analoga a quella dello standard nazionale e regionale, con punte di eccellenza negli items di relazione: 89.3%. Si consideri che il CSI complessivo di Nuove Acque è calcolato su tutti i fattori di soddisfazione indagati, mentre gli standard nazionale e regionale sono calcolati su un numero di items inferiori. Il confronto con gli standard di mercato evidenzia quote allineate agli standard della Toscana ad eccezione del livello dei costi in relazione alla qualità del servizio offerto (inferiore per Nuove Acque) e della tempestività degli interventi di emergenza in caso di guasti, perdite o disservizi (dato superiore per Nuove Acque).

% su totale clienti	Nuove Acque	Std. mercato nazionale	Std. Toscana
CSI complessiva	87,3	88,7	84,3
<i>CSI parziali:</i>			
Area "Prodotto/Servizio"	84,7	87,5	83,0
Area "Relazione"	89,3	91,0	86,9

Indice di soddisfazione generale (fonte dei dati: Cerved Information Solutions)

Il sapore dell'acqua, pur con notevoli differenze nelle varie zone geografiche, è quello che soffre di più rispetto all'odore e alla limpidezza, ma tutti i fattori mantengono il livello di soddisfazione con piccole variazioni sull'anno precedente. La città di Arezzo è la zona che raccoglie valutazioni più performanti sulle qualità organolettiche dell'acqua con valori di soddisfazione superiori al 90% (limpidezza apprezzata fino al 95,5%)



% su totale clienti	TOTALE		
	2022	2021	2020
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo sapore	82,4	82,6	84,1
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo odore	87,8	90,0	89,3
Qualità dell'acqua erogata relativamente alla sua limpidezza	92,7	92,5	93,1

Decisamente buoni gli aspetti tecnici del servizio, fra cui si segnala la continuità del servizio in assenza di interruzioni che si incrementa ancora raggiungendo il 97.1%. Questo gruppo di items resta penalizzato dall'insoddisfazione generalizzata e piuttosto severa sul costo del servizio.



	TOTALE		
	2022	2021	2020
% su totale clienti			
Continuità del servizio, cioè l'assenza di interruzioni	97,1	96,9	96,4
Livello di pressione dell'acqua	85,2	85,3	87,9
Tempestività degli interventi di emergenza in caso di guasti, perdite o disservizi	91,0	91,8	92,0
Tempi di preavviso in caso di interruzione dell'erogazione del servizio	90,1	89,3	89,4
Correttezza dell'informazione relativa ai tempi di ripristino in caso di interruzione dell'acqua	89,9	93,2	91,9
Servizio di fognatura	82,1	84,2	85,1
Servizio depurazione acque reflue	85,2	87,5	88,9
Livello dei costi in relazione alla qualità del servizio offerto	50,7	54,5	56,4

ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO - I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2022/2020

Il giudizio sull'area di relazione e contatto con l'azienda rimane ottimo. Si segnala un calo di soddisfazione, dovuto alla situazione pandemica vissuta, relativamente alla facilità complessiva di contatto (che passa dal 93% al 87%) e alla facilità di accesso agli uffici e loro distribuzione sul territorio (86% vs. 81%). Da rilevare che, a parità di quota di utenti che hanno contattato l'azienda nell'ultimo anno, i canali di contatto messi a disposizione da Nuove Acque sono soddisfacenti da oltre il 95% della clientela. Tre quarti dell'utenza che si è rivolta al numero verde afferma che le risposte ricevute sono state totalmente esaurienti.

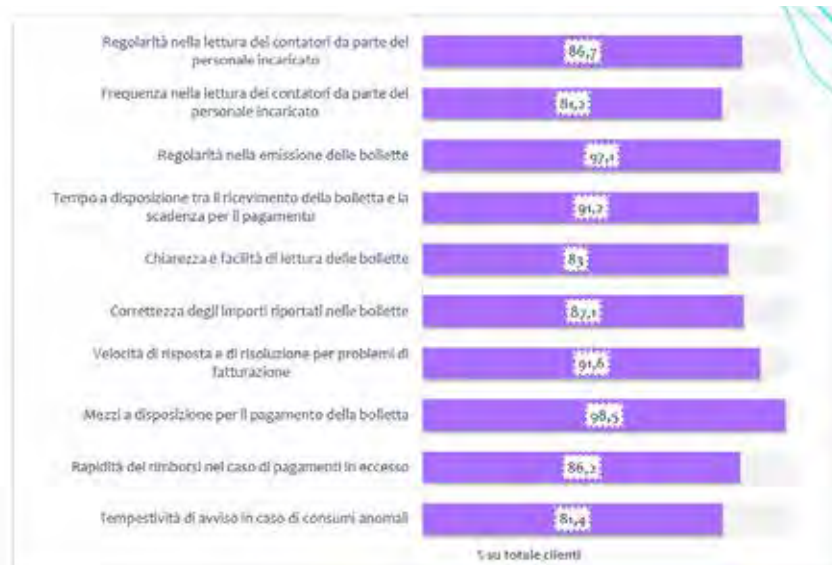
Ancora poco conosciuta la possibilità di contattare l'azienda attraverso i servizi digitali (poco più di un terzo dei clienti conosce questa opportunità).



	TOTALE		
	2022	2021	2020
% su totale clienti			
Facilità complessiva di contatto con l'azienda	87,1	92,6	94,6
Orari di apertura degli uffici	87,1	85,9	88,5
Facilità di accesso agli uffici e la loro distribuzione sul territorio	80,9	86,4	89,8
Tempestività di risposta ai reclami	69,2	n.s.	n.s.
Velocità di accesso agli sportelli	71,4	75,0	75,2
Cortesia e la disponibilità del personale a contatto con il pubblico	95,9	96,2	97,2
Professionalità e la competenza del personale	94,5	95,6	96,2
Facilità di trovare la linea libera quando si telefona all'azienda	79,6	85,9	83,7
Capacità dell'azienda di risolvere i problemi / richieste nel minor tempo possibile quando si telefona	85,0	85,1	86,3
Cortesia del personale che risponde al telefono	96,6	96,8	95,4

CONTATTO CON L'AZIENDA - I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2022/2020

Infine, nell'ambito della fatturazione tutti gli elementi indagati risultano avere il medesimo livello di soddisfazione dello scorso anno, con punte che rasentano la perfezione relativamente alla regolarità nell'emissione delle bollette e nei mezzi messi a disposizione per il pagamento della bolletta.



FATTURAZIONE - I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2022/2020

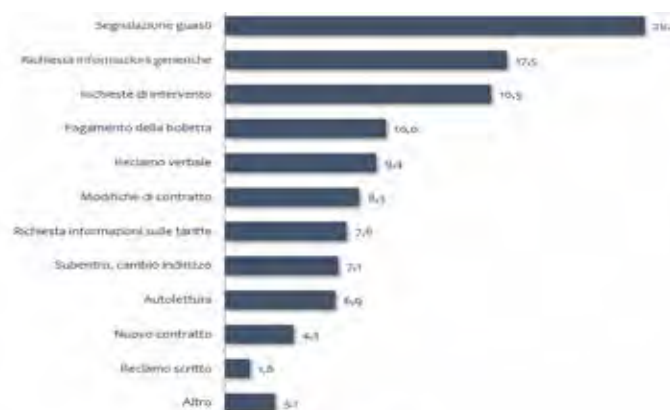
Incrementa ancora di un punto percentuale la platea dei clienti che dichiarano di bere regolarmente l'acqua del rubinetto, così come di quelli che dichiarano di berla qualche volta. Il rispettivo calo del 2% di coloro che sostengono di non berla affatto è un buon risultato, per quanto da migliorare ancora, anche se la ragione di questo atteggiamento è dovuto in gran parte all'abitudine (come ammettono gli stessi intervistati).

% su totale clienti	AREA						COMUNE	CONTRATTO	
	Totale	Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Si, regolarmente	38,0	38,7	48,6	36,3	26,0	43,1	41,6	38,8	28,9
Si, qualche volta	25,8	28,7	18,1	24,7	28,6	20,8	30,5	25,6	27,4
No, mai	36,2	32,6	33,3	38,9	45,4	36,1	28,0	35,5	43,7

% su totale clienti	2022	2021	2020
Si, regolarmente	38,0	36,9	34,8
Si, qualche volta	25,8	25,0	23,8
No, mai	36,2	38,1	41,5

Come abitudini di consumo dell'acqua Nuove Acque è allineata alla Toscana. A livello nazionale gli utenti dichiarano di non berla mai nel 25% dei casi

Come in passato, ma a differenza dell'ultima rilevazione, torna al primo posto la "segnalazione guasti" come motivo di contatto con Nuove Acque. Seguono la "richiesta di informazioni" e le "richieste di intervento".



% Clienti che hanno contattato

L'incremento, tra gli strumenti di contatto, della chiamata telefonica è dovuto principalmente alla situazione pandemica occorsa, così come il leggero incremento di altri mezzi telematici (sportello virtuale, chat), a discapito del contatto diretto attraverso gli sportelli.

"Le è mai capitato nel corso degli ultimi 12 mesi di contattare l'Azienda?"

% su totale clienti	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto
Per telefono	16,0	16,4	18,6	15,8	11,5	18,1	15,8	16,6
Uffici/sportelli	4,5	3,8	7,1	2,6	5,7	4,9	4,4	4,6
E-mail	3,0	3,0	2,9	4,2	2,6	2,1	3,0	3,3
Lettera/fax	0,4	0,2	1,4	1,1	0,0	0,0	0,3	0,5
Altro	2,2	2,4	0,5	2,1	1,8	4,2	2,8	2,0

Risposte multiple

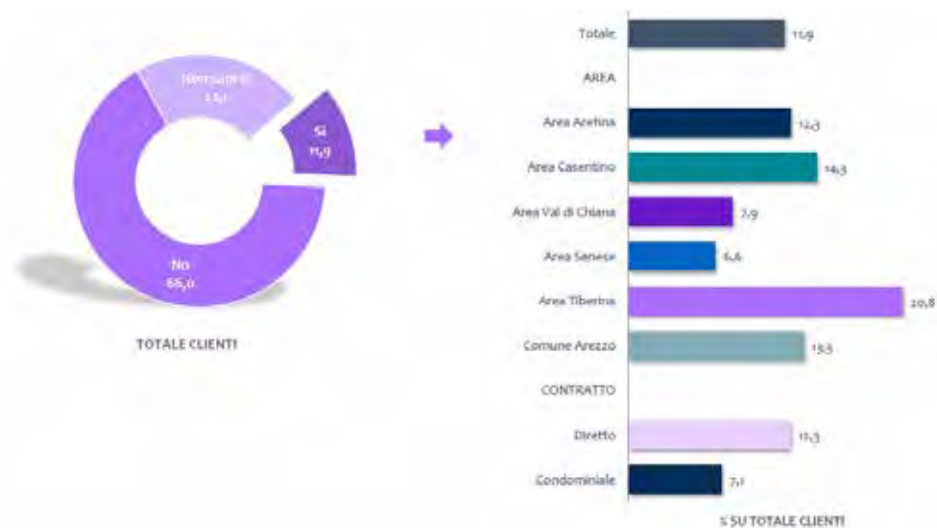
	2022	2021	2020
Per telefono	16,0	14,8	14,6
Uffici/sportelli	4,5	5,1	7,1
E-mail	3,0	3,2	0,9
Lettera/fax	0,4	0,6	0,5
Altro	2,2	1,1	0,6

Ottimo il giudizio dei canali di contatto messi a disposizione dalla società.

"Come giudica l'insieme dei canali di contatto messi a disposizione della Società?"

	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Sufficiente	95,6	95,5	93,8	97,5	95,7	95,2	96,1	95,5	96,4
Non sufficiente	4,4	4,5	6,2	2,5	4,3	4,8	3,9	4,5	3,6

Solo il 12% dei clienti abbandonerebbe Nuove Acque, se potesse farlo. La posizione è tenuta soprattutto dall'utenza dell'area Tiberina che adduce, come motivazione, il costo elevato del servizio.



Cresce notevolmente la conoscenza da parte dei clienti della possibilità di comunicare l'autolettura (dal 79% al 84%). Il 94% dell'utenza sa di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, mentre solo il 45% dei clienti è a conoscenza del fatto che, in tal caso, le verrebbe restituito il deposito cauzionale.

In aumento (dal 77% al 82%) il numero dei clienti che sa di poter ricevere la bolletta in forma digitale, mentre sale all'89% quello di coloro che sono soddisfatti del sistema di fatturazione a periodicità bimestrale, che comporta bollette di importo più contenuto. Il 35% dell'utenza conosce i servizi digitali di Nuove Acque (clickacqua e sportello virtuale). Infine, il 38% dell'utenza apprezza, ove presente, il servizio di cassa automatica per il pagamento delle bollette, anche se solo il 4% l'ha effettivamente utilizzata. Solo il 23% conosce la Carta del Servizio, il 29% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre sale al 66% la platea dei clienti che sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli. Incrementa al 33% il numero di coloro che conosce le funzioni esercitate da AIT e al 21% di chi ha conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

IV. LA QUALITÀ CONTRATTUALE A NUOVE ACQUE

La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr

Nel corso del 2022 la Società ha consolidato ed ottimizzato le procedure di passaggio alla nuova versione del software gestionale di utenza denominato Neta2A che ha sostituito la precedente versione Neta Analitic (c.d. NetaH2O). Tale variazione, oltre che nella gestione del rapporto con gli utenti, ha impattato anche nel settore della contabilità, del magazzino e, sempre nel corso del 2022, nella gestione del sistema di WFM. Ciò premesso, ricordiamo che la Delibera 547/2019/R/idr ha integrato la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Delibera 655/2015), introducendo il concetto di due macro-indicatori MC1 e MC2, che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2020. Da sottolineare che la Carta del Servizio vigente stabilisce standard di servizio più stringenti rispetto a quanto previsto dalla delibera 655/15 e fra i più elevati in Italia; resta infatti da definire nel nuovo calcolo come introdurre meccanismi di peso equilibrati per gestori come Nuove Acque che applicano standard più restrittivi rispetto a quelli previsti dall'ARERA. Di seguito vengono sinteticamente descritti i nuovi macro-indicatori introdotti:

- *Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale"*: è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- *Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio"*: è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media degli indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

b) Identificazione degli obiettivi

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale):

- Classe A, mantenimento del livello di partenza;
- Classe B, miglioramento dell'1%;
- Classe C, miglioramento del 3%.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2021 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,162% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2022

MC2 = 97,409% -> CLASSE A -> MIGLIORAMENTO - OBIETTIVO 2022

Ciò premesso, riportiamo di seguito l'andamento per l'anno 2022 dei singoli standard che compongono i due macro-indicatori:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale prestazioni eseguite	Totale prestazioni eseguite entro lo standard	%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	14	14	100,00%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	3	3	100,00%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	4	4	100,00%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	720	715	99,31%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	112	112	100,00%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	369	368	99,73%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	102	98	96,08%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0,00%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	277	270	97,47%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	300	299	99,67%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	53	52	98,11%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	86	84	97,67%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	1.093	1.092	99,91%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1.926	1.917	99,53%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0,00%
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	314	312	0,00%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	2.030	1.989	97,98%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	5.270	5.248	99,58%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	2.084	2.081	99,86%
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	10	9	90,00%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2.146	2.145	99,95%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	100	100	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	99	99	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0,00%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	2	2	100,00%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	6	6	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	5	5	100,00%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	201	189	94,03%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	808.311	803.755	99,44%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	70	66	94,29%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	54	51	94,44%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	91	90	98,90%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	229	220	96,07%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0,00%
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0,00%
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0,00%
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	11.416	11.370	99,60%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	11.416	11.338	99,31%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	95.492	93.530	97,95%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	95.492	95.492	100,00%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	95.492	95.465	99,97%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	22.896	22.808	99,62%

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2022 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,242% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2023

MC2 = 99,435% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2023

L'analisi delle prestazioni non eseguite rispetto allo standard presente nella Carta dei Servizi (e quindi più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla Delibera 655), ha portato al riconoscimento di 139 indennizzi agli utenti finali.

Il 2022 è stato l'anno che ha visto un graduale ritorno alla normalità dopo l'emergenza Covid-19 per la quale erano stati messi in atto una serie di accorgimenti relativi all'apertura degli sportelli, coerentemente con i DPCM governativi. La Società ha comunque consolidato lo sviluppo e l'ottimizzazione di una serie di servizi aggiuntivi rivolti alla clientela per mantenere lo stesso alto livello di servizio e rispetto degli standards previsti, più precisamente:

- Attivazione di un sistema di prenotazione di appuntamento le agenzie presenti nel territorio;
- Apertura di due sportelli virtuali presso le sedi di Arezzo e Sinalunga;
- Attivazione dello sportello On line mediante appuntamento in videochiamata con un operatore della Società.

NUOVI SERVIZI COMMERCIALI

PRENOTA UN APPUNTAMENTO CON UN OPERATORE A TE DEDICATO PER LE PRATICHE COMMERCIALI

IN AGENZIA
SCELGI IL MIO PUNTO E L'ORA CHE PREFERISCI

VIDEOCHIAMATA
POTRAI FIRMARE LE TUE PRATICHE IN TEMPO REALE (con codice OTT)

SPORTELLO VIRTUALE
AREZZO - Via Montecervino, 10/b
SINALUNGA - Via Piave, 74

PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO:

Nuovo numero verde dedicato
Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30 ed il sabato dalle 8:30 alle 13:30

NUMERO VERDE GRATUITO
800.104850

www.nuoveacque.it

ALTRI CANALI DI CONTATTO:

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30 ed il sabato dalle 8:30 alle 13:30

LIVE CHAT

NUMERO VERDE GRATUITO
800.391739

NUMERO VERDE GRATUITO
199.138081

A partire dal secondo semestre 2022 le Agenzie di Arezzo e Sinalunga sono state riaperte anche senza appuntamento in alcune giornate prestabilite, per dare la possibilità agli utenti di usufruire del servizio anche senza prenotazione. Riepiloghiamo di seguito l'impostazione degli attuali servizi presenti:

SPORTELLO IN AGENZIA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento presso una delle agenzie presenti nel territorio fissando una delle slot presenti sul sito. Il Cliente può presentarsi in agenzia nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, senza necessità di attesa.

Powered By **IN GE**

Gestione prenotazioni online

1 2 3 4

DATA E PUNTO DI ACCOGLIENZA:

Punto di accoglienza
Scegli uno dei nostri punti di accoglienza.
Dopo aver scelto il Punto di accoglienza il sistema ti mostrerà i servizi disponibili per prenotare l'appuntamento.

AREZZO - Via Montefalco n. 80

Informazioni Commerciali

Visualizza i primi posti liberi

Primi 15 posti disponibili!

Clicca su una delle opzioni disponibili per scegliere la prenotazione:

08:30 - 09:00	lunedì, 05 luglio 2021	Selezione >
09:45 - 10:15	lunedì, 05 luglio 2021	Selezione >

SPORTELLO VIRTUALE: grazie a questo servizio, il cliente può svolgere le medesime pratiche e ricevere gli stessi servizi dello sportello fisico, con la differenza che l'operatore di Nuove Acque lavora da remoto. Lo sviluppo dello sportello virtuale in telepresenza ha consentito all'utente che prenota un appuntamento di accedere agli spazi di Nuove Acque nel giorno ed all'orario stabilito; un operatore si collega da remoto e svolge la pratica in video conferenza.



SPORTELLO IN VIDEOCHIAMATA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento in videochiamata con un operatore della società semplicemente fissando una delle slot presenti sul sito. Il cliente, nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, dovrà collegarsi al link web ricevuto in fase di prenotazione per collegarsi in video chiamata con un operatore, senza necessità di recarsi fisicamente in una delle sedi della società. Grazie all'attivazione di un sistema di firma digitale OTP (On Time Password), l'utente può portare a compimento tutto il percorso necessario per chiudere la richiesta come se si fosse recato in una delle agenzie di Nuove Acque.

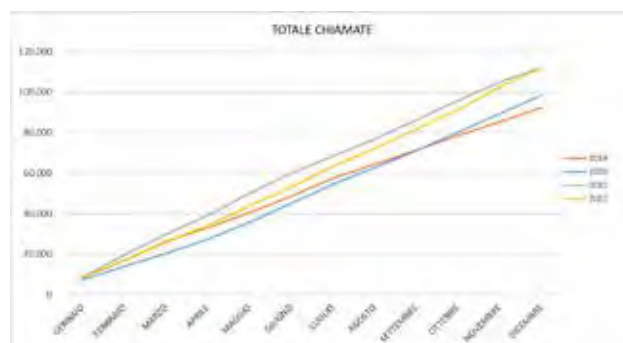
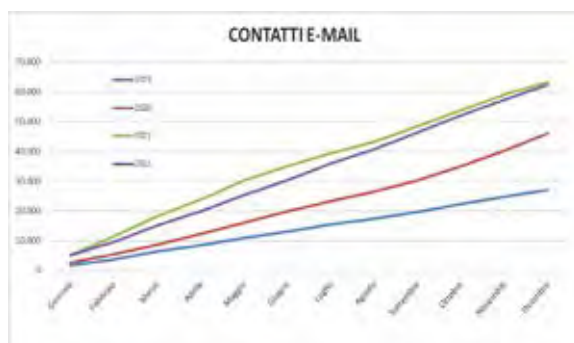
SPORTELLO ONLINE

GESTIONE ED EROGAZIONE COMPLETA DEI SERVIZI VIA WEB



- La videochiamata via web tra «utente» e «operatore» consente un'interazione **face to face** come se entrambi fossero presenti nello sportello fisico.
- Il sistema permette l'erogazione completa dei servizi comprese le attività di scambio documenti, pagamenti e firma.

Da segnalare che, oltre ai servizi sopra descritti, gli utenti di Nuove Acque hanno utilizzato in maniera esponenziale anche altri servizi già esistenti, quali la chiamata al nostro numero verde e l'invio di una mail agli indirizzi messi a disposizione dalla Società.



Ricordiamo infine anche il consolidamento dell'attivazione della nuova App di Nuove Acque, con la quale l'utente può svolgere alcuni servizi fondamentali quali il pagamento bollette con carta di credito e bancomat, la verifica dell'estratto conto e delle fatture, l'analisi del profilo di consumo e l'invio dell'autolettura.

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività ormai consolidate ma che vengono implementate in maniera continuativa:

- **il servizio SMS**, utilizzato per informazioni di servizio al cliente e per la gestione dell'autolettura del contatore;
- costante adeguamento dei **contenuti informativi della bolletta** in base alle indicazioni dell'ARERA (Delibera n. 218/2016 e sm.i.), per una maggiore **trasparenza** e chiarezza nei confronti dell'utenza con informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc), indicazioni sulle possibili modalità di contatto con l'azienda in caso di necessità, informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici;
- incremento dei clienti interessati alla **"fatturazione digitale"**, che conta a fine 2022 ben 14.435 clienti serviti, pari ad oltre il 10.53% del totale del parco clienti. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica attivando il servizio nel portale "Click-acqua";
- consolidamento ed ottimizzazione di **tutti i canali utilizzabili per pagare le bollette**: Poste, Istituti di Credito, carta di credito on line, casse dei supermercati e punti Lis - lottomatica. Nel corso dell'anno 2022 si è iniziato il percorso per l'implementazione del servizio di pagamento bollette tramite **PagoPA**, canale certo che aggiunge per i clienti nuove opportunità (per esempio quella di non poter pagare una bolletta già pagata per una seconda volta). Detto percorso è terminato nel dicembre 2022 con il passaggio alla definitiva nuova piattaforma, dopo un periodo sperimentale.

- resta possibile il pagamento delle bollette attraverso le casse automatiche installate ormai presso tutte le agenzie presenti nel territorio;
- prosegue la **fatturazione mensile** per i 785 Grandi Clienti (utenze con una media superiore ai 1.000 mc/anno), oltre alla ormai consolidata **periodicità di fatturazione bimestrale** per tutti gli altri clienti;
- prosegue il progetto di **geolocalizzazione dei contatori** per il miglioramento dell'attività di lettura e gestione del parco contatori e la successiva attivazione del c.d. work force management per una migliore organizzazione e ottimizzazione dei tempi di risposta nei confronti del cliente.

V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2022 per Euro 19.997.534 (contro Euro 18.349.873 del 2021) che hanno permesso di offrire un servizio migliore ai nostri utenti, sia in termini di qualità dell'acqua somministrata che di maggiore tutela del patrimonio ambientale, oltre che di sicurezza nella continuità dell'approvvigionamento idrico.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

Investimenti Lordi 2022	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni straordinarie	Totale complessivo
Acquedotto	6.040.193	3.324.810	9.365.002
Depurazione	2.812.152	424.282	3.236.434
Fognatura	4.835.813	908.572	5.744.384
Misto	148.988	-	148.988
Generale	1.502.725	-	1.502.725
Totale complessivo	15.339.870	4.657.664	19.997.534

Tabella 7: Investimenti realizzati nel 2022

A tal proposito si precisa che gli investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad Euro 18.579.159 (contro Euro 17.664.876 del 2021) e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 1.418.375 (contro Euro 684.997 del 2021), di cui Euro 692.059 (contro Euro 547.771 del 2021) per allacciamenti eseguiti nel 2022.

Produzione e distribuzione

Nell'anno 2022 è entrata in esercizio la nuova estensione della rete idrica a servizio della Località Le Selve, nel Comune di Foiano della Chiana. I lavori (cofinanziati da Nuove Acque, dall'amministrazione comunale di Foiano della Chiana e dagli utenti) comprendevano la posa in opera di 970 m di tubazioni di distribuzione. Popolazione interessata dall'intervento: 50 abitanti



Figura 5: Lavori estensione idrica Loc. Le Selve, Comune di Foiano della Chiana

Nel corso dell'anno 2022 è stata avviata all'esercizio l'estensione della rete idrica alla Località Balestro, nel Comune di Castel Focognano. Per il collegamento di questa frazione al pubblico acquedotto sono state posate 1.200 m di condotte di distribuzione di PE DN 110 mm, a servizio di una popolazione di 30 abitanti. L'importo dei lavori è suddiviso tra Nuove Acque spa, Amministrazione Comunale e Utenti.



Figure 6 e 7: Lavori estensione idrica Loc. Balestro, Comune di Castel Focognano

Sono entrati in esercizio anche i lavori relativi all'estensione idrica a servizio della Loc. San Donato, Comune di Pratovecchio Stia. La finalità dell'estensione era quella di dotare gli abitanti della zona di acqua potabile a partire dal fine linea del pubblico acquedotto di Pratovecchio, posto in Via della Vigna attraverso la posa in opera di 1.400 m di condotte di distribuzione. Popolazione interessata dell'intervento: 40 abitanti



Figura 8: Lavori estensione idrica Loc. San Donato, Comune di Pratovecchio Stia

Nel secondo semestre 2022 sono iniziati i lavori relativi all'estensione idrica a servizio della Loc. Fossa del Lupo, Comune di Cortona. Ad oggi questa zona è approvvigionata da pozzi privati, dopo la realizzazione dell'intervento sarà collegata all'acquedotto di Cortona - Camucia già da tempo servito dall'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio. I lavori prevedono la posa in opera di 1.350 m di condotte di distribuzione. Popolazione interessata dall'intervento: 150 abitanti.



Figura 9: Lavori estensione idrica Loc. Fossa del Lupo, Comune di Cortona

Sono stati realizzati i lavori per il prolungamento della rete idrica di Rigomagno (Comune di Sinalunga) i quali entreranno in servizio nel primo semestre 2023. I lavori prevedono la realizzazione di 2.600 m di condotte di distribuzione e la posa contestuale di 1.850 m di rete fognaria. Popolazione interessata dall'intervento: 80 abitanti. L'importo dei lavori è suddiviso tra Nuove Acque SpA, Amministrazione Comunale e Utenti.



Figura 10: Lavori estensione idrica Loc. Rigomagno, Comune di Sinalunga

Nel mese di maggio 2022 sono cominciati i lavori relativi all'adduzione dell'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio per il Comune di Monte San Savino e Marciano della Chiana, condotta di adduzione/distribuzione da impianto di potabilizzazione Cesa a sollevamento Badicorte e da Badicorte a Loc. Torenna. Questo progetto costituisce uno stralcio (Lotto 2 Stralcio 1) del progetto generale cofinanziato dal PNRR Missione 2 Componente 4 Misura 4 Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico". Il progetto prevede la posa di 3.100 m di condotta di adduzione in ghisa sferoidale DN 150 mm e 400 di condotte di distribuzione.



Figure 11 e 12: Lavori di condotta di adduzione/distribuzione da impianto di potabilizzazione Cesa a sollevamento Badicorte e da Badicorte a Loc. Torenna

Fognatura e depurazione

Nel Comune di Anghiari sono stati conclusi i lavori di realizzazione dei collettori fognari per il completamento del collegamento all'impianto di depurazione "Il Trebbio", nel Comune di Sansepolcro. L'intervento ha compreso la realizzazione di 6.100 m di collettori fognari e 8 impianti di sollevamento, consentendo il collegamento di n. 12 scarichi liberi. La popolazione direttamente interessata dall'intervento è di 750 abitanti. L'entrata in esercizio di quest'opera ha consentito di collegare alla depurazione la totalità della popolazione dell'agglomerato di Anghiari.



Figure 13 e 14: Completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Anghiari

Nel mese di ottobre 2022 sono entrate in esercizio le opere per il collegamento alla depurazione della Località Patrignone, Comune di Arezzo. Sono stati realizzati 1.200 m di collettori fognari e un impianto di sollevamento. Le opere realizzate hanno consentito il collegamento al depuratore di Casolino delle acque reflue provenienti dalla Località Patrignone, la popolazione interessata dall'intervento è di 450 abitanti.



Figura 15: Realizzazione impianto di sollevamento fognario in Loc. Patrignone, Comune di Arezzo

Sono stati conclusi i lavori per il collegamento dello scarico libero esistente nell'abitato di Pieve Santo Stefano. L'intervento ha riguardato la realizzazione di un impianto di sollevamento, di profondità pari a circa 5 m, realizzato mediante due vasche in calcestruzzo armato prefabbricato. La particolarità dell'area di intervento, in prossimità del fiume Tevere e dell'abitato di Pieve Santo Stefano, ha reso necessaria anche l'esecuzione di una paratia di micropali in qualità di opera provvisoria per garantire la tenuta del terreno in fase di scavo. La popolazione direttamente interessata dall'intervento è di 700 abitanti. L'intervento ha consentito di completare in maniera integrale il collegamento alla depurazione (impianto Il Trebbio, Sansepolcro) dell'agglomerato di Pieve Santo Stefano.



Figura 16: Lavori completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Pieve Santo Stefano

Nel mese di maggio 2022 sono stati avviati i lavori per il collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle Località Pratantico, Ceciliano, San Marco e Vignale nel Comune di Arezzo. I lavori prevedono la posa in opera di 2.200 m di collettori fognari e n. 4 impianti di sollevamento per il collegamento a depurazione di n. 5 scarichi liberi. I lavori, che interessano una popolazione diretta di 500 abitanti, saranno conclusi entro la fine del primo semestre 2023.



Figure 17 e 18: Lavori collegamento scarichi liberi nelle Loc. Pratantico

Nell'anno 2022 sono stati conclusi e messi in esercizio i lavori per il collegamento degli scarichi liberi nella zona di Viale Santa Margherita e Via Buonconte da Montefeltro, nel Comune di Arezzo. Sono stati posati 1.260 m di collettori fognari e realizzati n. 2 impianti di sollevamento per collegamento a depurazione (impianto Casolino) di n. 7 scarichi liberi a servizio complessivamente di 900 abitanti.



Figure 19 e 20: Lavori collegamento scarichi liberi Viale Santa Margherita e Via Buonconte da Montefeltro, Arezzo

Nel mese di giugno 2022 sono cominciati i lavori per il collegamento alla depurazione delle Località Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio e Sant'Andrea nel Comune di Arezzo attraverso la realizzazione di un I Stralcio di un progetto complessivo che sarà completato entro la fine dell'anno 2023. L'intervento del I Stralcio realizzato nell'anno 2022 comprende la realizzazione di 2.800 m di collettori fognari e 2 impianti di sollevamento.



Figure 21 e 22: Lavori collegamento scarichi liberi Località Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio e Sant'Andrea, Comune di Arezzo

Nell'anno 2022 sono iniziati i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della Località Ambra, nel Comune di Bucine. L'impianto, che avrà una capacità di 1.200 abitanti equivalenti, sarà completato entro la fine dell'anno 2023 e consentirà il collegamento alla depurazione dell'intero abitato di Ambra.



Figure 23 e 24: Lavori costruzione impianto di depurazione Ambra, Comune di Bucine

Nell'anno 2022 si sono avviate le opere per l'adeguamento del sistema fognario misto nella zona di Via Romana nel Comune di Arezzo. L'intervento complessivo è stato sviluppato in due lotti funzionali:



Figura 25: Arezzo, Via Romana. Inquadramento generale delle opere oggetto dei lavori Lotto 1 e Lotto 2

I lavori del lotto 1 consistono nella realizzazione del collettore e scolmatore di piena che, percorrendo Via Ippolito Nievo e il campo adiacente al Torrente Vingone, raccolgono le acque meteoriche scolmate durante gli eventi di pioggia intensa provenienti dal comparto cittadino ubicato tra Via Teodosio e Via Verga e le convogliano nel reticolo idrografico di competenza (Torrente Vingone), mediante condotta di scarico in gravità (durante i periodi di magra del torrente) o impianto idrovoro e condotta in pressione (nei periodi di piena del torrente). I lavori (cofinanziati dal Comune di Arezzo) sono in corso di esecuzione e si concluderanno entro il mese di maggio 2023.

I lavori di lotto 2 saranno appaltati e realizzati nel corso dell'anno 2023.



Figure 26 e 27: Intervento Via Romana Lotto 1, Comune di Arezzo



Figure 28 e 29: Intervento Via Romana Lotto 1, Comune di Arezzo

La Soc. Nuove Acque ha previsto nel suo programma degli investimenti un intervento per il revamping integrale dell'impianto di depurazione Casolino, nel Comune di Arezzo. Il progetto che si sviluppa in stralci successivi include i seguenti interventi: 1° lotto) Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti, 2° lotto) Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico, 3° lotto) Realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque.

I lavori dei lotti 1 e 2 sono in corso di esecuzione e saranno conclusi entro la fine dell'anno 2023. I lavori del lotto 3 saranno appaltati entro aprile 2023 e i lavori avranno inizio nell'ultimo trimestre 2023.



Figura 30: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 1 - Rinnovo digestore anaerobico secondario



Figure 31 e 32: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 1 - Rinnovo digestore anaerobico secondario



Figure 33 e 34: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2 - montaggio copertura sedimentatore primario

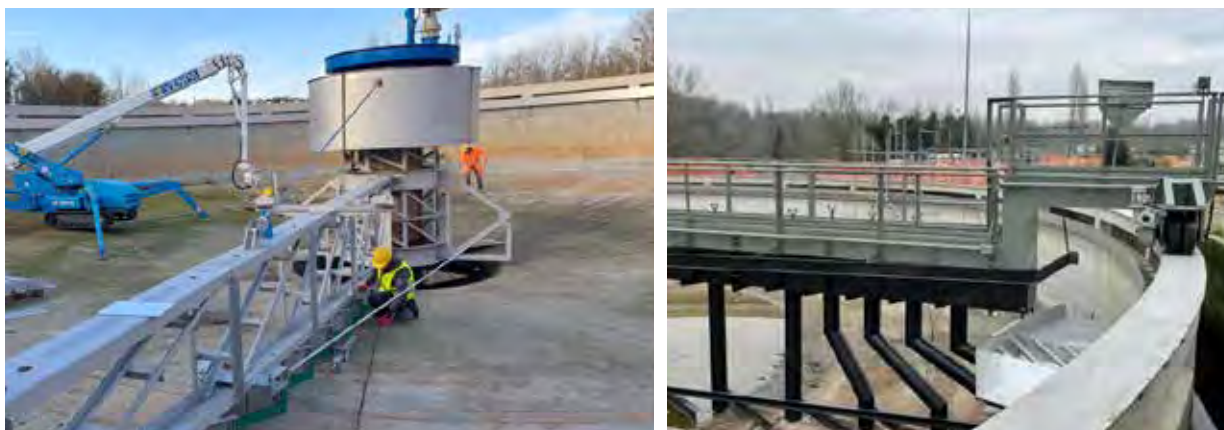


Figure 35 e 36: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2 - Montaggio ponte raschiatore sedimentatore primario - Rinnovo sedimentatore secondario

VI. LE PRIORITA' DELLA GESTIONE OPERATIVA

La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche

La riduzione delle perdite fisiche

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque attraverso mezzi e risorse dedicate, che beneficiano del trasferimento di know-how del Socio industriale di Nuove Acque.

Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione.

In particolare, anche nel corso dell'anno 2022, si è ulteriormente migliorato il già ottimo risultato ottenuto nel periodo 2006-2021 (in cui sono stati risparmiati circa 9 milioni di metri cubi).

Come si evince dai grafici seguenti, infatti, i volumi immessi in rete negli acquedotti in gestione a Nuove Acque per il 2022 sono ulteriormente diminuiti rispetto al dato 2021 per un valore di poco inferiore a 1 milione di mc:

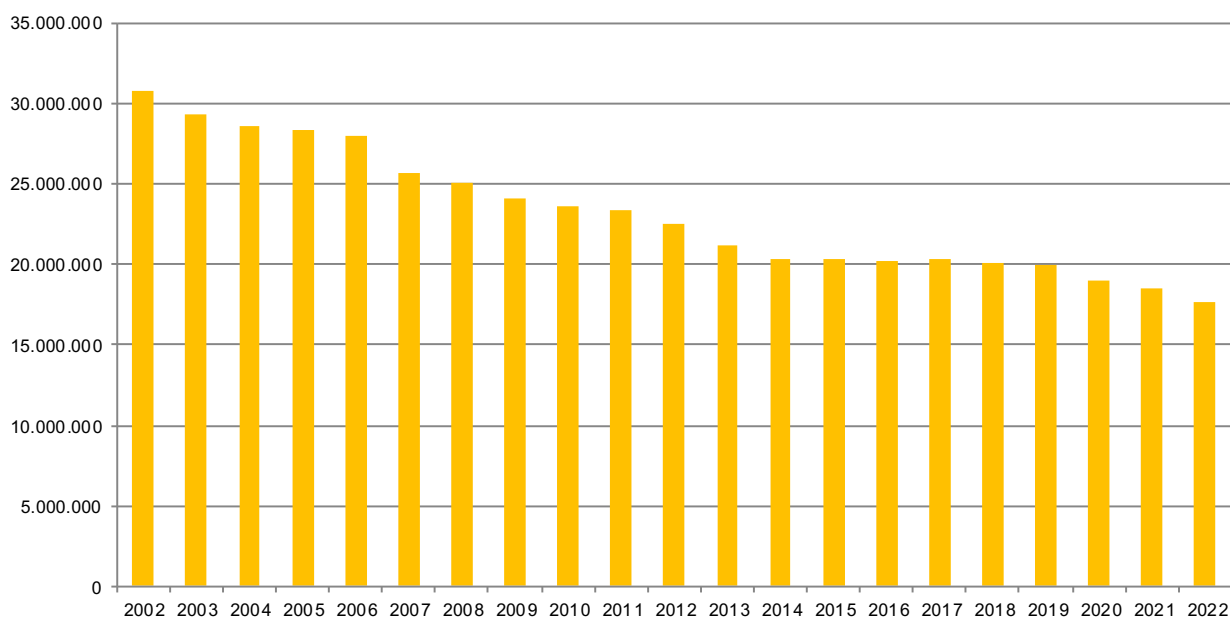


Figura 37: Volume annuo immesso in rete (Nuove Acque) dal 2002 al 2022

Questo risultato rispecchia quello relativo all'acquedotto urbano di Arezzo, riscontrabile nel grafico seguente in cui si illustra il valore dei volumi prodotti dal 2003 al 2022 dall'impianto di Poggio Cuculo, a servizio della rete urbana di Arezzo, da cui si evince l'ottimo risultato ottenuto nell'annualità 2013 e il consolidamento di tale risultato negli anni successivi, anche a fronte di un allargamento non trascurabile del perimetro di alimentazione effettuato in questo periodo.

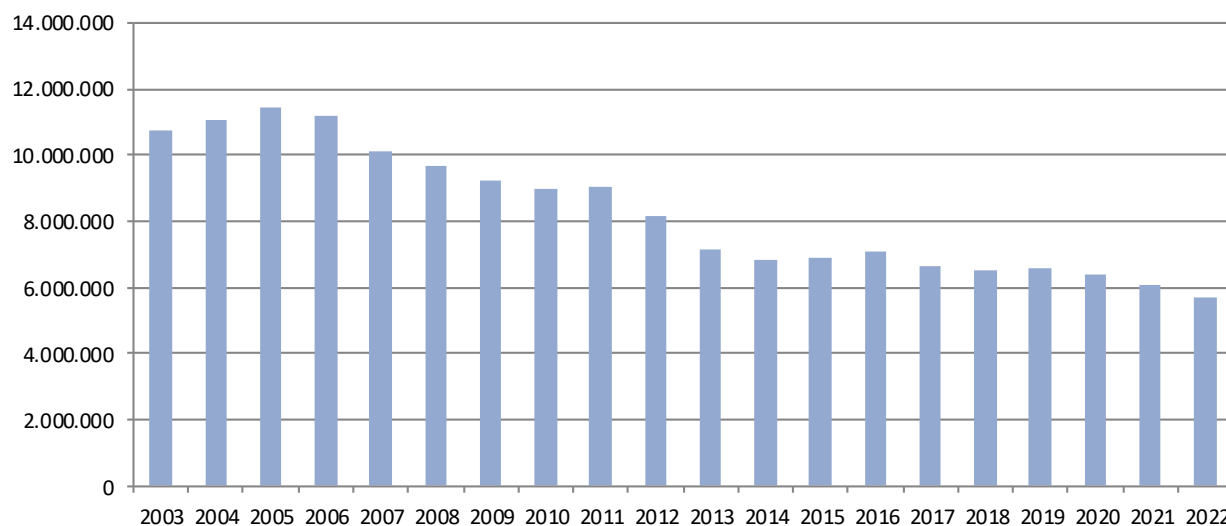


Figura 38: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) dal 2003 al 2022

Per quanto riguarda l'attività di riduzione delle **perdite fisiche**, oltre a proseguire nell'attuazione del programma di monitoraggio e ricerca perdite sui sistemi più critici, nel corso del 2022 è stato ulteriormente implementato il progetto di **distrettualizzazione** ed il monitoraggio permanente dell'acquedotto urbano di Arezzo. Complessivamente il progetto di distrettualizzazione ha consentito di creare fin qui oltre 100 aree sotto monitoraggio continuo, gestito anche mediante l'ausilio di sistemi di analisi di performance delle reti in tempo reale. In virtù dell'esperienza acquisita per l'ottimizzazione della rete idrica di Arezzo, la società Nuove Acque, dopo l'analisi del sistema, lo studio e il monitoraggio delle portate e delle pressioni in rete sta implementando la gestione mediante distrettualizzazione su altre reti di distribuzione tra le quali Bibbiena, Soci, Poppi, Badia Prataglia, Chiusi della Verna, Sansepolcro, Monterchi, Castiglion Fiorentino, Chiusi, Chianciano Terme, Torrita di Siena, Monte San Savino, Marciano e Foiano della Chiana. In queste reti sono stati creati in totale circa 150 aree sotto monitoraggio continuo.

Le attività e i risultati sopra illustrati, a partire dal 2020 hanno portato la società anche al **raggiungimento della classe A per il macroindicatore M1 di Qualità Tecnica** (Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR) per il quale si rimanda alla sezione specifica nella presente relazione.

La riduzione delle perdite commerciali

L'attività di riduzione dell'acqua dispersa si basa sia sul contenimento delle perdite di natura commerciale che di natura fisica. Per quanto riguarda la riduzione delle **perdite di natura commerciale**, anche nel 2022 è stata programmata una consistente attività di sostituzione di contatori di utenza la cui data di installazione è superiore a 10 anni, in virtù anche degli adeguamenti normativi necessari, imposti dal DM 93/2017 (per il quale i contatori di utenza devono essere sottoposti a verifiche metrologiche o sostituiti dopo 10 anni dall'installazione). Nel 2022 è stata eseguita infatti la sostituzione di circa 18'000 contatori di utenza, che si vanno a sommare agli oltre 85'000 contatori sostituiti negli anni dal 2014 al 2021. Tale attività proseguirà in maniera molto importante anche nell'anno 2023, periodo per il quale è pianificata la sostituzione di circa altri 10'000 contatori, così da migliorare le performance metrologiche degli strumenti di misura di utenza e ottemperare anche alla normativa vigente. In particolar modo, per quanto riguarda tali tipologie di utenze approvvigionate con acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio (acquedotto urbano di Arezzo, acquedotto di Cortona e acquedotto di Castiglion Fiorentino) è proseguita l'installazione di contatori di

tipo volumetrico, con caratteristiche prestazionali sensibilmente migliori rispetto ai consueti contatori a turbina, a parità di classe metrologica. Tale installazione è resa possibile anche dalle ottime caratteristiche chimico - fisiche dell'acqua distribuita, che permette l'installazione di apparecchiature anche più sensibili senza rischio di blocchi meccanici.

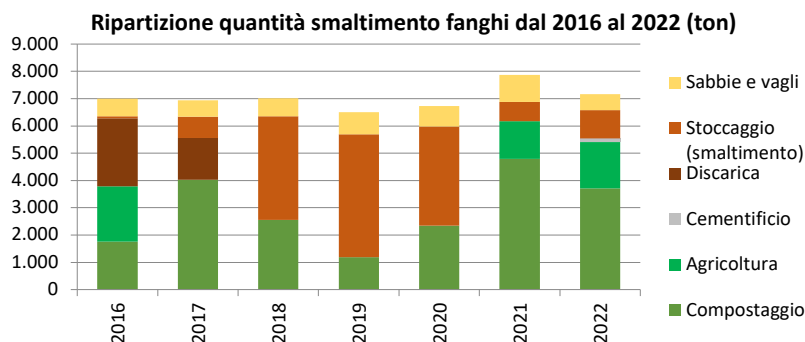
Sono inoltre proseguiti anche nel corso del 2022 i monitoraggi ad hoc per i grandi consumatori (> 1.000 m³/anno) e, in virtù di questi monitoraggi, per queste utenze sono state programmate ed eseguite circa 80 sostituzioni del misuratore di consumo per vetustà e/o necessità di ricalibrazione. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi dei grandi consumatori viene inoltre eseguito con cadenza trimestrale, congiuntamente al giro di lettura e fatturazione per poter apportare in tempo reale i giusti correttivi.

La gestione dei fanghi di depurazione

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione occorre innanzitutto precisare che un impianto di depurazione biologico, per sua natura, produce fanghi di supero. Tale produzione può essere ottimizzata ma non ridotta oltre certi livelli, in quanto i fanghi di depurazione rappresentano uno dei prodotti fisiologici degli impianti. Il trattamento delle acque reflue urbane, oltre a permettere la restituzione delle acque depurate all'ambiente, fa sì che il materiale organico rimosso dai reflui venga rielaborato per mezzo di opportuni microorganismi biologici che, alla fine, costituiranno i c.d. fanghi che dovranno essere riallocati o in ambiente mediante opportuni processi di recupero, o avviati a smaltimento presso centri dedicati allo scopo. Nel corso della gestione, Nuove Acque ha operato sia nella razionalizzazione dei processi esistenti, che nella scelta oculata di investimenti in grado di ridurre la produzione di fanghi massimizzandone il tenore di sostanza secca. In particolare, fin dall'inizio della gestione, Nuove Acque ha lavorato all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi prodotti attraverso la scelta di opportuni polielettroliti in grado di massimizzare il rendimento di espulsione dell'acqua di idratazione del fango quando viene trasformato in materiale solido e, in parallelo, ha provveduto a sostituire i sistemi di disidratazione obsoleti con nuove tecnologie di ultima generazione che massimizzano la disidratazione dei materiali. Nel corso del 2021, in considerazione della sempre più impellente necessità di ottimizzare i consumi dei prodotti chimici necessari alla disidratazione dei fanghi, Nuove Acque ha provveduto ad installare sistemi di misura volti a minimizzare i consumi medesimi massimizzando al contempo la percentuale di sostanza secca ottenuta nel processo di disidratazione. In parallelo, al fine di elaborare al massimo delle potenzialità la sostanza organica residua, Nuove Acque ha ottimizzato la resa dei sistemi di digestione del fango per mezzo di nuovi sistemi di distribuzione dell'aria ad alta efficienza, tanto nei bacini aerobici quanto nelle digestioni aerobiche. Da considerare che nel corso del 2022, proprio al fine di ottimizzare i processi di rimozione della sostanza organica dai fanghi di depurazione, Nuove Acque ha proseguito nella attività di manutenzione straordinaria all'unità di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Casolino perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) Incrementare il livello di miscelazione delle biomasse all'interno dell'unità di digestione per mezzo di nuovi sistemi di pompaggio così da incrementare la rimozione della sostanza organica volatile, ovvero diminuire la produzione di fanghi di risulta;
- b) Incrementare la produzione di biogas nell'ottica di minimizzare i consumi energetici dell'impianto di depurazione nel suo complesso, o attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica tramite l'unità di cogenerazione, o per mezzo del riutilizzo nel nuovo impianto di essiccamento termico previsto dal progetto di revamping.

Da porre l'accento inoltre sull'impianto di essiccamento termico dei fanghi a bassa temperatura realizzato presso l'impianto di Casolino (Arezzo) che ha consentito di ridurre drasticamente la produzione dei fanghi: per mezzo di tale tecnologia il materiale raggiunge un grado di idratazione inferiore al 20% (sostanza secca >80%), permettendo quindi di ridurre drasticamente il volume di materiale biologico finale prodotto fisiologicamente dall'impianto di depurazione nell'esercizio delle sue funzioni. La somma delle azioni introdotte ha consentito di poter ridurre la produzione dei fanghi nel corso degli anni, nonostante l'aumento di perimetro dovuto al collettamento a depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio.



Evoluzione produzione fanghi con distinzione dei quantitativi per destinazione

Da sottolineare che le opere di manutenzione straordinaria all'unità di digestione fanno parte di un ampio progetto di revamping dell'impianto di depurazione che prevede anche la dismissione dell'impianto di essiccamento esistente: come da progetto verrà installato un nuovo impianto di essiccamento operante sempre a bassa temperatura di capacità tale da essiccare tutta la produzione fanghi della Società.

Il nuovo impianto, in linea con i principi di ottimizzazione dei consumi energetici, sarà allocato in prossimità dell'unità di digestione anaerobica così da essere alimentato con il biogas prodotto dal processo di degradazione dei fanghi ivi introdotti. Tenendo di conto del panorama nazionale relativo alla gestione dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, Nuove Acque anche durante il corso del 2022 ha privilegiato tutte quelle attività di minimizzazione dei quantitativi prodotti privilegiando il recupero di materia dai fanghi prodotti dai propri impianti, così da rendere sostenibile economicamente ed ambientalmente la gestione dei rifiuti.

Produzione fanghi: In particolare, la produzione è stata di 6.445 Ton, in linea con gli anni precedenti nonostante l'aumento di perimetro dovuto ai nuovi agglomerati collettati a depurazione, di cui il 14% a smaltimento e 86% è stato avviato a recupero attraverso lo spandimento diretto su suolo ai fini del riutilizzo in agricoltura, o attraverso il processo di compostaggio con altre matrici organiche. Inoltre, contrariamente agli altri anni, il fango essiccato di Casolino è stato avviato a recupero presso impianto di produzione di cementi, al fine di valorizzare la risorsa dal punto di vista energetico, in virtù del suo alto potere calorifico, e dal punto di vista della materia, dato che le ceneri di combustione sono ricche di minerali utili alla produzione dei cementi.

Evoluzione costo unitario: a partire dal 2017 (il 2016 è stato l'ultimo anno in cui i prezzi sono rimasti pressoché invariati rispetto al quinquennio precedente 2011-2015) si è assistito ad un'evoluzione del costo unitario per le diverse forme di recupero o smaltimento che ha portato il costo medio unitario totale (trasporto + smaltimento e/o recupero + altri costi di gestione fanghi) dal valore di 188€/ ton del 2016 a 285€/ton del 2022 passando dal valore massimo mai raggiunto di 395€/ton del 2019):

- **Discarica:** lo smaltimento diretto in discarica è stato possibile fino al 2017 (a 114€/ ton) con una tendenza pressoché stabile rispetto agli anni precedenti (dal 2014 al 2017 è passato infatti da 110 a 114€/ton), dopodiché la Regione Toscana non ha più concesso ai gestori del SII l'autorizzazione allo smaltimento diretto in discarica se non per via di un passaggio intermedio di "stoccaggio" presso piattaforme autorizzate per la miscelazione e trattamento propedeutico al conferimento in discarica con conseguente aumento dei prezzi della voce "stoccaggio e discarica";
- **Stoccaggio (discarica):** come sopradetto si è passati dal valore di 114€/ ton per la discarica nel 2017 al valore di 293 €/ ton per lo stoccaggio/ miscelazione-lavorazione/ smaltimento in discarica del 2022;
- **Recupero in agricoltura e compostaggio:** lo smaltimento diretto in agricoltura ha avuto uno stop in Toscana dal 2017 al 2020 inclusi, determinando un aumento esponenziale del costo unitario per il recupero in compostaggio che è passato da 113 €/ton del 2016 a 214€/ton del 2022 (anche il compostaggio ha avuto una riduzione delle quantità smaltite tra il 2018 e 2020 a causa della diminuzione degli spazi per il conferimento in Lombardia). Nuove Acque è riuscita a riaprire un canale diretto per l'agricoltura a partire dal 2021 grazie alla qualità dei fanghi degli impianti dell'area senese e parte di quelli della valdichiana aretina con un prezzo non troppo dissimile dal valore antecedente alla crisi dei fanghi del 2017 (79,9€/ ton del 2022 rispetto a 62€/ ton del 2016);

- **Recupero in cementificio:** a fronte della chiusura o del fragilizarsi di alcune forme di recupero quali l'agricoltura o il compostaggio, Nuove Acque ha aperto un canale per il recupero del fango essiccato dell'impianto di Casolino (Arezzo) a valori inferiori allo smaltimento con il sistema dello stoccaggio + scarica.



Evoluzione costi di trasporto e smaltimento fanghi con distinzione per tipo e destinazione

Evoluzione costo per trasporto e smaltimento fanghi: come meglio specificato nella sezione "evoluzione costi unitari" nel corso degli ultimi 6 anni abbiamo osservato una serie di modifiche alla normativa da parte della Regione Toscana (per il recupero in agricoltura e lo smaltimento diretto in discarica) e della Regione Lombardia (per il recupero in compostaggio) che hanno determinato un aumento generalizzato dei costi di recupero e smaltimento. A questo si aggiunge l'aumento dei costi per il trasporto registrato soprattutto a partire dal 2° semestre 2021.

Al fine anche di contenere l'aumento del costo ed al contempo di poter prediligere forme di recupero rispetto allo smaltimento in discarica (tra gli obiettivi della qualità tecnica), la società Nuove Acque si è attivata per aprire un rapporto con una società che si occupa di recupero dei fanghi essiccati come combustibile per i cementifici. Tale attività, avviata nel 2022, ha comportato l'invio di un primo lotto di fango essiccato di Casolino verso questa forma di recupero alternativa. Contiamo nel proseguo, dopo l'ultimazione dei lavori che comporteranno l'aumento della produzione di fango essiccato preso il depuratore di Casolino, di aumentare ulteriormente la quota parte di fango essiccato destinato al recupero in cementificio.

L'andamento del consumo energetico

Consumi energetici: l'anno 2022 è stato caratterizzato da un andamento dei consumi energetici sostanzialmente stabile ed in linea con i consumi rilevati nell'ultimo triennio. I consumi 2022 sono stati pari a 27.574 MWh rispetto ai 27.124 MWh del 2020 (+450 MWh pari ad un incremento del 1,017% rispetto all'anno precedente).

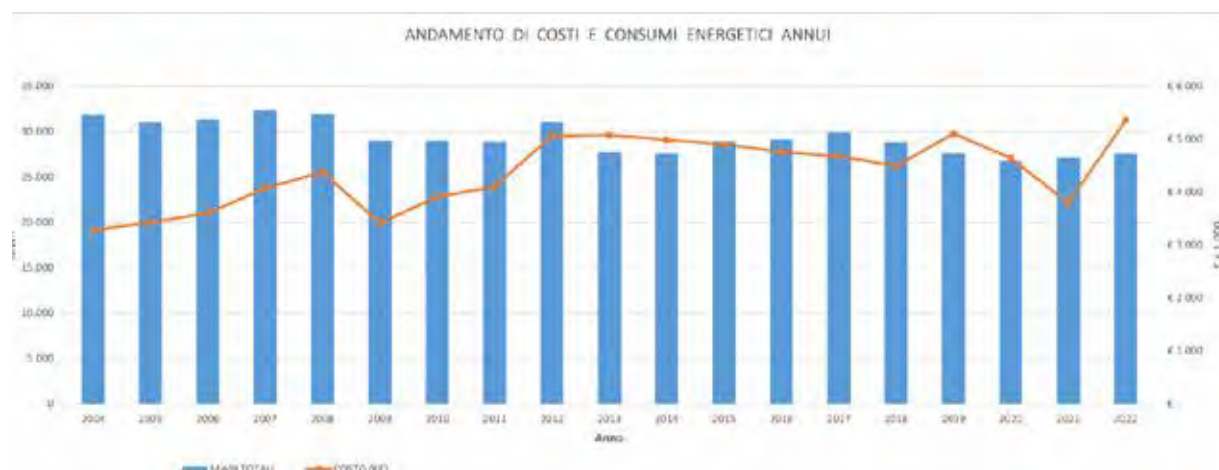


Figura 39 - Evoluzione dei consumi energetici annui

Il leggero incremento rappresenta in realtà un risultato importante che conferma l'efficacia del piano di azione per il contenimento dei consumi energetici, ancora più evidente se osserviamo l'andamento dei consumi negli ultimi anni, con particolare riferimento agli anni più siccitosi (2003/ 2007/ 2011/ 2012/ 2017/ 2022), quando i consumi sono stati superiori ai 30.000 MWh con i picchi del 2007 a 32.000 MWh (rispettivamente +8% e +16% rispetto ai consumi del 2022). Considerando che il 2022 è stato probabilmente l'anno più critico per la carenza delle precipitazioni degli ultimi 15 anni, sia a livello nazionale che regionale, i consumi energetici non sono aumentati nonostante l'attivazione di fonti ed impianti emergenziali più energivori. Tali attivazioni si sono rese necessarie per evitare criticità correlate alla carenza idrica senza generare un impatto sul servizio (né quantitativo né qualitativo). Tale risultato è stato possibile grazie anche alla politica di contenimento delle perdite, che ha fornito benefici all'ambiente riducendo nel tempo i prelievi dalle fonti e diminuendo parallelamente il consumo energetico necessario al funzionamento degli impianti. La politica di contenimento ed efficientamento dei consumi ed il piano di azione associato hanno comportato nel periodo 2020 e 2021 interventi di ottimizzazione (con effetti e benefici sui consumi 2022) presso il depuratore Trebbio (nel 2022 sono stati ridotti i consumi del sito di 375,2 MWh rispetto al 2020).

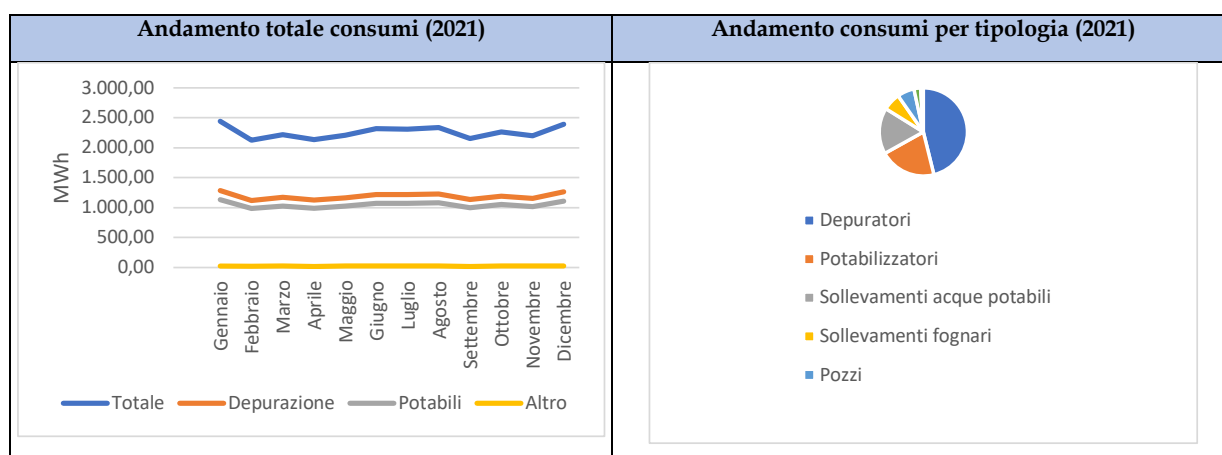


Figura 40 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2021 (*)

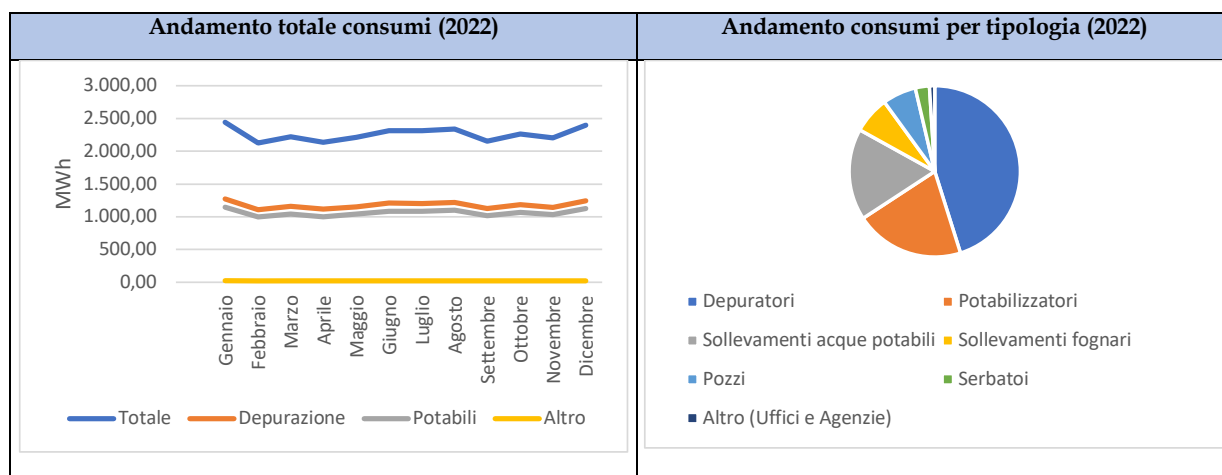


Figura 41 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2022 (*)

(*) La categoria di appartenenza del codice POD/ sito è attribuita secondo questo ordine: impianto di potabilizzazione/ sollevamento acquedotto/ campo pozzi/ serbatoio. Pertanto, per un sito dove siano presenti più elementi energivori, non essendo ancora distinguibile il consumo relativo ad ogni comparto, viene seguito tale ordine anche se l'elemento principale non è necessariamente il comparto più energivoro. Ad esempio: ove sia presente un impianto di potabilizzazione con sollevamento e serbatoio il relativo consumo di tutto il sito sarà attribuito unicamente alla categoria "impianto di potabilizzazione"; stesso dicasi per un depuratore ove sia presente un sollevamento fognario in testa impianto.

L'aumento di perimetro si evidenzia anche sul numero dei punti di fornitura attivi che ha subito un incremento passando dai 791 POD del 2021 agli 801 del 2022 (+10), complice da una parte, la necessità sempre più stringente di dotare di energia elettrica i piccoli manufatti degli acquedotti montani, finora alimentati con

pannelli fotovoltaici che in prospettiva non sarebbero però più sufficienti per supportare il fabbisogno delle strumentazioni da installare in questi siti e dall'altra, a fronte della necessità di convogliare gli scarichi liberi agli impianti di depurazione avvalendosi, ove necessario, di stazioni di sollevamento fognario.

Prezzo medio ():** per quanto riguarda la spesa energetica, il 2022 è stato caratterizzato da un aumento generalizzato e diffuso del costo per l'acquisto dell'energia dovuto principalmente all'aumento del prezzo di acquisto del metano a seguito della crisi energetica del terzo quadrimestre 2021 ed in parte dovuto all'aumento della domanda derivante dalla ripresa delle attività post pandemia. Tuttavia, grazie alle modalità di acquisto "a prezzo fisso" da parte del gruppo di cui fa parte Nuove Acque, il prezzo è stato fissato con acquisto di più pacchetti nel corso del 2021 così da mitigare il rischio senza subire pertanto l'ulteriore aumento rilevato nel corso del 2022 derivante dalla guerra tra Russia e Ucraina. Infatti, coloro i quali hanno optato per l'acquisto dell'energia "a prezzo variabile" nel corso del 2022 hanno dovuto sostenere rincari ben superiori.



Figura 42 - Evoluzione del prezzo medio annuo dell'energia

Come sopradetto, il valore della componente di acquisto dell'energia attiva (nel grafico rappresentata in blu come "materia energia"), unica componente sotto il nostro controllo in funzione del tipo di gara e del periodo scelto per fissare il prezzo, è il risultato della gara di appalto effettuata nel corso del 2021 con un gruppo di acquisto composto dai principali gestori del servizio idrico toscano quali Geal S.p.A., Publiacqua S.p.A. e Acquedotto del Fiora. Tale voce ha rappresentato per il 2022 circa il 70% del prezzo medio finale ed è passato dal valore di 0,045 €/kWh del 2021 (fissato nel corso del 2020) a 0,136 €/kWh del 2022 (fissato nel corso del 2021) con un aumento del +202%. Come si evince dal grafico, e come precedentemente specificato, il valore dell'energia attiva ha subito un'evoluzione anomala negli ultimi due anni rispetto all'andamento degli anni precedenti.

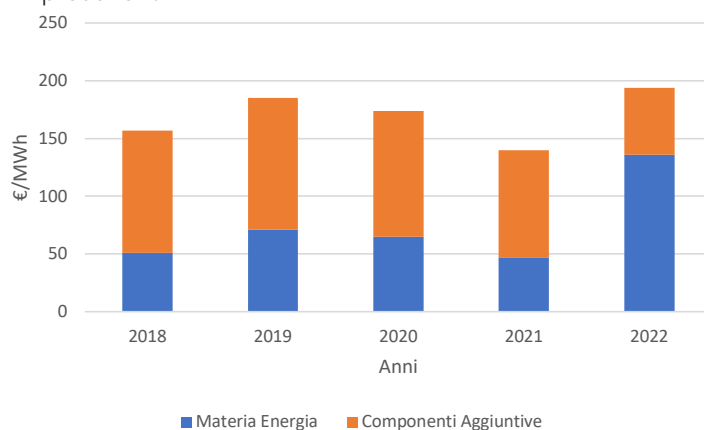


Figura 43 - Composizione del prezzo medio dell'energia

La restante quota, in arancio nel grafico, è rappresentata dalle componenti aggiuntive quali ulteriori oneri il cui andamento non dipende direttamente dall'andamento del prezzo di acquisto dell'energia attiva e

non sono sotto il nostro controllo perché sono fissati trimestralmente, ed unilateralmente, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Per calmierare il prezzo medio dell'energia nel corso del 2022 il Governo italiano è intervenuto, di concerto con ARERA, per ridurre ed in alcuni casi eliminare temporaneamente, parte delle componenti accessorie del costo dell'energia, introducendo anche il meccanismo del credito d'imposta per mitigare, a livello nazionale, l'impatto del maggior costo dell'energia (evidente dalla diminuzione del valore della componente arancione nel grafico).

(**) (Prezzo medio energia (totale) = Prezzo medio energia attiva + spread (valore offerto dal miglior offerente nella gara di aggiudicazione effettuata nell'anno n-1 per la fornitura dell'anno n) + componenti aggiuntive (il cui valore è definito trimestralmente da ARERA, fino al 2021 hanno avuto un andamento pressoché costante nel corso dell'anno, mentre nel corso del 2022 sono più volte state ridefinite e ridotte a fronte dell'aumento esponenziale del prezzo di acquisto dell'energia così da contrastare l'effetto che avrebbe altrimenti avuto sul costo totale dell'energia elettrica).

La spesa energetica: il costo dell'energia per il 2022 è stato pari a 5.356.654 €, aumentato del 41% rispetto al 2021 (come precedentemente detto il 2021 è stato un anno eccezionalmente favorevole per via del prezzo di acquisto dell'energia attiva fissato durante il primo lockdown quando il valore di mercato era precipitato a seguito del mancato consumo causato dalla chiusura delle aziende) e del 14% rispetto al 2020 (il 2020 è stato un anno con il prezzo medio in linea con l'andamento degli anni precedenti).

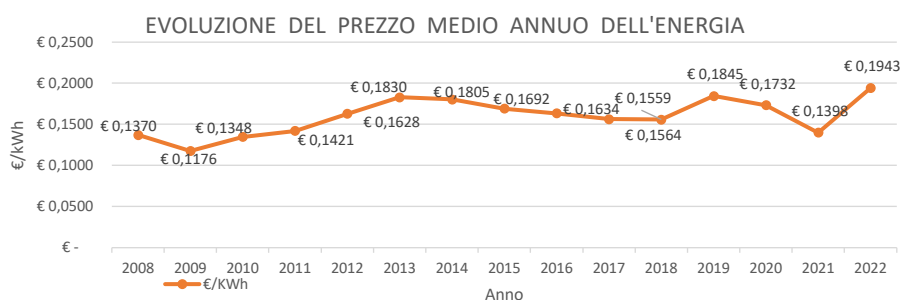


Figura 44 - Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso degli anni

Il credito d'imposta: il meccanismo del Credito d'imposta era stato previsto per i soli utenti energivori, poi dal secondo trimestre dell'anno 2022, questa possibilità è stata estesa anche agli utenti non energivori che avessero rispettato determinati parametri. Contestualmente al meccanismo del Credito d'imposta, sono state abbassate delle voci che compongono la componente ASOS (oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione), la componente ARIM (rimanenti oneri generali) e sono stati azzerati gli oneri di sistema rispetto al 1° semestre 2021.

VII. LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE

La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR

Con la Delibera 917/2017 l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQT1), con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Il modello di regolazione si applica dal 1° gennaio 2018 ed è basato su un sistema di indicatori composto da Prerequisiti (4), Standard Specifici (3) e Macroindicatori (6).

Prerequisiti

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- **Preq 1** (cfr. macro-indicatore M1): disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- **Preq 2** (cfr. macro-indicatore M3): adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.;

- **Preq 3** (cfr. uno o più dei macro-indicatori M4-M5-M6): l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- **Preq 4** (cfr. uno o più dei macro-indicatori): disponibilità e affidabilità dei dati necessari ai fini della qualità tecnica.

Per il 2022 la Società Nuove Acque ha rispettato tutti i Prerequisiti richiesti.

Standard specifici

Gli Standard Specifici identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici (recepiti al giugno 2018 anche nella Carta del Servizio di Nuove Acque). Essi individuano:

- Il valore della **"Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)** pari a **24 ore**;
- Il valore del **"Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)** pari a **48 ore**;
- Il valore del **"Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)** pari a **48 ore**.

Per il 2022 la Società Nuove Acque ha effettuato 862 interruzioni dell'erogazione idrica superiori a 1 ora (di cui 56 programmate e 806 non programmate) per le quali non è stato necessario erogare alcun indennizzo in quanto le tempistiche previste dagli Standard Specifici sono state sempre rispettate.

Standard generali

Gli standard generali sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M1 - "Perdite idriche"

Al Macroindicatore M1 è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni idriche con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (a, ILP), sia delle perdite percentuali (b, NRW%).

Per questo Macroindicatore nel 2021 è subentrata la delibera ARERA 639/2021/R/idr che all'art. 10 ha stabilito un criterio diverso per il calcolo delle perdite idriche lineari (M1a), includendo nella formula anche la lunghezza degli allacci e rimodulando, di conseguenza, anche le fasce di inquadramento per le varie classi:

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12 ≤ M1a <20	20 ≤ M1a <35	35 ≤ M1a <55	M1a ≥55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
	D		-5% di M1a annuo	
	E		-6% di M1a annuo	
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]			

Tabella 8: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2021 per questo macroindicatore, calcolati secondo il criterio previsto dalla delibera 639/2021/R/idr, erano stati:

M1a (ILP)= 3,00 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 23,1%

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2021 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2022 di mantenere la stessa classe.

Per il 2022 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2021:

M1a (ILP)= 2,60 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 21,2%

Tali valori, saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei dati derivanti dalla completa lettura dei contatori, presumibilmente prevedibile dopo il primo semestre del 2023.

Classe di inquadramento 2022: A

Obiettivo 2023: mantenimento della classe di inquadramento

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2022 è stato rispettato. L'attività svolta nell'anno 2022 inerente l'ottenimento di questo risultato, è descritta al capitolo

"La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche".

M2 - "Interruzioni del servizio"

Al Macroindicatore M2 è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio (anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

Tabella 9: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2021 per questo macroindicatore era stato: $M2=0,89$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2021 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2022 di mantenere la stessa classe di posizionamento. Nel corso del 2018 la società Nuove Acque ha implementato il proprio sistema di registrazione al fine di allinearsi a quanto chiesto dalla Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1° gennaio 2018). Sono state quindi sviluppate le misure atte a registrare e rendicontare le utenze interessate anche in caso di interruzione non programmata, in maniera tale da poter allineare il calcolo del Macroindicatore a quanto previsto dalla delibera 917/2017, già a partire dal 2018. Tale sviluppo e tali procedure di raccolta dati durante l'operatività, sono state poi recepite e ulteriormente consolidate all'interno del Sistema di Work Force Management di cui la Società nuove Acque si è dotata alla fine del 2021.

Per il 2022 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2022: M2=1,15

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2022: A

Obiettivo 2023: mantenimento della classe A

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2022 è stato rispettato.

M3 - "Qualità dell'acqua erogata"

Al Macroindicatore M3 è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

- dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
- del tasso di campioni interni non conformi;
- del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c≤0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 10: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2021 per questo macroindicatore erano stati:

M3a= 0%

M3b= 0,88%

M3c= 0,04%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2021 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo del rientro nella classe precedente in 2 anni.

Per il 2022 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2022:

M3a= 0,00007% (1 ordinanza di non potabilità della durata di 1 giorno che ha riguardato 38 utenze)

M3b= 1,19%

M3c= 0,062%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2022: C

Obiettivo 2023: rientro nella classe precedente in 2 anni – considerato che nel 2021 eravamo già in classe C, l'obiettivo per Nuove Acque è passare in classe B entro il 2023.

Alla luce dei risultati conseguiti inerenti questo macroindicatore, la Società rimane inquadrata in classe C anche per l'annualità 2022 (il passaggio in classe B si verificherebbe infatti con M3b<0,5%). Tale risultato deve essere valutato anche alla luce delle criticità legate al raggiungimento dell'obiettivo per questo

macroindicatore. Per quanto attiene gli obiettivi, infatti, M3 si discosta come principio e metodo utilizzato da tutti gli altri indicatori pregiudicandone fortemente la sua raggiungibilità. Per tutti gli indicatori, infatti, l'obiettivo consiste normalmente in miglioramenti percentuali di valori compresi tra il 2 ed il 10%. Per la classe C dell'indicatore M3b, invece, l'obiettivo del rientro nella classe precedente entro due anni, può equivalere ad una diminuzione del tasso di non conformità con valori fino anche al 90%.

Vista la criticità legata al raggiungimento di tale obiettivo, la Società sta implementando un piano di miglioramento per la gestione della non conformità che prevede:

- Adozione di Sistemi di trattamento specifici (es. nanofiltrazione / osmosi...) per l'abbattimento delle non conformità strutturali nei piccoli sistemi idrici, in relazione a parametri altrimenti non trattabili (es. solfati, sodio...). A tal proposito sono in corso valutazioni / studi specifici con il supporto anche del socio privato;
- Piano di Azione per il trattamento dell'alluminio, finalizzato alla riduzione della vulnerabilità nei piccoli sistemi, soprattutto sorgentizi, dove si hanno superamenti temporanei di torbidità, alluminio e ferro in occasione di eventi meteorici;
- Adeguamento serbatoi e sistemi di stoccaggio oltre agli adeguamenti degli impianti con interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo del patrimonio peraltro prescritto dalle ASL competenti a seguito delle verifiche ispettive delle nostre infrastrutture;

In relazione a quanto espresso sopra, riportiamo a titolo di esempio alcuni interventi che la Società ha messo in atto nel 2022 per il miglioramento del macroindicatore M3.

1. Ultrafiltrazioni Liconia e La Fonte (Comune di Montemignaio)

Descrizione: Installazione ultrafiltrazioni per trattamento della torbidità e della carica batterica di acque sorgentizie e prese superficiali. Ultimazione lavori e messa in esercizio.

Periodo di esecuzione: 2022

Importo lavori: 25.000 euro

Stato: completati.

Ultrafiltrazioni Liconia e La Fonte Foto di dettaglio prima e dopo i lavori di installazione ultrafiltrazioni	
Ante intervento	Post intervento
	<p>Particolare fotografico esterno del sito - Liconia</p>   <p>Particolare fotografico interno del sito Liconia (sx) e La Fonte (dx)</p>  

2. Potabilizzatore Pian di Chena (Comune di Laterina Pergine Valdarno)

Descrizione: Potenziamento al sistema di potabilizzazione. Installazione di macchinario ad osmosi per trattamento acqua proveniente da Pozzo Pian di Chena.

Periodo di esecuzione: 2021-2022

Importo lavori: 70.000 euro

Stato: concluso.

Potabilizzatore Pian di Chena foto di dettaglio dell'esterno prima e dopo i lavori	
Ante intervento	Post-intervento
	

3. Nuovo impianto di potabilizzazione di Savorgnano (Comune di Subbiano)

Descrizione: Installazione ultrafiltrazione per trattamento torbidità e carica batterica di acque provenienti da sorgente e captazione superficiale. Manutenzione straordinaria al serbatoio esistente e opera di presa della risorsa superficiale. Collegamento con acquedotto di Chiaveretto.

Periodo di esecuzione: 2020-2022

Importo lavori: 110.000 euro

Stato: completati.

Potabilizzatore Savorgnano Foto di dettaglio prima e dopo i lavori di installazione ultrafiltrazione. Esterno e interno impianto	
Ante intervento	Post intervento
	<p>Particolare fotografico esterno del sito</p>  
<p>Post intervento - Particolare fotografico interno del sito</p>   	

4. Nuovo impianto di potabilizzazione di Poggiano (Comune di Montepulciano)

Descrizione: Realizzazione di impianto di potabilizzazione ad osmosi inversa per trattamento della risorsa proveniente da Pozzo Telle, revamping generale dell'impianto e delle vasche di acqua grezza ed acqua trattata, manutenzione straordinaria alla struttura edilizia.

Periodo di esecuzione: 2022

Importo lavori: 400.000 euro

Stato: completati.

Pre-intervento:



Post-intervento:



5. Nuovo impianto di sollevamento al Lago di Chiusi (Comune di Chiusi)

Descrizione: Realizzazione di un nuovo sollevamento in pressione per l'approvvigionamento emergenziale dal lago di Chiusi in caso di siccità

Periodo di esecuzione: 2022

Importo lavori: 40.000 euro

Stato: completati



M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"

Al macroindicatore M4 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:

- a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
- b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
- c. il controllo degli scaricatori di piena.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a < 1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a < 1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
			C	M4a < 1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo
			D	M4a < 1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo
			E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo

Tabella 11: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2021 per questo macroindicatore erano stati:

M4a= 7,424

M4b= 0%

M4c= 0%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2021 per Nuove Acque la classe di inquadramento E, con l'obiettivo per il 2022 di avere un valore di M4a diminuito almeno del 10%.

Occorre sottolineare che in virtù delle rendicontazioni richieste dalle precedenti regolazioni, al momento dell'entrata in vigore della Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1 gennaio 2018) Nuove Acque registrava per gli interventi di tipo fognario le operazioni svolte per la risoluzione della problematiche senza distinguere quali, tra questi, avessero causato effettivo sversamento e quali no. Nel corso del 2018 sono però state implementate le misure atte a registrare e rendicontare l'effettivo sversamento della fognatura, oltre che le operazioni eseguite per la risoluzione della problematica. Tale sviluppo e tali procedure di raccolta dati durante l'operatività, sono state poi recepite e ulteriormente consolidate all'interno del Sistema di Work Force Management di cui la Società nuove Acque si è dotata alla fine del 2021. Appare evidente come, nonostante gli ottimi risultati ottenuti sugli scaricatori di piena per M4b e M4c, la scala di inquadramento per M4a sia tale da far sì che al superamento del limite di uno sversamento ogni 100 km di rete fognaria, si passi dalla classe A alla classe E senza nessuno step intermedio.

Per il 2022 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2022:

M4a= 5,70

M4b= 0 %

M4c= 0 %

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2022: E

Obiettivo 2023: -10% M4a

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2022 è stato rispettato.

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"

Al Macroindicatore M5 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi, definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione complessivamente prodotta, calcolata in termini di sostanza secca. Per questo indicatore l'obiettivo di riduzione è calcolato invece sul fango tal quale che può avere gradi di sostanza secca diversa tra impianti differenti (normalmente compresa tra 15 e 25% con il valore massimo ottenuto dal fango essiccato di Casolino pari al 80%).

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{in, disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{in, disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{in, disc}$ annuo

Tabella 12: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore era stato: $M5 = 26,59\%$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2021 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo della riduzione del 3% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

Per il 2022 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2022: $M5 = 21,84\%$

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2022: C

Obiettivo 2023: -3% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

Nonostante l'ottimo risultato ottenuto per il macroindicatore anche nel 2022, per il quale è stata comunque ridotta la percentuale di sostanza secca media ponderata dei nostri fanghi, passata da 26,59% a 21,84%, con una riduzione quindi del 18% circa in questi termini, l'obiettivo della riduzione del 3% della quantità complessiva di fanghi di depurazione calcolati sul fango tal quale destinato allo smaltimento finale in discarica non è però stato raggiunto. Questo è imputabile principalmente a due fattori: l'ulteriore riduzione dopo l'importante risultato ottenuto per il 2021 in cui la quantità di fanghi destinati allo smaltimento in discarica è stata ridotta in maniera consistente (passando dal valore di 3600 t del 2020 al valore di 707 t del 2021) era difficilmente ottenibile e, inoltre, l'afflusso in rete fognaria di metalli pesanti provenienti dalle attività industriali presenti nel territorio, ha reso impossibile il conferimento a compostaggio dei fanghi prodotti dall'impianto di Ponte a Chiani per un periodo di oltre 3 mesi.

M6 - "Qualità dell'acqua depurata"

Al Macroindicatore M6 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea acque, definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 13: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2021 per questo macroindicatore era stato: $M6 = 2,74\%$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2021 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo della riduzione del 10% del valore di M6 stesso.

Per il 2022 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2022: M6= 1,55%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2022: B

Obiettivo 2023: -10% M6

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2022 è stato ampiamente rispettato (riduzione del 43% dell'indicatore).

Per il raggiungimento dello scopo del rispetto dell'obiettivo la società ha provveduto, tra le altre azioni, a mettere in atto un progetto che ha consentito l'abbattimento del fosforo presso l'impianto di depurazione di Pian delle Torri.

VIII. I SISTEMI INFORMATIVI

Nuove Acque coordina, con un proprio servizio interno, tutta la gestione dell'informatica aziendale. Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall e stampanti. Inoltre vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Nel corso dell'anno 2017 è entrata sotto la responsabilità dei Sistemi Informativi tutta la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo.

- L'elenco delle attività software gestite è la seguente:
 - Gestione completa servizio di posta elettronica (208 caselle e-mail)
 - Gestione, creazione e manutenzione database gestionali interni (documenti di trasporto, manutenzioni programmate, scarichi industriali ecc.)
 - Gestione backup dei dati
 - Gestione dominio Windows ® interno nuoveacque.it (217 account)
 - Installazione e manutenzione applicazioni di terzi
 - Gestione e configurazione sistema di controllo accessi
 - Gestione WIFI, utenti, gruppi, SID e relative autorizzazioni.
 - Gestione numerazioni telefoniche interne tramite centrali telefoniche.
- L'elenco delle periferiche hardware gestite sono:
 - 159 computer e server di cui 79 server virtuali
 - 100 postazioni di lavoro thin client
 - 14 reti geografiche di trasmissione dati che collegano con le agenzie sul territorio con 42 apparati di networking (router, switch, access point WiFi)
 - 23 stampanti di rete
 - 5 totem per la gestione code clienti
 - 6 centrali telefoniche con relativi apparati per la comunicazione telefonica
 - 195 smartphone e tablet
 - 783 periferiche per il telecontrollo degli impianti.

Il Telecontrollo

Nel corso del 2022 sono state installate, negli impianti e nelle reti gestite da Nuove Acque, 187 nuove stazioni di monitoraggio. Le stazioni di monitoraggio possono essere di due tipi: RTU (Remote Terminal Unit) o DL (Data Logger). Le RTU sono destinate a situazioni dove è necessario monitorare molti parametri in continua e svolgere automazione locale e remota. I DL sono strumenti di acquisizione a batteria per la rilevazione di pochi parametri ma impermeabili e resistenti alle polveri. Delle 187 nuove installazioni, 71

sono state destinate alle reti mentre le rimanenti 116 sono state installate in impianti di potabilizzazione, depurazione, serbatoi, pozzi e sollevamenti fognari. Le nuove stazioni di monitoraggio vanno a sommarsi a quelle precedenti per un totale di 970 stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio gestito.

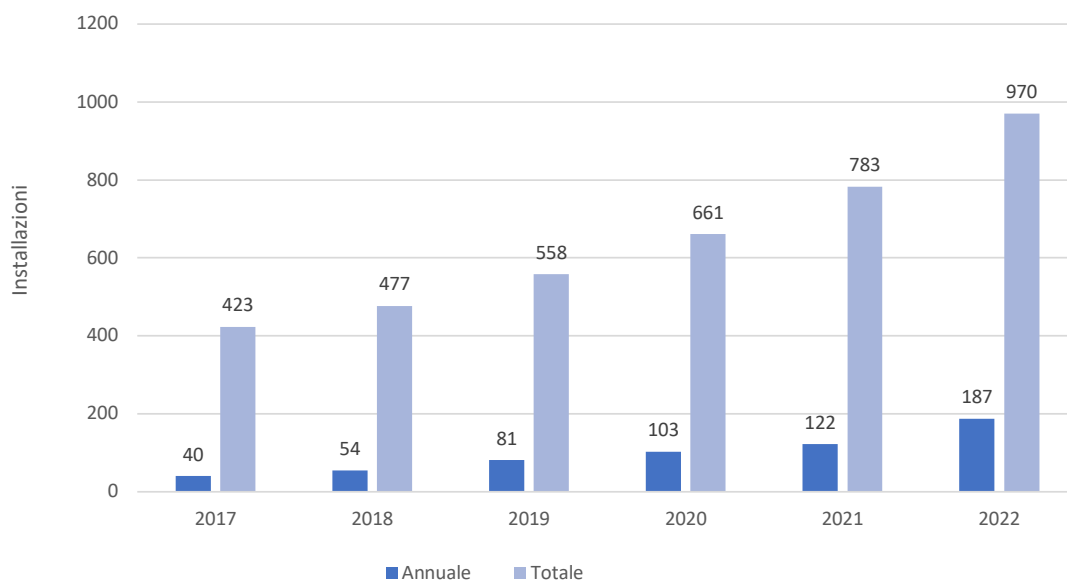


Figura 45: Installazione stazioni di monitoraggio

Sollevamenti fognari

Nel 2022 è stato portato avanti il progetto che prevede di telecontrollare tutti i sollevamenti fognari gestiti. Nel corso dell'anno sono stati telecontrollati 56 sollevamenti. I sollevamenti di nuova realizzazione vengono già consegnati con la RTU installata in maniera da acquisire i valori già dai primi giorni di funzionamento. Inoltre sui nuovi sollevamenti, in continuità di quanto fatto in precedenza con i piccoli potabilizzatori, l'automazione è demandata alla RTU stessa. Il sistema è stato realizzato in modo da avere due catene di controllo indipendenti per la gestione delle pompe. Una basata sul rilevamento del livello del sollevamento attraverso la misura diretta del livello, l'altra attraverso un classico sistema a galleggianti. A seconda delle condizioni, l'RTU o l'operatore seleziona quale modalità usare. Tutti i sollevamenti così realizzati sono dotati di pannello operatore touch per la supervisione dell'impianto e la modifica dei parametri.

Migrazione da 2G a 4G

A seguito delle delibere 184/17/CONS, 296/17/CONS, 176/20/CONS e 383/20/CONS di AGCOM è venuto meno l'obbligo di garantire il servizio 2G da parte dei gestori di telefonia a partire dal 30 giugno 2022. Purtroppo, gran parte delle nostre RTU installate in campo prima del 2018 usava modem con tecnologia 2G. Per questo motivo, al fine di scongiurare eventuali disservizi, a partire dal 30 giugno 2022, si è reso necessario migrare la parte di comunicazione degli apparati installati, passando da comunicazioni CSD (Circuit Switched Data) su tecnologia 2G a comunicazioni IP (Internet Protocol) all'interno di tunnel VPN su tecnologia 4G. Il processo di migrazione è durato circa un anno e mezzo. E' iniziato a metà del 2020 per poi concludersi definitivamente a fine 2022. Nel corso del 2020 abbiamo integrato l'architettura di comunicazione precedente, ridondando attivamente il server di gestione delle connessioni VPN. Inoltre abbiamo identificato tecnicamente come convertire la comunicazione delle diverse periferiche installate in campo, ottimizzando al massimo costi e tempi di installazione. A seguito di questo abbiamo testato in campo le soluzioni e i prodotti trovati. Nel 2021 abbiamo iniziato la conversione delle RTU. Per il primo step di migrazione sono state individuate tutte le RTU che fanno parte di un sistema idraulico, ovvero tutte quelle che scambiano dati tra loro per attuare una qualche automazione in funzione di parametri remoti. In caso di mancato funzionamento si potrebbe generare un grave disservizio e quindi sono state le prime ad essere messe in sicurezza. Nei primi mesi del 2022 abbiamo concluso il primo step di migrazione e siamo passati

al secondo. La migrazione è stata conclusa a fine 2022 convertendo tutte le RTU restanti ed è terminata con lo smantellamento della infrastruttura PSTN del posto centrale che permetteva la comunicazione tra RTU e SCADA con la vecchia tecnologia. Migrare un impianto da CSD a 4G consiste nell'aggiungere un dispositivo di comunicazione e collegarlo alla RTU preesistente o cambiare completamente RTU a seconda delle esigenze. In entrambi i casi questo comporta profonde modifiche software all'RTU e allo SCADA. In questo progetto sono state migrati 304 impianti di cui 24 sostituzioni complete di RTU.

Automazione torbidimetri con modifica delle soglie remota

Molti piccoli acquedotti nel nord del territorio gestito sono serviti da sorgenti o pozzi. Questi sono soggetti a fenomeni di torbidità originando problematiche alla risorsa idrica. Questi fenomeni sono rapidi e spesso correlati alle piogge. Sullo strumento che misura la torbidità sono state impostate delle soglie che in caso di superamento, innescano un meccanismo che manda in scarico la risorsa in modo che questa non venga distribuita. Le soglie sono editabili dell'operatore in solo locale. Questo obbligava l'operatore, in caso di necessità, ad andare fisicamente per ogni impianto a modificare le soglie e poi tornarci per riportare nello stato di funzionamento ordinario. Nel 2022 abbiamo cominciato a trasferire l'algoritmo di controllo dal torbidimetro alla RTU in modo da poter editare tali soglie da remoto. L'operazione è sostanzialmente a costo nullo in quanto l'RTU è già presente nell'impianto e l'interfacciamento con il torbidimetro e il meccanismo che manda in scarica la risorsa avviene attraverso segnali elettrici a basso livello. A fine 2022 gli impianti così modificati sono circa venti.

Sensori di qualità in fognatura

Sono stati installati dei sensori per valutare alcuni parametri chimico fisici della fognatura. I sensori rilevano conducibilità e pH e sono stati collegati alle RTU collocate in corrispondenza dei sollevamenti fognari. Oltre all'acquisto dei sensori, il costo dell'installazione è stato trascurabile in quanto non è stato necessario sostituire le RTU precedentemente installate. Inoltre, a partire dai parametri, vengono generati allarmi al superamento di specifiche soglie impostabili, che vengono inviati attraverso il nostro sistema SCADA. A fine 2022 sono state realizzate 24 installazioni.

Un nuovo sito internet con nuovi servizi digitali per l'utente

Nel 2022 è stato progettato, realizzato e creato il nuovo sito internet aziendale, il processo è stato suddiviso in tre fasi principali al fine di costruire uno strumento semplice, efficace e moderno per dare risposte immediate a tutti i nostri utenti. Nella fase iniziale sono stati raccolti i dati necessari alla progettazione, incrociando gli analytics di Google con i flussi provenienti dal nostro call center e dalle agenzie sul territorio; nella fase due è stato costruito il nuovo layout ed è stato scelto il design visual. L'organizzazione dei contenuti, frutto della combinazione dei dati raccolti nella fase uno, ha definito la struttura gerarchica.

Nella fase tre sono stati analizzati i risultati ottenuti, misurati grazie a specifiche KPI ed intraprese opportune azioni al fine di migliorare ed ottimizzare il portale. Analizzando l'andamento dell'ultimo anno del



portale www.nuoveacque.it è stato riscontrato un ottimo risultato annuale, decisamente al di sopra della media dei siti web di settore. Anche l'andamento dell'ultimo trimestre è in positivo, con un incremento del 149,04% sul trimestre precedente a conferma che le attività sul sito risultano adeguate ed apprezzate da Google.

	Volume stimato mese	Variazione trimestre
UN ANNO FA	2.106	
9 MESI FA	2.334	+10,82%
6 MESI FA	2.457	+5,26%
3 MESI FA	6.119	+149,04%
TENDENZA REAL TIME	8.515	+39,15%
	VARIAZIONE SUI 12 MESI	+304,32%

Il design 100% responsive fruibile da qualsiasi dispositivo si è integrato con altri strumenti di comunicazione ed automazione digitale; tra le novità più importanti, l'inserimento in tempo reale degli interventi urgenti di manutenzione e la nuova sezione gestisci e risolvi.

Scopri la nostra

Nuove funzionalità

- 
Gestisci e risolvi
 Prova la nuova sezione creata per dare risposte puntuali a tutte le tue domande.
[Prova ed essere >>>](#)
- 
Lavori in corso
 Visualizza in tempo reale tutti i lavori di manutenzione.
[Scopri di più >>>](#)
- 
Ricerca interattiva
 Ogni sezione del nuovo sito dispone di una ricerca interattiva ed immediata.




LA TUA BOLLETTA ONLINE

Gentile Cliente, la bolletta n. "tag numero" del "tag data" per la tua fornitura di acqua è adesso disponibile.

[Scarica bolletta](#)

Nella tua area riservata hai a disposizione l'archivio delle tue bollette, i dettagli statistici sui consumi, un metodo immediato per comunicare la tua autolettura e molto altro ancora.

Se non sei ancora registrato, registrati adesso usando il Codice Cliente "tag codice cliente" e i tuoi dati personali: scoprirai un modo semplice e veloce per gestire le tue forniture.

[Registrati](#)

Grazie per la fiducia che ci dimostri ogni giorno.

Possiamo aiutarti?
info@nuoveacque.it
 800391739 (da telefoni fissi)
 199138081 (da telefoni cellulari)

Seleziona il tuo sistema operativo:    www.nuoveacque.it

Un nuovo sistema di invio della fatture digitali

A partire dalla fine del 2022 è stato gradualmente sostituito il sistema di invio delle fatture in formato digitale. Il nuovo sistema, basato su grafica dinamica e scritto in HTML, non solo ha migliorato notevolmente la veste grafica ma dai primi dati raccolti ha portato la percentuale di successo e quindi di consegna intorno al 99,5%.

Migrazione del CED nel Data Center di Aruba

Per esigenze organizzative e normative, nel 2022 è stata migrata l'intera infrastruttura Hardware e Software all'interno del Data Center di Aruba. Dopo un'ampia analisi dei costi è stata scelta la formula "collocation" ed è stato affittato uno spazio all'interno del DC dove è stata installata una nuova infrastruttura privata. L'attività è risultata particolarmente lunga e complicata in quanto la migrazione è avvenuta senza alcun down time applicativo.

IX. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

In continuità con l'anno 2021, anche per il 2022 Nuove Acque ha seguito il percorso di consolidamento della propria reputazione sulla base di uno specifico piano di comunicazione esterna con il coinvolgimento di Sec Newgate Spa, agenzia di relazioni pubbliche per l'attività di media relation e consulenza strategica. Le diverse attività di comunicazione sono state rivolte alla clientela e agli stakeholder del territorio, secondo diverse declinazioni e specifici canali a livello di contenuto, forma e target.

La comunicazione aziendale ha veicolato informazioni relative alle novità in ambito tariffario ed in generale sui servizi per l'utenza, sulle iniziative dedicate alle scuole e alla popolazione, sui lavori di sviluppo e ammodernamento dell'infrastruttura e inaugurazioni di impianti rinnovati, al fine di garantire in modo costante la massima trasparenza e informazione verso la cittadinanza e accorciare la distanza tra utente e gestore del servizio pubblico.

La comunicazione corporate e di servizio

Nel 2022 le attività di comunicazione hanno riguardato l'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio reso, i lavori in corso o in programma, la diffusione dei nuovi canali di contatto al fine di raggiungere la clientela e tenerla costantemente aggiornata attraverso gli strumenti diretti e disintermediati e quelli intermediati rappresentati dagli organi di stampa on e offline attivi sul territorio.

Gli strumenti che vengono utilizzati sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- pubblicità;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- inaugurazioni di nuovi e/o rinnovati impianti aperti agli stakeholder (istituzioni, stampa)

Confermato anche per il 2022 il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore degli ultimi anni.

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative
- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini - clienti.

Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti

Nuove Acque ha svolto le seguenti attività comunicative con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare i contenuti, messaggi, mission e obiettivi del suo lavoro e del suo impegno, incrementando il contatto diretto con i cittadini clienti, realizzando iniziative per continuare a diffondere messaggi sulla qualità dell'acqua del rubinetto, un'acqua di ottima qualità, controllata e meno costosa di quella in bottiglia:

- **26 gennaio 2022:** Comunicato stampa sull'ottenimento del finanziamento, con fondi del PNRR, per l'approvvigionamento idropotabile dall'invaso di Montedoglio del Comune di Chiusi;
- **31 gennaio 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di collegamento fra gli acquedotti di Lorenzano (Capolona) e Zenna (Castel Focognano);
- **02 febbraio 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di allacciamento dell'acquedotto di Scandolaia a quello di Monterchi;
- **03 marzo 2022:** Comunicato stampa sul lancio della campagna di educazione ambientale per le scuole del territorio denominata "Accadueò";
- **16 marzo 2022:** Lancio del nuovo sito aziendale;
- **26 marzo 2022:** "Puliamo il Mondo" con Legambiente alla riserva naturale di Ponte Buriano e visita al fitodepuratore di Nuove Acque per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua;

- **31 marzo 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di collettamento delle acque reflue di Pieve a Presciano al depuratore di Laterina;
- **07 aprile 2022:** Conferenza stampa congiunta con Comune di Arezzo sugli investimenti realizzati nel 2021 e quelli previsti nel 2022;
- **13 aprile 2022:** Comunicato stampa sul completamento dei lavori per il nuovo sistema di acquedotto e fognatura, nelle località di S. Firenze e Stoppe D'Arca, nel Comune di Arezzo;
- **19 aprile 2022:** Conferenza stampa congiunta con Acquedotto del Fiora sul progetto denominato "Anello senese", una nuova infrastruttura per l'approvvigionamento idrico delle Crete Senesi, della Val d'Arbia, della Val di Chiana e del comune di Rapolano Terme;
- **30 aprile 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione degli interventi volti a potenziare la rete idrica del Comune di Monte San Savino;
- **06 maggio 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dell'iter per l'affidamento dei lavori in Via Romana;
- **09 maggio 2022:** Comunicato stampa sull'avviamento di laboratori didattici per i futuri insegnanti, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo e Università di Firenze;
- **08 giugno 2022:** Premiazione dei vincitori del concorso Accadueò 2021/2022;
- **15 giugno 2022:** Comunicato stampa sull'avviamento del progetto di distrettualizzazione ed ottimizzazione della pressione idrica in 10 Comuni della provincia di Arezzo e Siena;
- **27 giugno 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di estensione dell'acquedotto di Foiano della Chiana fino a Via delle Selve;
- **06 luglio 2022:** Comunicato stampa sui consigli utili per limitare lo spreco di acqua;
- **20 settembre 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di estensione dell'acquedotto di Pratovecchio-Stia fino a San Donato;
- **29 settembre 2022:** Lancio del Bilancio di Sostenibilità 2021;
- **04 ottobre 2022:** Inaugurazione del nuovo potabilizzatore di Savorgnano nel Comune di Subbiano;
- **08 ottobre 2022:** Lancio del nuovo numero commerciale per gli utenti;
- **11 ottobre 2022:** Inaugurazione dei due nuovi potabilizzatori in Località Liconia e La Fonte nel Comune di Montemignao;
- **11 ottobre 2022:** Inaugurazione del prolungamento della rete idrica dall'acquedotto di Campaccio fino a Località Balestro nel Comune di Castel Focognano;
- **14 ottobre 2022:** Visita degli studenti del corso di studi in Scienze della formazione primaria dell'Università di Firenze;
- **18 ottobre 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di collettamento degli scarichi liberi di Pieve Santo Stefano;
- **19 ottobre 2022:** Comunicato stampa sugli investimenti destinati all'efficientamento energetico;
- **21 ottobre 2022:** Inaugurazione dei lavori di collegamento delle acque reflue all'impianto di depurazione di Anghiari;
- **21 ottobre 2022:** Inaugurazione del fontanello alla Casa dell'Energia di Arezzo;
- **28 ottobre 2022:** riapertura al pubblico delle agenzie commerciali;
- **11 novembre 2022:** Comunicato stampa sul Bonus Sociale Idrico 2021 e 2022 e Bonus Integrativo Regionale per famiglie svantaggiate e numerose;
- **28 dicembre 2022:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di collettamento di 3 scarichi liberi all'impianto di depurazione di Arezzo;

Nel corso del 2022 è stato confermato il progetto Plastic Free che ha previsto la consegna di borracce in acciaio alle classi quinte della primaria e alle classi terze della secondaria 1°ciclo delle scuole dei 35 Comuni gestiti.

E' proseguita l'attività di implementazione dei contenuti sul portale Lamiacqua e della loro diffusione tramite i canali social Facebook e YouTube .

Nel corso del 2022 è stata realizzata una campagna stampa sul nuovo numero commerciale per gli utenti che chiamano da telefono cellulare, con pubblicazione di una specifica pubblicità, sia su carta che sul web e la messa in onda presso le tv e radio locali.



Figura 46: Visita degli studenti del corso di studi in Scienze della formazione primaria dell'Università di Firenze



Figura 47: Conferenza stampa congiunta con Acquedotto del Fiora sull'Anello Senese



Figura 48: Puliamo il mondo con Legambiente per la Giornata Mondiale dell'Acqua



Figura 49: Conferenza con il Comune di Arezzo sui 22 milioni di investimenti negli anni 2021 e 2022



Figura 50: Premiazione Concorso Accadueò 2021/2022



Figura 51: Sopralluogo congiunto presso i cantieri del Comune di Arezzo



Figura 52: Inaugurazione dell'acquedotto di San Donato nel Comune di PratovecchioStia



Figura 53: Inaugurazione dell'acquedotto di Savorgano nel Comune di Subbiano



Figura 54: Inaugurazione dell'acquedotto di Liconia – La Fonte nel Comune di Montemignai



Figura 55: Inaugurazione dei lavori di collegamento delle acque reflue all'impianto di depurazione di Anghiari



Figura 56: Partecipazione alla Fiera Earth Technology Expo 2022

X. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a euro 61.955.907 (contro euro 63.145.950 dell'esercizio 2021), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di euro 7.635.270 contro un utile ante imposte pari a euro 9.689.935 nell'esercizio 2021.

Il risultato d'esercizio dopo le imposte è stato pari a euro 5.617.072 mentre il risultato dell'esercizio 2021 era stato pari a euro 6.958.205.

Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2022 (considerando la fiscalità differita) evidenzia un decremento rispetto al 2021, pari a circa - 1,76%, attribuibile principalmente alla mancata tassazione del provento relativo al riconoscimento del credito di imposta per energia elettrica e gas 2022.

Ricavi da servizio idrico integrato

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall'Autorità Idrica Toscana, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata per l'anno 2022 pari a euro 3,886 a mc (contro euro 3,735 a mc del 2021).

I mc di acqua venduti nel 2022 sono stati pari a 13.906.382 mc (di cui 27.614 mc vendita acqua all'ingrosso) contro 14.353.019 del 2021 mc (di cui 28.002 mc vendita acqua all'ingrosso), di cui 13.612.950 relativi ad utenti privati (corrispondenti a 14.027.566 mc nel 2021) e 293.432 mc inerenti utenze comunali (corrispondenti a 325.453 mc nel 2021).

AREA	DOMESTICO	CONDOMINIALE DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	COMUNALE	AGRICOLA ZOOTECNICO	ALTRI USI (DRANTE)	TOTALI
	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo
AREA ARETINA	3.704.378	943.060	222.793	369.404	279.515	106.347	41.092	60.178	260.708	91.097	2.265	14.589	6.095.426
AREA CASENTINO	1.156.010	64.270	129.594	80.583	32.661	27.384	23.589	19.941	27.862	48.498	2.986	408	1.613.786
AREA TIBERINA	953.908	26.164	81.990	70.539	39.015	13.428	8.560	11.309	32.710	37.403	8.879	1.188	1.285.093
AREA VALDICHIANA	1.370.681	183.457	136.089	139.673	135.493	29.877	40.385	19.923	49.083	51.242	4.083	1.806	2.161.792
AREA SENESE	1.405.531	481.684	126.235	189.167	293.290	36.854	19.753	22.741	58.312	65.192	22.458	1.454	2.722.671
	8.590.508	1.698.635	696.701	849.365	779.974	213.890	133.379	134.092	428.675	293.432	40.671	19.445	13.878.769

Tabella 14: Ripartizione dei volumi 2022 per area e per categoria d'uso escluso i mc acqua all'ingrosso.

La variazione rispetto all'esercizio 2022 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari a -3,21%.

Al fine di effettuare il calcolo delle fatture da emettere inerente ai consumi di competenza dell'esercizio in chiusura, è stato utilizzato il consueto metodo, ovvero quello basato sui consumi storici degli ultimi 24 mesi. A tal proposito si precisa tale calcolo comprende casi in cui i mc imputati per competenza risultanti da letture possono essere maggiorati a seguito di perdite occulte nel contatore del singolo utente e tale maggior consumo viene pertanto calcolato in base alla tariffa afferente le relative fasce di consumo, quindi maggiorate in relazione ai consumi più elevati, il calcolo pertanto non risente della riduzione della tariffa che verrà effettivamente applicata per effetto dell'agevolazione applicabile nella fattispecie di perdite d'acqua occulte. Per tale ragione, nel corso del 2022 la Società ha provveduto alla rettifica di tale calcolo procedendo ad una stima basata sullo storico 2021. A tal fine è stato determinato il valore complessivo delle rifatturazioni a tariffa ridotta "agevolata" delle perdite relative all'esercizio 2021 registrate nel 2022; tale calcolo ha determinato in bilancio 2022 una sopravvenienza passiva di circa 535 Migliaia di Euro. Partendo da ciò è stata determinata una percentuale di riduzione dei ricavi di competenza 2021 per effetto della già menzionata tariffa ridotta "agevolata" e conseguentemente applicato tale percentuale ai ricavi di competenza 2022, al fine di stimare, nel corso del 2022, quello che potrà essere l'effetto delle perdite 2022 che si suppone verranno registrare nel corso del 2023.

Ricavi dal servizio di acquedotto

I ricavi relativi al servizio di acquedotto ammontano a euro 34.394.986 (Euro 30.417.067 nell'esercizio 2021).

Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a euro 8.340.505 (euro 17.128.225 nell'esercizio

2021), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a euro 11.310.949 (Euro 6.069.552 nell'esercizio 2021), stante le modifiche intervenute a livello tariffario.

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore degli altri ricavi delle vendite e prestazioni è pari a euro 1.330.981 (euro 1.147.694 nell'esercizio 2021). Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela. Le voci di ricavo più rilevanti sono relative all'attività di smaltimento percolati e bottini per euro 1.580.015 (euro 1.476.852 nell'esercizio 2021) e ad altri ricavi bollettazione e da prestazioni diverse per euro 456.564 (euro 434.423 nell'esercizio 2021), inoltre si evidenzia un minor fatturato per Agevolazioni bonus idrico per euro 426.239 (euro 626.239 nell'esercizio 2021) e sopravvenienze negative n-2, n-3 e precedenti per un totale di euro 279.359 (euro 137.343 nell'esercizio 2021).

VRG anno 2022

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2022 afferente i ricavi del Servizio Idrico Integrato nella misura di euro 54.483.298, ai sensi della deliberazione n. 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2022, pari a complessivi euro 9.740.370 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società); si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Conguaglio VRG anno 2022

Tra i ricavi sono stati contabilizzati i conguagli afferenti gli scostamenti tra quanto riconosciuto in tariffa con la Deliberazione AIT n. 16 del 20 dicembre 2022 e i costi e ricavi effettivamente sostenuti o conseguiti, principalmente afferenti la variazione del costo di energia elettrica (Rcee), il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc), il recupero sugli oneri locali ed agevolazioni del credito di imposta (Rcres), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda gli Opsocial (Rcopsocial), la variazione dei volumi e articolazione tariffaria di competenza dell'esercizio 2021 e anni precedenti (Rcvol), la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività), la quota afferente le istanze dell'anno e il recupero dei conguagli pregressi (Rcaltro).

Il totale di tali conguagli, al netto dell'attualizzazione, ammonta nell'esercizio 2022 ad un valore negativo di euro 1.199.702 di cui Rcvol 2022 euro 436.857 (nel 2021 euro 198.826).

Nel valore totale dei conguagli è compresa la componente di Rcvol afferente agli anni precedenti non ancora conguagliati nel Piano Economico Finanziario che ammonta nell'esercizio 2022 ad un valore di euro 926.623 (nell'esercizio 2021 - 3.052.450 euro). Tale componente di conguaglio compensa in pari cifra la parte di ricavi fatturati nel 2022 afferenti il 2021 oggetto di conguaglio nel prossimo piano economico finanziario.

Costi della produzione

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci si è decrementato rispetto al 2021 (euro 4.781.126 contro Euro 5.036.500), per effetto in prevalenza delle voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione. A tal proposito si precisa che Euro 826.447 sono stati capitalizzati (Euro 1.492.769 nel 2021), come risulta da apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Il totale delle spese per servizi si è incrementato rispetto al dato dell'anno scorso (euro 15.796.182 contro euro 13.734.714) per effetto in particolare dell'andamento dell'inflazione; principalmente si evidenzia l'incremento dei costi per energia elettrica (euro 5.361.687 contro euro 3.781.723), la crescita delle

manutenzioni ordinarie per la revisione dei prezzi (euro 2.757.947 contro euro 2.638.299), l'aumento del costo del trasporto acqua determinata dall'effetto siccità (euro 422.676 contro euro 317.533), l'aumento delle spese per servizi commerciali dovute ai maggiori costi relativi alle attività di recupero crediti. I costi di godimento beni di terzi sono sostanzialmente in linea con quelle del 2021 (euro 5.729.301 contro euro 5.706.486). Il costo del personale è risultato pari a euro 11.306.352 (euro 11.168.531 nel 2021).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli ed analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2022:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2022	2021
Ricavi delle vendite	€ 54.733.598	€ 56.319.297
Produzione interna	€ 3.500.034	€ 3.829.903
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 58.233.632	€ 60.149.200
Costi esterni operativi	€ 26.235.608	€ 24.552.904
Valore aggiunto	€ 31.998.024	€ 35.596.296
Costi del personale	€ 11.306.352	€ 11.168.529
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 20.691.672	€ 24.427.767
Ammortamenti e accantonamenti	€ 15.417.136	€ 16.140.432
RISULTATO OPERATIVO	€ 5.274.536	€ 8.287.335
Risultato dell'area accessoria	€ 2.907.406	€ 1.983.830
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 326.353	€ 173.314
EBIT NORMALIZZATO	€ 8.508.295	€ 10.444.479
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 8.508.295	€ 10.444.479
Oneri finanziari	€ 873.025	€ 754.544
RISULTATO LORDO	€ 7.635.270	€ 9.689.935
Imposte sul reddito	€ 2.018.198	€ 2.731.730
RISULTATO NETTO	€ 5.617.072	€ 6.958.205

Tabella 15: Conto economico riclassificato

INDICI DI REDDITIVITA'			2022	2021
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>		6,65%	8,58%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>		9,04%	11,95%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>		4,81%	7,49%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>		9,64%	14,71%

Tabella 16: Indici di redditività

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl):

Descrizione	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Valore netto della produzione	8.182	10.271	8.551	10.681	11.834	10.681	10.581	10.412	9.480	9.603
Utile netto	5.617	6.958	5.300	6.646	6.068	6.148	5.271	5.027	4.175	3.988

Tabella 17: Evoluzione valore della produzione e utile d'esercizio

XI. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2022 disponibilità liquide positive per Euro 6.922.296 (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di Euro 6.262.088 al 31 dicembre 2021, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2022:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2022	2021	Passivo	2022	2021
ATTIVO FISSO	105.988.830	€ 98.504.592	MEZZI PROPRI	€ 85.655.644	€ 81.071.269
Immobilizzazioni immateriali	48.171.304,0	€ 46.277.228	Capitale sociale	€ 34.450.389	€ 34.450.389
Immobilizzazioni materiali	€ 56.659.727	€ 52.227.364	Riserve	€ 51.205.255	€ 46.620.880
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.157.799	€ 0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 21.771.302	€ 26.211.150
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 44.763.271	€ 48.676.796			
Magazzino	€ 516.901	€ 445.899			
Risconti	€ 6.033.729	€ 10.094.589			
Liquidità differite	€ 31.290.342	€ 31.874.220	PASSIVITA' CORRENTI	€ 43.325.155	€ 39.898.969
Liquidità immediate	€ 6.922.299	€ 6.262.088			
	€	€	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 150.752.101	€ 147.181.388
CAPITALE INVESTITO (CI)	150.752.101	147.181.388			

Tabella 18: Stato patrimoniale riclassificato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			2022	2021
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>		-€20.333.186	-€ 17.433.323
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>		0,81	0,82
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>		€ 1.438.116	€ 8.777.827
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>		1,01	1,09

Tabella 19: Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>		0,76	0,82
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>		0,30	0,37

Tabella 20: Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			2022	2021
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>		€ 1.438.116	€ 8.777.827
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>		1,03	1,22
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>		-€ 5.112.514	-€ 1.762.661
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>		0,88	0,96

Tabella 21: Indicatori di solvibilità

Contratto di finanziamento

La società in data 20 dicembre 2018 ha sottoscritto con BNL ed ISP Banca (ex UBI Banca) "Banche Finanziatrici" un Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 40.000.000, interamente utilizzato. Al 31 dicembre 2022 il debito outstanding verso le Banche Finanziatrici in linea capitale ammonta ad Euro 21.000.000 (di cui Euro 4.500.000 avente scadenza entro 12 mesi).

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches Tranche 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti, e la Linea B per un valore massimo

di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2022:

Data Erogazione	Importi erogati / rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/2018	2.500.000	Linea B
06/06/2019	7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/2019	- 1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	- 1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	- 750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	- 750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	- 750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	- 750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	- 1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	- 1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	- 1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	- 1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/2022	- 1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/2022	- 1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/2022	- 1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/2022	- 1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
Totale	25.500.000	

Tabella 22: Contratto di finanziamento, importi erogati e rimborsati

XII. GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi ed in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse, rischi operativi e richiesti connessi alle implicazioni derivanti dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché all'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate. È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi regolatori

La società, come si evince dalla presente relazione sulla gestione, opera principalmente nei mercati regolamentati con la conseguenza che il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali. Tale struttura assicura il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali. A tal proposito, si ritiene opportuno menzionare che il metodo regolatorio -che definisce le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento- è l'MTI-3, deliberato il 27/12/2015 dall'ARERA con Deliberazione n. 580/2019.

In relazione alla predetta Delibera n. 580/2019, l'ARERA con Deliberazione 639 del 30 dicembre 2021", ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

A seguito di quanto sopra, il Consiglio Direttivo dell'AIT in data 29 luglio 2022 ha adottato la Deliberazione n. 12/2022 ai sensi della quale ha approvato, inter alia:

- l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per la Società relativamente agli anni 2022–2023,
- l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del piano-economico finanziario,
- l'Istanza di estensione della durata dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato dal 31 dicembre 2027 al 31 maggio 2029;

In considerazione del punto precedente, l'AIT ha trasmesso all'ARERA i documenti di cui sopra nonché l'Istanza, ai fini della verifica ed approvazione della stessa anche da parte di ARERA, e in data 25 ottobre 2022, l'ARERA con Deliberazione n. 535/2022 ha provveduto ad approvare l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico per gli anni 2022 e 2023 e l'Istanza.

Rischio di credito

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 885.957 pari a circa il 3,07% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza nonché il rischio di incasso su alcune componenti della tariffa. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31.12.2022 ammonta ad euro 5.291.147 pari a circa il 18,33% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio.

A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2021 il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti.

Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2022, escludendo solo quelli afferenti il conguaglio VRG.

La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate, secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi.

Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione

delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa.

In particolare, la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad euro 11.707 (Euro 15.038 al 31/12/2021).

La Società al 31.12.2022 ha i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di euro 192.415. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 20.147;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di euro 99.331, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per euro 27.927.
- Fondo svalutazione crediti verso utenti, per un ammontare di euro 4.999.402. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 679.504, ed un accantonamento per euro 837.883.

Rischi di liquidità connessi al conflitto Russia/Ucraina e andamento dell'inflazione

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti.

Il contesto attuale caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché dall'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguate valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati a tale situazione.

Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati ai predetti elementi.

Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione delle situazioni di crisi possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID;
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.

Si ritiene comunque che il perdurare dell'emergenza delle possibili implicazioni derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Rischio tassi di interesse

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

La stipula dei predetti Contratti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse. Si rimanda per ulteriori specifiche a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

Altri rischi operativi

Contenziosi fiscali

La Società non ha contenzioni pendenti di natura tributaria.

Investimenti

Nel corso del 2022 si assiste ad una significativa crescita del valore degli investimenti realizzati rispetto all'esercizio precedente; risultano infatti effettuati nell'esercizio investimenti lordi per complessivi Euro 19.997.534 (contro Euro 18.349.873 nel 2021), importo quest'ultimo superiore anche a quanto stabilito dal Piano Economico Finanziario e dal Piano degli Interventi vigente per il 2022 (pari ad Euro 19.473.483).

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Immateriali	2022	2021
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	37.847	52.245
4) Concessioni licenze marche diritti	77.652	140.829
6) Immobilizzazioni in corso	9.344.123	9.672.688
7) Altre immobilizzazioni immateriali	8.392	116.098
- Manutenzione straordinaria beni di terzi	0	0
- Immobilizzazioni immateriali altre	0	39.900
Totale complessivo	9.468.014	9.981.860

Tabella 23: Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Materiali	2022	2021
1) Terreni e fabbricati	1.701	1.588
3) Attrezzature industriali e commerciali	368.259	460.287
4) Altri beni:	1.024.365	1.036.368
- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	892.723	811.038
- Immobilizzazioni materiali altre	131.642	241.373
- Immobilizzazioni contributo	0	-16.044
5) Immobilizzazioni in corso	9.135.194	6.869.770
Totale complessivo	10.529.520	8.368.013

Tabella 24: Investimenti in immobilizzazioni materiali

XIII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XIV. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie al 31/12/2022.

XV. PRIVACY

Il registro delle attività di trattamento, contenente le principali informazioni relative alle operazioni di trattamento dei dati personali, è mantenuto costantemente aggiornato in relazione alle modifiche intervenute, al fine di fornire un quadro aggiornato inerente l'organizzazione aziendale.

In particolare, sono state oggetto di mappatura, all'interno del registro dei trattamenti, le attività connesse all'erogazione del bonus sociale idrico in attuazione della Deliberazione ARERA 366/2021/R/COM.

Come richiesto dall'Autorità di regolazione, la Società è stata designata Responsabile del Trattamento, ex art. 28 GDPR, e ha provveduto a fornire tutte le informazioni di supporto richieste, ai fini della predisposizione del documento di impatto sulla protezione dei dati DPIA, necessaria per procedere al trattamento.

Dopo il periodo che ha visto lo svolgimento delle riunioni "a distanza" a causa dell'emergenza sanitaria, sono riprese le riunioni del gruppo di lavoro GDPR Compliance Team in presenza, con il coinvolgimento costante del DPO della Società. A tali riunioni talvolta è stato invitato a partecipare il Personale appartenente alle varie funzioni, coinvolto a vario titolo in processi di trattamento di dati personali, oggetto di approfondimento da parte del tavolo di lavoro. Inoltre, è stato predisposto un aggiornamento della DPIA, redatta in occasione dell'introduzione del sistema di WFM, al fine di adeguare il documento alle modifiche /adeguamenti di tipo organizzativo intervenute. In considerazione del fatto che nell'ambito della gestione del servizio idrico, la maggior parte dei trattamenti hanno ad oggetto informazioni relative agli utenti, la Società ha ritenuto opportuno organizzare apposite sessioni formative e di approfondimento di casistiche dedicate alla funzione commerciale.

XVI. CODICE ETICO E MODELLO 231/01

Per l'annualità 2022 il programma di lavoro dell'Organismo di Vigilanza ha riguardato lo svolgimento di vari sopralluoghi e audit presso gli impianti gestiti dalla Società, interviste con i Responsabili dei servizi a vario titolo interessati dal rischio dei c.d. reati - presupposto 231, nonché l'analisi e la verifica anche delle procedure aziendali ritenute centrali per i possibili profili di rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2022, con la collaborazione dell'Ufficio Legale, la Società ha dato corso all'aggiornamento formativo in materia di D.lgs. 231 per tutto il personale dipendente dopo un periodo di blocco dell'attività, dovuto alle difficoltà legate all'impossibilità di svolgere momenti formativi in presenza, a causa dell'emergenza pandemica.

Oltre ai principi fondamentali della normativa, le sessioni formative hanno avuto ad oggetto anche la struttura e i contenuti del Modello Organizzativo aziendale e dei protocolli, modulando gli argomenti in funzione delle peculiarità delle diverse aree di rischio e delle professionalità del Personale che vi opera.

XVII. FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

Provvedimento ARERA del 21 febbraio 2023 n. 64/2023 Avvio del procedimento per la definizione del metodo MTI-4 per il quarto periodo regolatorio 2024-2026 che si concluderà entro il 31 dicembre 2023. Nella medesima delibera l'ARERA ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, 0,2855 €/kWh;

Provvedimento ARERA del 24 gennaio 2023 n.13/2023/R/com con cui sono state riviste per tutti i servizi regolati le soglie di accesso ai Bonus sociali, e limitatamente all'idrico ha stabilito di elevare la soglia minima di accesso a 9.530 euro.

XVIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato

In merito all'evoluzione normativa, l'incremento dell'indice di inflazione e le oscillazioni sui costi di gestione, in particolare sui costi energetici, generando riflessi in termini economici e finanziari, si presume che possano determinare evoluzioni del quadro regolatorio compatibilmente con le forme di sostegno che verranno assunte dalle competenti autorità.

Gestione operativa e realizzazione degli investimenti

La Società proseguirà nel 2022 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato dal Consiglio Direttivo dell'AIT in data 29 luglio 2022 ha adottato con Deliberazione n. 12/2022, nonché oggetto di Delibera n. 535/2022 da parte di ARERA.

XIX. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2022, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi precedenti si è ritenuto opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto già in precedenza costituita per complessivi euro 10.703.546, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017, non ammortizzati e al netto dell'effetto fiscale e pari al 100% del FONI investimenti 2018-2021 (in conseguenza della disposizione di ARERA secondo la quale il FONI investito è da considerarsi come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 IP 2020). Di conseguenza si è ritenuto opportuno integrare, sempre in misura del 100%, la quota di FONI investimenti 2022. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2022 e al netto dell'effetto fiscale, determina una riserva complessivamente di Euro 15.698.909 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2021 per Euro 4.995.363.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei Soci del 10.05.2022, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 Aprile 2021 di euro 9.959.739, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 743.807 per un importo complessivo pari ad euro 10.703.546 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2021 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2021, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 10.703.546 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 10.05.2022 e di incrementare tale Riserva utilizzando la riserva straordinaria disponibile di ulteriori Euro 4.995.363 per un importo complessivo di euro 15.698.909 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2022 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2022 pari ad Euro 5.617.072 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad Euro 280.854;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per Euro 3.336.218;
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad Euro 2.000.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessaria in base al Contratto di Finanziamento;

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Dott. Carlo Polci



L'Amministratore Delegato
Francesca Menabuoni



Arezzo, **28 Marzo 2023**

2022

**Bilancio Chiuso
al 31/12/2022**



STATO PATRIMONIALE - Attivo (importi in Euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale diritti utilizzazione opere dell'ingegno;	1.291.339	1.257.404
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	220.318	248.476
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.540.022	1.521.511
7) altre.	45.119.625	43.249.837
Totale Immobilizzazioni immateriali	48.171.304	46.277.228
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	739.148	824.127
3) attrezzature industriali e commerciali;	1.484.611	1.374.006
4) altri beni;	41.571.924	42.523.439
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	12.864.044	7.505.792
Totale Immobilizzazioni materiali	56.659.726	52.227.364
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli;	138.088	128.531
4) strumenti finanziari derivati attivi;	1.157.799	
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.295.887	128.531
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	106.126.918	98.633.123
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	516.901	445.899
3) lavori in corso su ordinazione;		
Total Rimanenze	516.901	445.899
II - Crediti		
1) verso clienti:		
- verso clienti entro 12 mesi	14.486.108	15.492.200
- verso clienti oltre 12 mesi	8.777.742	11.955.609
- verso clienti enti pubblici di riferimento entro 12 mesi	306.132	24.765
5-bis) crediti tributari;	2.914.514	866.176
5-ter) imposte anticipate;	2.237.663	2.316.948
5-quater) verso altri.		
- verso altri enti pubblici di riferimento	41.717	41.849
- verso altri	2.388.378	1.048.141
Totale Crediti	31.152.255	31.745.689
6) altri titoli.		
Totale Attività finanziarie non Immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	6.896.092	6.237.025
2) assegni;	350	0
3) danaro e valori in cassa.	25.857	25.063
Totale	6.922.299	6.262.088
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	38.591.454	38.453.676
D) RATEI E RISCONTI	6.033.729	10.094.589
TOTALE ATTIVO	150.752.101	147.181.388

STATO PATRIMONIALE - Passivo (importi in Euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale.	34.450.389	34.450.389
IV - Riserva legale.	3.172.814	2.824.904
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
- Riserva FONI da destinare a investimenti	10.703.546	9.959.739
- Riserva straordinaria utili non distribuiti	30.909.240	27.042.752
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	879.927	-87.375
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-77.344	-77.344
<i>Riserve</i>	45.588.183	39.662.675
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	5.617.072	6.958.205
Totale.	85.655.644	81.071.269
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte, anche differite;	277.872	
3) strumenti finanziari derivati passivi;	-	152.821
4) altri.	1.150.974	1.257.856
Totale.	1.428.846	1.410.677
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	968.377	1.006.076
D) Debiti		
4) debiti verso banche:		
- verso banche entro 12 mesi	4.500.000	4.514.973
- verso banche oltre 12 mesi	20.802.925	25.205.074
6) acconti;	3.848.502	3.924.945
7) debiti verso fornitori:		
- verso fornitori enti pubblici di riferimento	60.031	124.251
- verso fornitori	12.043.373	9.235.919
12) debiti tributari;	352.709	837.184
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	891.815	896.540
14) altri debiti:		
- verso enti pubblici di riferimento	2.044.049	306.597
- verso altri	2.146.526	1.678.328
Totale	46.689.930	46.723.811
E) Ratei e risconti	16.009.304	16.969.555
TOTALE PASSIVO	150.752.101	147.181.388

CONTO ECONOMICO art. 2425 C.C. (importi in Euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	54.733.598	56.319.297
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	3.500.034	3.829.903
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	712.211	0
b) altri ricavi e proventi	3.010.064	2.996.751
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	61.955.907	63.145.950
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-4.781.126	-5.036.500
7) per servizi;	-15.796.182	-13.734.714
8) per godimento di beni di terzi;	-5.729.301	-5.706.486
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	-8.070.657	-7.946.479
b) oneri sociali;	-2.635.496	-2.678.107
c) trattamento di fine rapporto;	-599.991	-543.947
e) altri costi;	-208	2
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	-7.506.942	-7.745.195
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	-7.024.237	-7.586.516
d) svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-885.957	-900.741
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	71.001	-75.204
12) accantonamenti per rischi;	0	92.020
14) oneri diversi di gestione.	-814.869	-1.012.920
Totale COSTO DELLA PRODUZIONE	-53.773.965	-52.874.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	8.181.941	10.271.165
EBITDA	21.235.616	23.776.961
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d1. proventi da terzi	288.499	173.314
17) interessi e altri oneri finanziari	-873.025	-754.544
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-584.525	-581.230
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;	37.854	
Totale delle rettifiche (18 - 19).	37.854	0
D) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D);	7.635.270	9.689.935
20) imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,differite e anticipate;		
imposte correnti	-1.966.505	-2.796.003
imposte differite e anticipate	-51.693	64.273
Totale IMPOSTE SUL REDDITO	-2.018.198	-2.731.730
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.617.072	6.958.205

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in Euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa - metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.617.072	6.958.205
Imposte sul reddito	2.018.198	2.731.730
Interessi passivi/(interessi attivi)	546.671	581.230
(Dividendi)	(2.000.000)	(1.000.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.181.941	9.271.165
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	63.386	80.492
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.531.180	15.331.711
Utilizzo contributi	(2.426.848)	(2.807.147)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	885.957	900.741
"Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria"	1.092.353	(56.162)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.327.969	22.720.799
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(71.001)	75.204
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.016.636	(6.421.959)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	2.743.234	3.166.004
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.060.860	3.909.540
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.466.598	1.012.494
Altre variazioni passive del capitale circolante netto	2.124.482	(339.001)
Altre variazioni attive del capitale circolante netto	(1.340.106)	278.081
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	32.328.671	24.401.163
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(546.671)	(581.230)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.471.726)	(1.535.769)
TFR	(37.699)	(25.834)
(Utilizzo dei fondi)	(170.268)	21.037
Flusso finanziario dopo altre rettifiche	27.102.307	22.279.366
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	27.102.307	22.279.366
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(11.456.600)	(8.743.623)
Immobilizzazioni immateriali	(9.401.018)	(10.099.838)
Immobilizzazioni finanziarie	(1.167.356)	(5.437)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(22.024.975)	(18.848.898)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(4.417.122)	(3.874.298)
Costo ammortizzato	82.878	125.702
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.500.000)	(4.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.417.122)	(3.874.298)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (a+/-b +/-c)	660.210	(443.830)
Disponibilità liquide iniziali	6.262.088	6.705.919
di cui:		
depositi bancari e postali	6.681.995	6.681.995
assegni	19	19
denaro e valori in cassa	23.904	23.904
Disponibilità liquide finali	6.922.299	6.262.088
di cui:		
depositi bancari e postali	6.896.092	6.237.025
assegni	350	0
denaro e valori in cassa	25.857	25.063
POSIZIONE FINANZIARIA	31/12/22	31/12/21
DISPONIBILITA' LIQUIDE NON VINCOLATE	1.586.362	625.880
CONTO INVESTIMENTI	4.049.819	4.349.878
DSRA	1.286.118	1.286.330
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.922.299	6.262.088
DEBITI FINANZIAMENTO	(25.302.925)	(29.720.047)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(18.380.626)	(23.457.959)

2022

Nota Integrativa



XXI. NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A..

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La predetta Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez International S.A.S. (a seguito della fusione per incorporazione di Suez Italia SpA in Suez International S.A.S.)
- Acea S.p.A;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- Intesa SanPaolo S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione di Banca UBI in Intesa SanPaolo S.p.A.)

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

PROSPETTI DI BILANCIO ED ESPOSIZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis del codice civile nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2022 sono di seguito indicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. I costi di impianto, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- » Manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.12.2027 al 31.05.2029, ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022) e la vita economico tecnica;
- » manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- » manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economico tecnica;

Merita evidenziare che nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione (che nei bilanci chiusi al 31.12.2012 e 31.12.2013 venivano ammortizzate con aliquota tecnica relativa alla specifica categoria di appartenenza) sono state ammortizzate per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno).

Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte

di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.12.2027 al 31.05.2029, ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022) se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR.

Per quei beni il cui ammortamento economico-tecnico (calcolato sulla vita utile residua del bene), è inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicata l'aliquota di ammortamento minore tra quanto indicato nella tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. del 31 dicembre 1988 e quanto previsto dall'ammortamento economico tecnico.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair-value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando

in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad Euro 11.706,62 (Euro 15.038,77 al 31/12/2021). I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si classificano gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso dell'attuale finanziamento in essere. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risciolti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Per i ratei e risciolti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ai sensi dell'articolo 2426, comma 11-bis del Codice civile rileva in bilancio gli strumenti finanziari derivati valutandoli al *fair value*.

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Il *fair value* viene considerato come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La voce "strumenti finanziari derivati attivi" delle immobilizzazioni finanziarie e/o delle attività che non costituiscono immobilizzazioni accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione.

Mentre la voce B) 3) - "strumenti finanziari derivati passivi" dei Fondi rischi ed oneri accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione. Le variazioni di *fair value* vengono imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è contabilizzata a riserva di patrimonio netto, per la componente valutata come efficace, come previsto dal paragrafo 85 del OIC n 32.

OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

In un'operazione di copertura dei flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto.

Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al Contratto di Finanziamento, la Società ha posto in essere adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani.

Pertanto la società iscrive in bilancio apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dal OIC n 32. Come *fair value* viene considerato il valore clean calcolato al 31 dicembre. Tale riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Mentre il rateo e la parte inefficace che rappresentano la differenza tra valore clean e valore dirty al 31 dicembre vengono imputate in apposita voce del conto economico. In particolare la riserva di patrimonio netto non accoglie le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora l'ammontare delle variazioni di *fair value* intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico. L'importo della riserva di patrimonio netto viene riclassificato a conto economico nello stesso esercizio

o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio. Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile la società considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

L'articolo 2426, comma 11-bis, richiede per la sussistenza della relazione di copertura l'esistenza, fin dall'inizio, di due requisiti riferiti alla correlazione tra elemento coperto e strumento di copertura:

- il primo "sostanziale", relativo alla "stretta correlazione";
- il secondo "formale", relativo alla "documentata correlazione".

In base al requisito "sostanziale" la copertura è efficace se il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto: in sostanza, lo strumento di copertura deve essere in grado di ridurre il rischio coperto.

In presenza sia del requisito "sostanziale" sia quello "formale-documentale" il derivato è considerato di copertura, anche ai fini fiscali. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio coperto e di come la società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura, compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come questa determina il rapporto di copertura. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta tra l'altro se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps;
- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico). Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato. Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo

ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi. Rileviamo che il criterio del costo ammortizzato è stato applicato in modo prospettico sui debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti a partire dall'1.01.2016.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione del trend storico tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva.

A riduzione dei ricavi sono riportate le rettifiche di ricavi escluso quelle riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dell'OIC 29.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2022, pari a complessivi euro 9.740.370 (nel 2021 pari ad Euro 3.291.889) è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Nel Decreto 63/2011 l'AIT ha riconosciuto alla Società l'anticipo sui canoni di concessione del periodo 1999/2011 per un importo di 21.879.799 disponendo che tale importo sia inserito nel VRG del periodo 2016/2024, periodo successivamente modificato sino al 2027 e recentemente prolungato al 31 maggio 2029, nella componente Rcaltro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'AIT.

Nella componente Rcaltro, nell'esercizio 2022 sono stati inseriti valori a titolo di anticipo canoni di concessione per Euro 1.694.379, mentre nel 2021 era stato inserito un importo pari ad Euro 989.216.

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2022 così come approvato da ARERA con delibera n. 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022, alla luce di quanto proposto dal Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022 in applicazione della delibera ARERA n. 580/2019 imputando un conguaglio per Rcvol pari ad Euro 436.857 (Rcvol 2021 conguaglio per Euro 198.826) determinato ai sensi dell'art 27.1 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

Tra i ricavi, sono stati contabilizzati oltre ai conguagli Rcvol, i conguagli afferenti:

- gli scostamenti tra i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera 16 del 20 dicembre 2022 ed i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee),
- il Rc oneri locali relativo all'agevolazione del credito d'imposta,
- il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc),
- la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws)
- il recupero delle differenze su altre voci di costo per oneri locali (RcRes), spese di funzionamento ARERA (RcArera),
- la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività),

- Il riconoscimento a seguito di istanze, di costi afferenti alla competenza anno 2022 per l'importo di Euro 620.438 (di cui Euro 186.248 relativi al laboratorio),
- Gli scostamenti tra quanto riconosciuto con delibera 16 del 20 dicembre 2022 per conguagli afferente gli anni pregressi e quanto contabilizzato nei precedenti esercizi con particolare riferimento a Rcvol anni precedenti.

La componente di Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di Rcvol, risulta essere per il 2022 nulla, in analogia all'esercizio 2021.

Il totale netto dei suddetti conguagli, dettagliati nei valori come risulta dalla tabella riportata nella voce di Crediti verso clienti, nello specifico alla voce crediti per conguagli, ammonta nell'esercizio 2022 ad Euro 12.180.868 (Euro 11.955.606 nell'esercizio 2021), di cui 3.403.128 relativi a RcTot, quota quest'ultima che verrà recuperata nel 2023.

L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2022 non si sono verificati:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Le imposte correnti sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio, o tra i "Crediti tributari" nei casi in cui gli acconti siano stati superiori alle imposte di competenza. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante. Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Le imposte anticipate relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate a conto economico ma contabilizzate tra le attività per imposte anticipate tramite variazione della corrispondente posta di patrimonio netto.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.3 ALTRE INFORMAZIONI**ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA**

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 - Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale dal Consorzio Intesa Aretina. Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio risultano le seguenti operazioni:

- verso il Consorzio Intesa Aretina:
 - a livello economico:
 - costi per euro Euro/Migl. 533 che sono originati da rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica;
- verso Suez International Italian Branch Stabile organizzazione in Italia:
 - a livello patrimoniale:
 - debiti per Euro/Migl. 47 relativi ai gettoni di presenza di amministratori;
 - debiti per fatture da ricevere per Euro/Migl. 5 relativi ai compensi amministratori e gettoni di presenza;

- a livello economico:
 - costi per Euro/Migl. 174 relativi alla messa a disposizione di amministratori e gettoni di presenza;
- verso Enti pubblici soci:
 - a livello patrimoniale:
 - crediti per Euro/Migl. 301 aventi natura commerciale e Euro/Migl. 42 aventi natura diversa;
 - risconti attivi per Euro/Migl. 5.788 per anticipo canoni di concessione;
 - altri debiti per Euro/Migl. 60 aventi natura commerciale e per Euro/Migl. 44 aventi natura diversa;
 - debiti per dividendi 2021 non distribuiti per Euro/Migl. 1.024;
 - a livello di conto economico:
 - costi per Euro/Migl. 4.490 per godimento beni di terzi;
 - ricavi per Euro/Migl. 1.051 per erogazione inerenti il SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi. Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite. Inoltre, occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici. La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 4.08.2017 si riporta di seguito l'importo di contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro 10.000, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2022

Descrizione	Contributi incassati 2022	Decreto/delibera
Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga"	564.900	Anticipazione: PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 - Atto d'Obbligo sottoscritto in data 05/05/2022, approvato con DD DG Dighe n. 274 del 01/06/2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16/06/2022
ESTENSIONE DELLA RD PER LOCALITA' BUSONE (CONTRIBUTO COMUNE DI AREZZO)	14.998	Convenzione Comune di Arezzo e Nuove Acque S.p.A stipulata in data 13 maggio 2015.
Estensione rete fognaria Loc. FRATTA (CONTRIBUTO COMUNE CORTONA)	28.191	Determinazione n° 764 / 2021 del Comune di Cortona
Estensione rete idrica VIA DELLA SELVA - Loc. Le Selve (CONTRIBUTO COMUNE FOIANO)	13.000	Deliberazione della giunta comunale del 22/10/2021 nr 88 del Comune di Foiano
Estensione rete idrica BALESTRO - Loc. Campaccio (CONTRIBUTO COMUNE C. FOCOGNANO)	10.000	Deliberazione Nr. 86 del 22/10/2021 del Comune di Castel Focognano
Potenziamento rete idrica M.S.Savino ed estensione Torena CONTRIBUTO COMUNE	27.273	Deliberazione Giunta Comunale nr.207/2018 - Determinazione n. 896, punto 6, del 27/12/2018 del Comune di Monte San Savino (Ar)
Estensione rete idrica SAN DONATO (CONTRIBUTO COMUNE PRATOVECCHIO STIA)	10.000	Convenzione Comune di Pratovecchio Stia e Nuove Acque S.p.A stipulata in data 12/12/2018
Estensione rete idrica Loc. RIGOMAGNO (CONTRIBUTO COMUNE SINALUNGA)	29.727	Deliberazione della giunta comunale del 21/03/2022 nr 32 del comune di Sinalunga (SI) Determinazione Comune DI Sinalunga (SI) Nr. 1793 del 06/10/2022
Estensione rete idrica FOSSA DEL LUPO (CONTRIBUTO COMUNE CORTONA)	20.687	Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n° 91 del 23/05/2022 Comune di Cortona (Ar)

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2021	Valore fondo al 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Accounti a fornitori	Amm.to 2022	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
BI 01	1) Costi di impianto e ampliamento	22.724	-22.724	0	0	0							22.724	-22.724	0
BI 02	2) Costi di sviluppo	570.885	-570.885	0	0	0							570.885	-570.885	0
BI 03	3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	3.711.130	-2.453.726	1.257.404	37.847			267.136				-271.048	4.016.113	-2.724.774	1.291.339
BI 04	4) Concessioni licenze marche diritti	1.328.189	-1.079.713	248.476	77.652							-105.810	1.405.941	-1.185.523	220.318
BI 06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.521.511		1.521.511	9.944.123			-9.274.120			-51.492		1.540.022	0	1.540.022
BI 07	7) Altre immobilizzazioni immateriali:	112.344.234	-69.094.366	43.249.837	8.392	-332.456	0	9.006.984	316.952	0		-7.130.084	121.027.153	-75.907.529	45.119.625
A BI 07 1A	- Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	187.597	-187.597	0	0							0	187.597	-187.597	0
A BI 07 1B	- Immobilizzazioni Immateriali Altre	3.877.161	-3.737.116	140.046	0			41.012				-46.411	3.918.173	-3.783.527	134.647
A BI 07 1C	- Manutenzione straordinaria beni di terzi	108.278.476	-65.169.664	43.108.791	8.392	-332.456		8.965.972	316.952			-7.083.673	116.921.383	-71.906.406	44.984.978
	Totale complessivo	119.498.672	-73.221.444	46.277.228	9.468.014	-332.456	0	0	316.952	0	-51.492	-7.596.942	128.982.139	-80.411.435	48.111.304

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte esposte al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Software: 20%

Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

Manutenzioni straordinarie su beni in concessione: minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica

Oneri pluriennali su beni di terzi in concessione: minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica

Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione: minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economica tecnica

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione. Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettaglia la movimentazione delle voci relative alle Immobilizzazioni immateriali:

1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Costi di impianto e ampliamento	2022
Descrizione	Importo
Costo storico	22.724
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.724
Saldo al 31/12/2021	0
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2022	0

2. COSTI DI SVILUPPO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

2) Costi di sviluppo		2022
Descrizione		Importo
Costo storico		570.885
Ammortamenti esercizi precedenti		-570.885
Saldo al 31/12/2021		0
Acquisizione dell'esercizio		
Capitalizzazioni da lavori in corso		
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2022		0

3. DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Diritti di brevetto industr. e opere ingegno		2022
Descrizione		Importo
Costo storico		3.711.130
Ammortamenti esercizi precedenti		-2.453.726
Saldo al 31/12/2021		1.257.404
Acquisizione dell'esercizio		37.847
Capitalizzazioni da lavori in corso		267.136
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		-271.048
Saldo al 31/12/2022		1.291.339

4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Concessioni licenze marche diritti		2022
Descrizione		Importo
Costo storico		1.328.189
Ammortamenti esercizi precedenti		-1.079.713
Saldo al 31/12/2021		248.476
Acquisizione dell'esercizio		77.652
Capitalizzazioni da lavori in corso		0
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		-105.810
Saldo al 31/12/2022		220.318

6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2022
Descrizione		Importo
Costo storico		1.521.511
Ammortamenti esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2021		1.521.511
Acquisizione dell'esercizio		9.344.123
Capitalizzazioni da lavori in corso		-9.274.120
Riclassifiche		0
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Acconti a fornitori		-51.492
Saldo al 31/12/2022		1.540.022

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2022 si riferiscono:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2022
Descrizione	Importo	
Miglioramenti beni terzi in corso condotte idriche	208.212	
Miglioramenti beni terzi in corso fognatura e depurazione	777.970	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di filtrazione e trattamento	0	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di sollevamento e serbatoio	125.598	
Miglioramenti beni terzi in corso opere idrauliche fisse	39.109	
Manutenz. parco contatori in corso	39.559	
Software commesse in corso	106.347	
Fabbricati di terzi commesse in corso	128.954	
Anticipi a fornitori	114.275	
Totale	1.540.022	

7. ALTRE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2022
Descrizione	Importo	
Costo storico	112.344.234	
Ammortamenti esercizi precedenti	-69.094.396	
Saldo al 31/12/2021	43.249.837	
Acquisizione dell'esercizio	8.392	
Capitalizzazioni da lavori in corso	9.006.984	
Riclassifiche	0	
Decrementi dell'esercizio	-332.456	
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	316.952	
Ammortamenti dell'esercizio	-7.130.084	
Saldo al 31/12/2022	45.119.625	

Le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 si riferiscono:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2022
Descrizione	Importo	
Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	0	
Immobilizzazioni Immateriali Altre	▼	134.647
- altri oneri per attività SII e project financing	0	
- altri oneri pluriennali	134.647	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	▼	44.984.978
- condotte idriche	21.422.317	
- condotte fognarie	5.789.544	
- impianti di depurazione	3.363.804	
- impianti di filtrazione e trattamento	7.484.344	
- impianti di sollevamento e serbatoi	2.158.282	
- opere idrauliche fisse	1.457.286	
- contatori	3.031.125	
- fabbricati di terzi	278.276	
Totale	45.119.625	

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2022	Valore fondo al 31/12/2022	Valore netto 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Sterni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2022	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Bil 01	1) Terreni e fabbricati	1.344.871	-520.744	824.127	1.701			7.797				-94.477	1.354.369	-615.221	739.148
Bil 03_1	3) Attrezzature industriali e commerciali	3.899.357	-2.515.350	1.374.006	368.259							-257.655	4.287.615	-2.773.005	1.484.611
Bil 04	4) Altri beni:	121.575.995	-79.052.596	42.523.439	1.024.365	-38.719	0	4.716.315	18.628	0		-6.672.105	127.277.957	-85.706.033	41.571.924
A Bil 04 1A	- Immobilizzazioni materiali g.t. deprecibili	78.861.396	-52.549.478	26.311.918	892.723	-33.846	26.443	3.671.012	16.586	-9.889		-4.204.593	83.239.729	-56.747.375	26.492.354
A Bil 04 1B	- Immobilizzazioni materiali altre	3.011.447	-2.486.729	524.718	131.642	-4.873		10.691	2.042			-176.010	3.148.897	-2.660.696	488.199
A Bil 04 1C	- Immobilizz. contributo	39.883.152	-24.016.348	15.866.804	0	0	-28.443	1.034.622	0	9.889		-2.291.502	40.889.331	-26.297.961	14.591.370
Bil 05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.505.792		7.505.792	9.135.194			-4.724.112			947.170		12.864.044	0	12.864.044
	Totale complessivo	134.316.014	-82.088.630	52.227.384	18.529.520	-38.719	0	0	18.628	-	947.170	-7.024.237	145.753.996	-89.094.259	56.659.736

Sono esposte in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti.

I criteri di ammortamento sono stati i seguenti:

Condotte

Serbatoi

Impianti di filtrazione

Impianti di sollevamento

Impianti di depurazione

Opere idrauliche fisse

Apparecchi di misura

Laboratorio

Telecontrollo

Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Autovetture

Autocarri e mezzi d'opera

Attrezzatura varia e minuta

Strumentazione tecnica

Macchinari diversi

Impianti telefonia

Costruzioni leggere

Fabbricati

minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (40 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)
 minore tra la vita economico tecnica (25 anni) e durata residua della concessione (7 anni e 5 mesi)

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno.

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

1. TERRENI E FABBRICATI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Terreni e fabbricati		2022
Descrizione	Importo	
Costo storico	1.344.871	
Ammortamenti esercizi precedenti	-520.744	
Saldo al 31/12/2021	824.127	
Acquisizione dell'esercizio	1.701	
Capitalizzazioni da lavori in corso	7.797	
Riclassifiche	0	
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-94.477	
Saldo al 31/12/2022	739.148	

Il valore al 31 Dicembre 2022 di detti immobili è dettagliato come segue:

1) Terreni e Fabbricati		2022
Descrizione	Importo	
Ex Agenzia M. Cervino - Arezzo	22.840	
Uffici Via Montefalco 4° piano - Arezzo	66.732	
Uffici Via Montefalco 3° piano - Arezzo	419.232	
Garage Via Montefalco - Arezzo	2.230	
Ex Agenzia Via Voltella - Sinalunga	34.714	
Agenzia Via Lancisi - Sansepolcro	49.961	
Terreni	143.440	
Totale	739.148	

3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Attrezzature industriali e commerciali		2022
Descrizione	Importo	
Costo storico	3.889.357	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.515.350	
Saldo al 31/12/2021	1.374.006	
Acquisizione dell'esercizio	368.259	
Capitalizzazioni da lavori in corso	0	
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio	0	
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	0	
Ammortamenti dell'esercizio	-257.655	
Saldo al 31/12/2022	1.484.611	

4. ALTRI BENI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Altri beni:		2022
Descrizione	Importo	
Costo storico	121.575.995	
Ammortamenti esercizi precedenti	-79.052.556	
Saldo al 31/12/2021	42.523.439	
Acquisizione dell'esercizio	1.024.365	
Capitalizzazioni da lavori in corso	4.716.315	
Riclassifiche	0	
Decrementi dell'esercizio	-38.719	
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	18.628	
Ammortamenti dell'esercizio	-6.672.105	
Saldo al 31/12/2022	41.571.924	

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2022 si riferiscono:

4) Altri beni		2022
Descrizione	Importo	
Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	26.492.354	
- condotte idriche	8.361.382	
- condotte fognarie	8.625.694	
- impianti di depurazione	3.890.930	
- impianti di essiccamento	122.741	
- impianti di filtrazione e trattamento	2.022.412	
- impianti di sollevamento e serbatoi	1.636.101	
- opere idrauliche fisse	1.171.048	
- Altro	662.046	
Immobilizzazioni materiali altre	488.200	
- autocarri e autovetture	50.143	
- hardware	247.827	
- macchinari e macchine elettroniche	93.201	
- mobili e arredi	73.036	
- Altro	23.992	
Immobilizz. contribuito	14.591.371	
- condotte idriche	2.677.565	
- condotte fognarie	2.393.422	
- impianti di depurazione e fitodepurazione	2.622.966	
- impianti di filtrazione e trattamento	2.637.722	
- impianti di sollevamento e serbatoi	388.296	
- opere idrauliche fisse	400.502	
- allacciamenti acquedotto e fognatura	3.248.142	
- contatori	137.591	
- altro	85.164	
Totale	41.571.924	

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2022
Descrizione	Importo	
Costo storico	7.505.792	
Ammortamenti esercizi precedenti	-	
Saldo al 31/12/2021	7.505.792	
Acquisizione dell'esercizio	9.135.194	
Capitalizzazioni da lavori in corso	-4.724.112	
Riclassifiche	0	
Decrementi dell'esercizio	-	
Acconti a fornitori	947.170	
Saldo al 31/12/2022	12.864.044	

I principali incrementi nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti di essiccamento e condotte fognarie.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31 dicembre 2022 si riferiscono:

5) Immobilizzazioni in corso		2022
Descrizione	Importo	
Condotte idriche commesse in corso	1.124.975	
Condotte fognarie commesse in corso	3.127.516	
Fabbricati propri commesse in corso	1.981.840	
Hardware commesse in corso	145.100	
Impianti di depurazione commesse in corso	970.176	
Impianti di essiccamento commesse in corso	3.021.107	
Impianti di filtrazione commesse in corso	148.825	
Impianti di sollevamento e serbatoi commesse in corso	711.767	
Opere idrauliche fisse commesse in corso	169.381	
Allacciamenti acquedotto e fognatura in corso	0	
Anticipi a fornitori	1.463.358	
Totale	12.864.044	

I fabbricati propri sono relativi al nuovo fabbricato (destinato a nuova sede) in Comune di Arezzo, in via Calamandrei, acquisito mediante procedura concorsuale il cui trasferimento della proprietà a seguito del decreto di trasferimento è avvenuto nel dicembre 2021, attualmente risulta essere ancora in corso di ristrutturazione.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Altri titoli	138.088	128.531
Strumenti finanziari derivati attivi	1.157.799	0
Totale	1.295.887	128.531

La voce Strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del Contratto di Finanziamento.

Gli Altri titoli si riferiscono principalmente ad anticipi ad Enti diversi per cauzioni versate relative a concessioni attraversamenti e contratti di locazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Materiale di consumo e parti di ricambio	516.901	445.899
Totale	516.901	445.899

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Rispetto al 31 dicembre 2021 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente un incremento di Euro 71.001, derivante da fatti di normale gestione aziendale.

II - CREDITI

1) CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Crediti verso utenti e clienti	11.417.164	14.171.748
Crediti per bollette da emettere	4.600.945	5.875.966
Crediti per conguagli VRG	12.180.869	11.955.609
Crediti verso clienti diversi	662.150	553.945
F.do svalutazione crediti verso utenti	-4.999.402	-4.841.023
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-99.331	-71.403
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-192.415	-172.268
Totale	23.569.982	27.472.575

I crediti verso utenti e clienti iscritti a bilancio riguardano i crediti verso i clienti del Servizio Idrico Integrato e la quota afferente bollette da emettere per consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.

Il decremento di tali crediti rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente ad un incremento degli incassi a fronte di una più incisiva politica di recupero crediti, nonché ad una diminuzione del fatturato.

Il decremento dei crediti per fatture da emettere è determinato da un abbassamento dei volumi fatturati.

A tal proposito si precisa tale calcolo comprende casi in cui i mc imputati per competenza risultanti da letture possono essere maggiorati a seguito di perdite occulte nel contatore del singolo utente e tale maggior consumo viene pertanto calcolato in base alla tariffa afferente le relative fasce di consumo, quindi maggiorate in relazione ai consumi più elevati, il calcolo pertanto non risente della riduzione della tariffa che verrà effettivamente applicata per effetto dell'agevolazione applicabile nella fattispecie di perdite d'acqua occulte.

Per tale ragione nel corso del 2022 la Società ha provveduto alla rettifica di tale calcolo procedendo ad una stima basata sullo storico 2021. A tal fine è stato determinato il valore complessivo delle rifatturazioni a tariffa ridotta "agevolata" delle perdite relative all'esercizio 2021 registrate nel 2022, tale calcolo ha determinato in bilancio 2022 una sopravvenienza passiva di circa 535 Migliaia di Euro. Partendo da ciò è stata determinata una percentuale di riduzione dei ricavi di competenza 2021 per effetto della già menzionata tariffa ridotta "agevolata" e conseguentemente applicato tale percentuale ai ricavi di competenza 2022, al fine di stimare nel corso del 2022 quello che potrà essere l'effetto delle perdite 2022 che si suppone verranno registrare nel corso del 2023.

Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate.

Una componente dei crediti iscritti in bilancio è rappresentata dalla valorizzazione dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2022 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2022 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi afferenti al periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili.

I crediti per conguagli VRG pari a Euro 12.180.869, valore quest'ultimo di poco superiore a quello evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 11.955.609), comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	Totale al 31-12-2021	Rettifiche allineamento PEF 2022 (Deliberazione ARERA 535/2022/R/del 25 ottobre 2022)	Totale Post-riconciliazione PEF 2022	2022	Totale al 31-12-2022
Conguagli Rcvol recupero su volumi	11.355.113	38.840	11.316.272	436.857	11.753.129
Recupero volumi anni precedenti 2022	1.577.174	37.045	1.614.219	926.623	2.540.843
Conguagli Rcvol anni precedenti	1.400.416	189.366	1.211.049		1.211.049
Conguagli Rc Ws acquisto acqua	- 202.765	3.338	199.426	73.044	272.470
Conguagli acqua all'ingrosso 2012-2014	421.491		421.491	-	421.491
Conguaglio Rc Arc PEF 2022		166.598	166.598		166.598
Conguagli Rc EE costi energia	- 1.517.619	84.100	1.601.718	454.849	2.056.567
Conguagli Rcaltro (oneri locali e contributi c/esercizio)	486.139	3.899	490.038	720.911	230.873
Conguagli Rcaltro	- 186.414		186.414	734	185.680
Conguagli Op Rmsi	- 47.077	4.153	42.923		42.923
Conguagli RcAe egsi	- 17.176	553	16.623	1.237	15.386
Conguagli Rc Erc	- 106.259	62.904	169.163	156.238	12.924
Conguagli Rc Attb	2.378.403	3	2.378.406	583.977	2.962.382
Rettifiche conguagli anni precedenti	505.050		505.050		505.050
Rettifiche conguagli approvati nel piano 2016-2016 (del 22-07-2016)	- 133.765		133.765		133.765
Infrazione e attualizzazione anni precedenti	670.564		670.564		670.564
Istanza covid	83.024	19.297	63.727		63.727
Istanze 2022				620.438	620.438
Istanze 2021	615.976	10.066	605.910		605.910
Istanze 2020	526.452	34.196	492.256		492.256
Istanze 2019	928.866		928.866		928.866
Istanze 2018	757.060		757.060		757.060
	20.413.947	223.180	20.190.767	1.477.300	21.668.067
recupero rcvol rettifica arera	911.237		911.237		911.237
RECUPERO CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI DIVERSI DA AC	- 10.458.550		10.458.550		10.458.550
recupero conguagli rettifiche 2017	- 101.000		101.000		101.000
	10.765.634	223.180	10.542.454	1.477.300	12.019.754
Attualizzazione	- 46.207	28.247	17.960	57.540	75.500
	10.719.427	194.933	10.524.493	1.419.761	11.944.254
delta fanghi	1.236.180	779.507	456.672	220.059	236.614
COMPETENZA NUOVEACQUE	11.955.606	974.440	10.981.166	1.199.702	12.180.868

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 27.1 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 580/2019, a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari annuali, ammonta in totale ad Euro 12.180.868, è stato conteggiato per l'importo di Euro 10.981.166 relativamente a quanto riconciliato con la Deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022, mentre per quanto di competenza del 2022 l'importo dei nuovi conguagli ammonta ad un importo positivo per Euro 1.199.702 (al netto dell'attualizzazione) e sarà oggetto di conguagli nel prossimo PEF.

Tale variazione di credito per conguagli in quanto commisurati ad interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, è stata rilevata al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 2,37%, che corrisponde al tasso medio ponderato delle diverse linee di credito afferenti il Contratto di Finanziamento.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Al 31.12.2022 la società ha rilevato a conto economico l'effetto (pari ad Euro 57.540) negativo inerente all'attualizzazione della variazione dei crediti per conguagli, a seguito del loro incremento da Euro 10.981.166 (quanto di competenza fino all'anno 2021, così come indicato nella Deliberazione numero 16 di AIT del 20 dicembre 2022) ad Euro 12.180.868.

In termini di DSO il rapporto fra crediti e ricavi (al netto dei conguagli RcVol e conguagli VRG) si può osservare i seguenti indicatori:

Descrizione	2022	2021
Conguagli	82	75
Fatture da emettere	31	37
Fatture emesse - Non scaduto	24	33
Fatture emesse - Scaduto	57	60
Totale	193	206

La diminuzione complessiva del DSO su fatture emesse (da 93 a 81) evidenzia per quanto attiene quelle non ancora scadute un miglioramento nella gestione degli incassi, e relativamente alle fatture emesse scadute una più incisiva politica di recupero crediti. Mentre, il decremento del DSO relativo al credito verso clienti per fatture da emettere esprime il decremento dei consumi.

L'incremento del DSO per conguagli è legato principalmente all'incremento dell'Rcvol anni precedenti ed altri conguagli relativi a costi. La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 885.957 (Euro 900.741 nel 2021) pari a circa il 3,07% (2,77% nel 2021) dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti è stata la seguente:

Movimentazione del Fondi svalutazione crediti utenti				
2021	Utilizzi	Acc.ti	G/C	2022
4.841.023	-679.504	837.883	0	4.999.402

Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per Euro 679.504, nel rispetto delle condizioni richieste dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR per la loro deducibilità fiscale. La società inoltre presenta in bilancio un:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro 192.415. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 20.147;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro 99.331, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per Euro 27.927.

In merito alla politica adottata dalla società in riferimento alle perdite su crediti 2022 si rimanda al paragrafo relativo all'accantonamento per svalutazione crediti della presente nota integrativa.

5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Crediti verso Erario per IVA	1.866.660	839.424
Crediti verso Erario per IRES	394.118	-
Crediti verso Erario per IRAP	104.713	-
Crediti ritenute d'acconto	2.024	2.095
Crediti imposta R&S	-	15.858
Credito d'imposta bonus sanificazione	-	4.704
Credito d'imposta risparmio energetico	10.399	4.095
Credito d'imposta agevolazione energia elettrica	497.656	-
Credito d'imposta agevolazione gas	38.944	-
Totale	2.914.514	866.176

La presenza del credito IVA è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva

(10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%), quest'ultimi incrementati nel corso del 2022. La società ha destinato tale credito IVA alla compensazione "orizzontale" per l'anno 2023, tenuto conto del nuovo limite di Euro 2.000.000. Il credito per IRES ed IRAP rappresenta gli acconti versati nel corso dell'esercizio al netto delle imposte dovute per l'esercizio.

La Società nel corso dell'esercizio ha ottenuto crediti di imposta per agevolazioni energia elettrica per imprese diverse da quelle energivore (ai sensi dell'art. comma 3 del DL 115/2022, art. 1 comma 3 del DL 144/2022 e art. 1 del DL 176/2022) e gas per imprese diverse da quella gasivore (ai sensi dell'art. 06 comma 4 del DL 115/2022, dell'art. 1 comma 4 del DL 144/2022 e art. 1 del DL 176/2022) per un importo complessivo di Euro 712.211 (di cui euro 600.042 Energia e euro 52.169 Gas). Il credito residuo al 31.12.2022 ammonta ad Euro 536.600 (rispettivamente dell'importo di Euro 497.656 Energia e di Euro 38.944 Gas). Tale credito verrà destinato alla compensazione "orizzontale" per l'anno 2023.

5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Imposte anticipate	2.237.663	2.316.948
Totale	2.237.663	2.316.948

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Crediti per contributi da ricevere	0	151.074
Crediti verso dipendenti Istituti di previdenza	703.352	511.743
Credito CSEA per bonus idrico	1.522.972	35.912
Crediti diversi	151.639	132.617
Anticipi fornitori	9.790	215.909
Crediti verso Comuni	41.717	41.849
Credito INAIL	625	885
Totale	2.430.095	1.089.990

In relazione ai crediti per contributi da ricevere si rimanda al paragrafo relativo agli Altri debiti, in considerazione del fatto che sul valore netto dei crediti da ricevere, incide l'ammontare delle anticipazioni a fondo perduto pari al 10% delle linee di finanziamento del PNRR ricevute dalla Società.

I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali, derivano principalmente da quanto spettante alla società per la rivalutazione del TFR e quanto spettante sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 e delle sentenze del 28.01.2015 n. 10385 n. 08591 e n. 09111 che hanno visto soccombere definitivamente i dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali.

I crediti per bonus idrico verso CSEA derivano dall'applicazione della delibera ARERA n. 897/2017/IDR a seguito del riconoscimento della componente tariffaria compensativa a favore di utenti disagiati. Nello specifico tali crediti accolgono principalmente, per euro 1.247.538 il credito risultante dal bonus nazionale erogato agli utenti, al netto del debito relativo ad analoga componente perequativa, riferito al sesto bimestre 2022, per la quale CSEA provvederà al rimborso nei primi mesi del 2023. La rimanente parte, per

euro 275.434 è costituita dal credito CSEA per bonus idrico nazionale fatturato ma non ancora incassato dall'utente finale, che pertanto CSEA provvederà al rimborso una volta incassato dall'utente.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
c/c ordinari	5.119.132	4.833.741
c/c vincolato per copertura servizio debito	1.286.118	1.286.330
Depositi postali	490.842	116.955
Valori in cassa	26.207	25.063
Totale	6.922.299	6.262.088

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei valori alla data di chiusura. Per quanto concerne i conti correnti bancari, si informa che tali conti correnti sono soggetti a vincolo di pegno in favore sia delle Banche Finanziatrici che delle Banche Garanti Esistenti. Il conto corrente vincolato per la copertura del servizio del debito (Conto Riserva Servizio del Debito) è stato costituito contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento, ed in linea con il predetto contratto, indica, ad ogni data di rimborso, il 100% del servizio del debito (ovvero, la somma degli interessi e della quota capitale del Nuovo Finanziamento) richiesto per la data di rimborso immediatamente successiva. Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha incassato contributi per un importo di Euro € 1.658.511 di cui contributi afferenti gli allacciamenti per Euro € 767.401. Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati:

Descrizione	2022	2021
Risconti attivi per canoni di concessione futuri	5.788.775	9.853.310
Risconti per polizze assicurative	112.846	116.116
Altri risconti	132.108	125.163
Totale	6.033.729	10.094.589

I risconti attivi pluriennali per canoni di concessione futuri rappresentano la quota versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione ed hanno una durata inferiore a cinque anni.

Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente contratti di noleggio con canoni afferenti alla competenza a cavallo di due esercizi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve derivato	Riserve str.	Riserva FONI	Utili/Perdite es. prec.	Utile/Perdita es.	Totale
31.12.2020	34.450.389	2.559.921	-265.221	24.982.564	7.985.246	-77.344	5.299.664	74.935.218
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi				- 1.000.000				- 1.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		264.983		3.060.188	1.974.493		-5.299.664	-
Variazione derivato			177.846					177.846
Risultato dell'esercizio corrente							6.958.205	6.958.205
31.12.2021	34.450.389	2.824.904	-87.375	27.042.752	9.959.739	-77.344	6.958.205	81.071.269
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi							2.000.000	- 2.000.000
- Arrotondamenti				1				1
- Altre destinazioni		347.910		3.866.488	743.807		-4.958.205	0
Variazione derivato			967.302					967.302
Risultato dell'esercizio corrente							5.617.072	5.617.072
31.12.2022	34.450.389	3.172.814	879.927	30.909.241	10.703.546	-77.344	5.617.072	85.655.644

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.450.389	B			
Riserva sovrapprezzo azioni		A, B			
Riserve rivalutazione					
Totale	34.450.389				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.172.814	B		-	
- Riserva FONI	10.703.546	B	10.703.546		
- Riserve straordinarie	30.909.241	A,B, C	30.909.241		
- Riserva operazioni di copertura	879.927	A, B			
- Riserva da utili/perdite es. precedenti	-77.344	A, B			
Totale	45.588.184		41.612.787		
Utili portati a nuovo		0	A,B,C		
Totale	80.038.573		41.612.787		

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione soci

Capitale sociale

Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in Euro 5,16. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale;

La voce è stata incrementata per l'importo di Euro 347.910 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 10.05.2022 in sede di approvazione del bilancio 2021.

Riserva FONI;

I movimenti nell'esercizio della riserva FONI sono stati i seguenti. L'Assemblea dei soci del 10.05.2022, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 Aprile 2021 di euro 9.959.739, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 743.807 per un importo complessivo pari ad euro

10.703.546 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2021 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2021, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

La società in continuità con quanto già effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto già in precedenza costituita per complessivi euro 10.703.546 pari al 76% del FONI investimenti 2012 - 2017, non ammortizzati e al netto dell'effetto fiscale e pari al 100% del FONI investimenti 2018-2021 (in conseguenza della disposizione di ARERA secondo la quale il FONI investito è da considerare come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 IP 2020). La società ha ritenuto opportuno integrare sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2022. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2022 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente pari ad Euro 15.698.909 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2021 per Euro 4.995.363.

Riserva straordinaria;

Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a Euro 30.909.240. Tale riserva si è incrementata di euro 3.866.488 per la corrispondente parte dell'utile 2021 così destinata dall'Assemblea dei soci del 10.05.2022.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;

a seguito della sottoscrizione di un derivato in data 17.01.2019 è stata costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis) del C.C., apposita riserva per l'iscrizione di tale derivato di copertura relativamente al Contratto di Finanziamento, al relativo *fair value*.

Utili e perdite esercizi precedenti;

tale voce accoglie gli effetti sul patrimonio netto di apertura derivanti dalla prima applicazione nell'esercizio 2016 dei nuovi OIC conseguenti alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015. In particolare, è relativa: i) alla rilevazione del *fair value* della parte inefficace della copertura del derivato al 31.12.2015 per euro 1.517 e il rateo di *fair value dirty adjusted* al 31.12.2015 rispetto al valore clean per euro 63.060; ii) all'eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi per euro 12.766 al netto della relativa fiscalità differita.

Utile dell'esercizio;

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce 2 - per imposte, anche differite accoglie le imposte differite sul *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento, composto come segue:

Descrizione	2022	2021
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	277.872	-
TOTALE	277.872	-

La voce 3 - strumenti finanziari derivati passivi accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento, composto come segue:

Descrizione	2022	2021
F.DO RISCHI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	152.821
TOTALE	-	152.821

Al 31.12.2022 il *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento è divenuto positivo con conseguente contabilizzazione nell'attivo dello stato patrimoniale con contropartita apposita riversa al netto della relativa fiscalità differita. A tal proposito, si rimando all'apposito paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Finanziarie.

La voce altri dei fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata:

FONDI RISCHI ed ONERI al 31 dicembre 2022						
	31-dic-21	Utilizzi 2022	Acc.to 2022	Adeguamenti	31-dic-22	
F.do rischi risarcimenti danni	441.299 -	33.095	-	57.595	350.609	
F.do rischi verbali USL ARPAT	105.975		30.000 -	9.019	126.956	
F.do rischi per cause legali in corso	160.001				160.001	
F.do solidarietà	101.709 -	99.463	100.000		102.246	
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	351.305 -	37.709			313.596	
F.do rischi penale realizzazione finanziamenti attesi	97.566				97.566	
Totale	1.257.854 -	170.268	130.000 -	66.614	1.150.973	

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

FONDO RISCHI RISARCIMENTO DANNI

Tale fondo pari a Euro 350.609 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. Nel corso dell'anno sono stati fatti utilizzi per Euro 33.095 ed adeguamenti per Euro 57.595, relative a pratiche assicurative riferibili ad anni precedenti.

FONDO RISCHI VERBALI USL E ARPAT

Tale fondo pari a Euro 126.956 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro 30.000 per una contestazione ricevuta da parte dei Carabinieri forestali ed adeguamenti per Euro 9.019 per un annullamento di un'ordinanza della Regione Toscana per la quale avevamo fatto un accantonamento gli esercizi precedenti.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI IN CORSO

Tale fondo pari a Euro 160.001 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Non si sono verificati nell'esercizio presupposti per la movimentazione di tale fondo.

FONDO BONUS IDRICO INTEGRATIVO AZIENDALE

Tale fondo pari a Euro 102.246 è stato costituito per far fronte alle esigenze di famiglie numerose. Nel corso dell'esercizio è stato fatto un accantonamento di Euro 100.000 e un utilizzo di euro 99.463, a seguito dell'individuazione dei beneficiari finali di quanto accantonato di competenza 2021.

FONDO ONERI CONCESSIONI E ATTRAVERSAMENTI

Tale fondo pari a Euro 313.596 è stato costituito per la copertura dell'onere specifico derivante da canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo verrà quantificato da parte degli Enti preposti in futuro con effetto retroattivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per Euro 37.709, a seguito del pagamento dei canoni concessioni demaniali 2015-2021 nei confronti del Comune di Arezzo.

FONDO RISCHI PER PENALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ATTESI

Tale fondo costituito nel corso dell'esercizio 2020 per euro 97.566 è diretto a coprire la penalità per mancato rispetto della pianificazione sugli investimenti programmati nel periodo MTI-2, 2016-2019.

L'Ente di governo nell'ambito della proposta tariffaria motiva lo scostamento tra gli investimenti programmati e realizzati. La penalità per mancato rispetto della pianificazione è prevista all'Art. 34 comma 5 dell'Allegato A al metodo tariffario MTI-3. Ai sensi dell'art. 34 comma 6 del suddetto metodo si definisce che:

"è fatto obbligo di accantonamento della penalità,..., ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti".

Pertanto, nel corso del 2022, non si sono verificati nell'esercizio presupposti per la movimentazione di tale fondo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2022 è la seguente:

F.DO TFR AL 31/12/2021	3.065.637
di cui f.do in azienda	1.006.073
di cui f.do in tesoreria	2.059.564
Acc. to 2022	505.735
Anticipazioni	-63.500
Cessazioni	-230.965
F.do garanzia	-30.686
Rivalutazione f.do az	94.256
Imposta su rival.ne tfr f.do az	-16.024
Riv.ne f.do tes	193.864
Imposta su rival.ne tfr f.do tesoreria	-32.957
Previdenza complementare	-299.895
F.DO TFR AL 31/12/2022	3.185.465
di cui f.do in azienda	968.377
di cui f.do in tesoreria	2.217.088

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce può essere dettagliata come seguenti debiti:

Descrizione	2022	2021
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota interessi	0	14.973
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota capitale	25.500.000	30.000.000
Costi transazione	-197.075	-294.926
Totale	25.302.925	29.720.047

L'importo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2022 è ascrivibile alla quota capitale per Euro 25.500.000 (di cui Euro 4.500.000 avente scadenza entro 12 mesi) del Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 ("Sottoscrizione"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A ed Intesa Sanpaolo S.p.A. -ex UBI Banca S.p.A.- ("Banche Finanziatrici"), per complessivi Euro 40.000.000.

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches Tranche 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente *Project Financing* e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie per investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il *Mark to Market* negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2022:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+ 30.000.000,00	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+ 2.500.000,00	Linea B
06/06/2019	+ 7.500.000,00	Linea A Tranche 2
30/09/2019	- 1.500.000,00	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	- 1.500.000,00	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	- 750.000,00	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	- 750.000,00	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	- 750.000,00	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	- 750.000,00	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	- 1.000.000,00	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	- 1.000.000,00	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	- 1.000.000,00	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	- 1.000.000,00	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/2022	-1.125.000,00	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/2022	-1.125.000,00	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/2022	-1.125.000,00	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/2022	-1.125.000,00	14° Rate Rimborso Capitale
Totale	25.500.000,00	

La società in applicazione del metodo del costo ammortizzato ha imputato i costi di transazione su tale finanziamento, pari ad Euro 197.075, a diretta riduzione del debito relativo; conseguentemente la quota di

ammortamento determinata con il criterio dell'interesse effettivo è stata allocata nella sezione finanziaria del conto economico.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di *Interest Rate Swap con Floor*. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (*Trade date*: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di *Interest Rate Swap con Floor* al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in *amortizing* con durata in linea con la Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1, del codice civile:

a) Fair Value:

Il Fair Value Dirty risk adjusted dei Contratti di Hedging in essere, stante un valore di nozionale per un ammontare complessivo pari ad Euro 20.400.000, è positivo per un totale di Euro 1.157.799.

b) Informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri:

Nelle seguenti tabelle si rappresentano le informazioni sull'entità e sulla natura, dei Contratti di Hedging in essere al 31 dicembre 2022:

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2022	Euro 8.287.500	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2022	Euro 8.287.500	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2022	Euro 1.912.500	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)	
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2022	Euro 1.912.500	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)	
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

La stipula dei predetti Contatti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i predetti Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

c) *Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato*

La copertura è ritenuta efficace se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

Analisi Qualitative

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in via qualitativa quanto i *critical terms* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per *critical terms* si intendono per esempio, l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza ed il sottostante. In presenza di perfetta corrispondenza o di elevato allineamento di detti *critical terms*, si desume che il valore dello strumento di copertura evolva nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esista un rapporto economico non causale. In ogni caso è oggetto di verifica l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto (qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura). La verifica è volta ad assicurare che tale effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico.

Analisi Quantitative

La valutazione sotto il profilo quantitativo dell'efficacia della copertura è eseguita nel caso in cui non vi sia uno stretto allineamento tra i *critical terms* dello strumento di copertura e quelli dello strumento coperto, in particolare nel caso in cui le variabili sottostanti dei due strumenti siano differenti. La metodologia adottata per verificare quantitativamente l'efficacia della copertura è il metodo del derivato ipotetico,

ovvero attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (*Clean Price*), del derivato di copertura stipulato (*Hedging Instrument*) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse del mercato. In particolare: al fine di verificare l'efficacia della copertura è previsto il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato intercorsa dalla data di designazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

d) le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico risultano le seguenti:

	2022		2021	
	Importo	effetto fiscale	Importo	effetto fiscale
Derivato quota inefficace	37.854	9.085	0	0

Nel corso del 2022 la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi viene movimentata di un importo inferiore rispetto all'importo della variazione del derivato ipotetico; pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Principio OIC32 la quota di inefficacia della copertura per un importo di 37.854 Euro è stata riconosciuta a conto economico.

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427- bis comma 1 del codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella:

All'inizio dell'esercizio precedente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio precedente
265.221	234.008				-56.162	87.375
All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
87.375	1.272.766				-305.463	-879.927

6) ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Acconti da clienti diversi	251.348	202.109
Debiti su depositi cauzionali	3.597.154	3.722.836
Totale	3.848.502	3.924.945

La voce acconti comprende gli anticipi versati dai clienti per i consumi idrici (Euro 1.657) e per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo (Euro 249.691).

I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti che, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, hanno versato un deposito a cauzione.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto:

Descrizione	2022	2021
Debiti verso fornitori Italia	5.614.686	3.925.830
Debiti verso fornitori CEE	198.322	117.603
Fatture da ricevere	6.230.365	5.192.486
Debiti verso fornitori enti pubblici	60.031	124.251
Totale	12.103.405	9.360.170

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2022. Alla fine del 2022 si assiste ad un incremento dei Debiti verso fornitori Italia imputabile principalmente all'incremento delle spese per servizi ed investimenti realizzati. A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

12) DEBITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Debiti v/Erario per Irap	-	107.071
Debiti v/Erario per Ires	-	417.945
Debiti verso erario per IRPEF	332.263	300.725
Debiti verso erario per addizionali	691	347
Erario c/bollo	19.756	11.096
Totale	352.709	837.184

La voce "Debiti tributari" è rappresentata principalmente da debiti per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali riferite ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
INPDAP	83.429	89.391
INPS	309.840	334.286
FONDO PEGASO	114.828	106.025
Altri debiti per contributi	383.718	366.838
Totale	891.815	896.540

14) ALTRI DEBITI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Debiti verso il personale	1.651.072	1.435.199
Debiti v/CSEA per tariffa	101.912	151.725
Debiti v/CSEA per componente art.17.1 MTI3	24.001	22.384
Creditori diversi	17.093	9.582
Debiti Consorzio 2 Alto Valdarno	-	28.000
Debiti per concessioni e attraversamenti Regione Toscana	74.956	-
Debiti verso consorzio Intesa Aretina	-	266.250
Debiti non commerciali verso enti	49.230	45.770
Debiti per dividendi non distribuiti	2.000.000	24.175
Debiti per contributi su investimenti	274.311	-
Altri	- 1.999	1.841
Totale	4.190.575	1.984.925

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alla quota parte di 14^a maturata nell'esercizio ma non liquidata e le ferie maturate e non godute, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in particolare all'aumento della rivalutazione del fondo tesoreria.

I debiti per dividendi non distribuiti per euro 2.000.000 rappresenta l'importo deliberato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 10 maggio 2022, in cui è stata deliberata la distribuzione dei dividendi, la cui erogazione presuppone i passaggi con gli Istituti di credito previsti dal Contratto di Finanziamento stipulato in data 20 dicembre 2018, così come meglio descritto nel relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

I debiti verso la Regione Toscana si riferiscono alla quota non ancora pagata dei contributi per canoni demaniali e canoni di concessioni.

I debiti v/CSEA ai sensi dell'art. 17.1 MTI3 per € 24.001 si riferiscono ad una componente gestita operativamente dalla CSEA per coprire i premi relativi alla qualità tecnica ed a sostegno dei meccanismi di incentivazione della qualità stessa. La copertura avviene attraverso uno strumento allocativo alimentato dal margine quantificato dalla differenza fra i costi operativi endogeni riconosciuti in tariffa al gestore e il costo operativo efficientabile sostenuto dall'operatore.

I debiti per contributi su investimenti rappresentano il valore netto dei crediti da ricevere, su tale valore incide l'ammontare delle anticipazioni a fondo perduto pari al 10% delle linee di finanziamento del PNRR ricevute dalla società.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	2022	2021
Risconti passivi su fondo depurazione	1.000.875	1.160.942
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	10.768.624	11.677.736
Risconti passivi allacciamenti	4.235.858	4.127.177
Altri risconti passivi	3.947	3.700
Totale	16.009.304	16.969.555

Tale voce può essere dettagliata come segue:

I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono.

INFOMATTIVA SUI LEASING AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 N. 22) DEL C.C.

La società al 31.12.2022 ha in essere alcuni leasing il cui importo non risulta significativo, mentre tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009.

Si riportano di seguito prospetto con le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 22 del C.C. e dal Principio Contabile OIC 12:

Società di leasing	BNL Leasing S.p.A.	BNL Leasing S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	Totale
Contratto	A1C55624/001	A1C86742/001	01467342/001	01459485/001	01459844/001	
Descrizione del bene	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Motopompa centrifuga	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Strumentazione laboratorio (Analizzatore)	Elettropompa sommersibile	
Data inizio del contratto	01/11/2021	01/03/2022	08/03/2018	08/06/2017	20/06/2017	
Data fine del contratto	01/11/2026	01/03/2027	08/03/2023	08/06/2022	20/06/2022	
Durata mesi	60	60	60	60	60	
Costo storico	49.984	60.750	26.000	39.454	39.900	216.088
F.do amm.to 31/12/2022	11.108	6.075	14.444	19.727	19.950	71.304
Amm.to teorico esercizio	5.554	6.075	2.889	3.945	3.990	22.453
Valore netto	38.877	54.675	11.556	19.727	19.950	144.784
Rettifiche e riprese +/- di valore nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
VA rate a scadere al 31/12/2022	31.145	41.028	837	-	-	73.009
VA riscatto al 31/12/2022	468	566	259	-	-	1.293
Debito residuo al 31/12/2022	31.569	41.537	1.095	-	-	74.201
Oneri finanziari effettivi esercizio	603	641	94	25	29	1.392

NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

	2022	2021
Ricavi Tariffa acqua fogna depurazione quota fissa SII	54.030.121	53.598.556
Vendita acqua all'ingrosso	16.320	16.288
Conguaglio Rc vol	436.857	198.826
Totale VRG SII al netto att. B	54.483.298	53.813.670
Rcvol a storno crediti Rctot	0	0
Totale VRG Ricavi SII	54.483.298	53.813.670
Rettifica recupero crediti Rctot anni precedenti	0	0
Rc vol anni precedenti e sopravvenienze da tariffa	-104.895	-78.907
Altri conguagli VRG	-1.189.562	1.357.933
Totale VRG Ricavi SII oltre conguagli	53.188.840	55.092.697
Altre Sopravvenienze	-65.582	-58.436
Bonus opsocial	-326.239	-326.239
Bonus covid	0	-200.000
Altri ricavi bollettazione	339.163	345.980
Ricavi per trattamento fanghi	1.580.015	1.476.852
Altri ricavi da prestazioni diverse	117.401	88.443
Accantonamenti per bonus idrico integrativo	-100.000	-100.000
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	54.733.598	56.319.297

Nel corso del 2022 si evidenzia una diminuzione dei mc di acqua venduti, al 31 dicembre 2022 i consumi ammontano a 13.906.382 di mc contro 14.353.019 di mc nel 2021.

La variazione rispetto al bilancio d'esercizio 2021 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari al -3,21 %, mentre si incrementa la tariffa media da 3,735 a 3,886.

Gli altri ricavi da prestazione diverse si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per Euro 1.580.015 (corrispondenti a Euro 1.476.852 nell'esercizio 2021) ed altri conguagli VRG (dettagliati nella tabella dei crediti per conguagli VRG).

Tra i bonus, i principali si evidenzia sia il Bonus opsocial per Euro 326.239 (in linea con l'importo del 2021) stanziato nel Piano economico e finanziario alla voce OP Social al fine di predisporre agevolazioni tariffarie nei confronti delle c.d. utenze deboli, che il Bonus idrico integrativo per Euro 100.000 (importo analogo a quello del 2021) previsto da Nuove Acque e da erogare a favore delle famiglie numerose e più in generale delle utenze deboli.

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Costi di manodopera	2.673.587	2.337.134
Costi di materiali di magazzino	826.447	1.492.769
Totale	3.500.034	3.829.903

L'ammontare di tale voce è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Contributo in conto esercizio per agevolazione Energia Elettrica e Gas	712.211	
Altri ricavi	17.196	12.613
Premi qualità per il servizio	550.384	
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	5.135	180
Rimborsi e Risarcimenti	8.402	20.297
Utilizzo contributi conto capitale / fondo depurazione	2.426.848	2.807.148
Altre sopravvenienze attive diverse	2.099	156.513
Totale	3.722.275	2.996.751

Il contributo in conto esercizio per agevolazione Energia Elettrica e Gas rappresenta l'agevolazione per l'acquisto dell'energia elettrica per imprese diverse da quelle energivore (ai sensi dell'art. comma 3 del DL 115/2022, art. 1 comma 3 del DL 144/2022 e art. 1 del DL 176/2022) e gas per imprese diverse da quella gasivore (ai sensi dell'art. 06 comma 4 del DL 115/2022, dell'art. 1 comma 4 del DL 144/2022 e art. 1 del DL 176/2022), riconosciuti per il 2022 a parziale compensazione dell'incremento delle relative tariffe. Tale agevolazione determina un credito tributario da utilizzare in compensazione "orizzontale" con gli altri tributi erariali. Per tale calcolo la società si avvalsa di apposita stima commissionata ad un esperto del settore. Il contributo è stato contabilizzato per competenza a riduzione del credito per conguagli alla voce Rc altro come recupero di contributi in conto esercizio. I premi di qualità per il servizio riguardano le premialità ricevute da ARERA mediante CSEA stante il raggiungimento degli standard qualitativi per il Servizio Idrico Integrato (RQTI). Nel corso dell'esercizio è stata imputata a conto economico la quota di contributi in conto impianti relativi alla realizzazione di investimenti per Euro 2.426.848 corrispondente alla quota del loro ammortamento, iscrivendo fra i risconti la quota di competenza degli esercizi futuri. Nella voce "altre sopravvenienze attive diverse" risultano contabilizzate in prevalenza le sopravvenienze attive relative all'utilizzo dei contributi in conto capitale concernenti gli anni precedenti, nonché le sopravvenienze per recupero IVA, per recupero crediti verso fallimenti e incassi riferiti a crediti già portati a perdita.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Acquisto acqua all'ingrosso	1.602.385	1.643.252
Reattivi e prodotti chimici	1.068.716	820.878
Acquisto materiali di consumo	94.511	98.393
Acquisto materiali di manutenzione	1.598.342	2.142.731
Acquisto DPI e materiali antinfortunistici	18.737	15.030
Vestiaro a scorta	37.505	17.680
Cancelleria	35.581	39.147
Gas e carburanti	340.024	280.352
Soprapvenienze inerenti costi per acquisti	-14.676	-20.964
Totale	4.781.126	5.036.500

Per quanto attiene le voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione, Euro 826.447 sono stati capitalizzati (Euro 1.492.769 nel 2021), come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Nello specifico si assiste ad una diminuzione dei prelievi di magazzino, in particolare minori contatori rispetto all'esercizio 2021.

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

L'incremento dei costi relativi all'acquisto Reattivi e prodotto chimici, nonché del Gas e carburanti, evidenziato nel corso del 2022, è ascrivibile all'aumento dei prezzi determinati dall'andamento dell'inflazione.

B7) PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Energia elettrica e forza motrice	5.361.687	3.781.723
Spese per manutenzione ordinaria	2.757.947	2.638.299
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.951.461	1.895.481
Prestazioni professionali	803.068	773.475
Spese bancarie e postali	758.624	709.350
Servizi commerciali	900.981	797.363
Collaborazioni e lavori interinale	193.283	198.582
Trasporto acqua	422.676	317.533
Buoni pasto e altri servizi personale	429.131	448.763
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale	298.810	283.188
Assicurazioni	346.954	320.073
Servizi relativi a noleggio auto	280.211	290.851
Utenze	440.748	360.737
Spese telefoniche	183.121	170.678
Servizi pubblicitari e rappresentanza	146.580	192.957
Servizi industriali	180.898	176.671
Servizi analisi chimiche	172.327	247.305
Spese legali certificazioni	98.566	72.867
Altri servizi	49.237	56.586
Sopravvenienze inerenti costi per servizi	19.869	2.233
Totale	15.796.182	13.734.714

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2022 per l'energia elettrica. L'andamento dell'inflazione, infatti, ha generato un incremento dei prezzi in particolare dell'energia elettrica. Gli oneri di smaltimento dei fanghi sono legati alle quantità trattate (anche a seguito dell'attivazione di nuovi impianti) a cui è però seguita una generale ottimizzazione dell'attività riconducibile a efficientamento del processo sugli impianti di depurazione.

Lieve incremento delle Prestazioni Professionali, mentre in linea con gli esercizi precedenti 2020 e 2021 risultano essere le consulenze Intesa Aretina.

La crescita del trasporto acqua nel corso del 2022 è determinata dall'effetto siccità.

Gli oneri per servizi industriali comprendono i servizi per pulizia vigilanza e sicurezza per euro 110.823 ed altri servizi industriali per euro 70.075.

Le spese bancarie e postali si riferiscono a spese postali bollettazione per euro 313.269, di cui rimborsate dagli utenti per solleciti per euro 215.168, e a spese per servizi bancari per euro 399.402. La restante parte di tali spese pari a euro 261.121 si riferisce principalmente a spese postali ordinarie e a spese postali per solleciti rispettivamente per euro 75.932 ed euro 154.643. Le spese postali bollettazione comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti; in caso di spedizioni di solleciti, le spese di spedizione vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti.

L'aumento delle spese per servizi commerciali è dovuto ai maggiori costi relativi alle attività di recupero crediti, a seguito della diminuzione degli importi recuperati, dovuta alla sospensione delle attività per il biennio 2020-2021 (Decretazione di urgenza causa COVID, in particolare: "Decreto cura Italia" e "Decreto rilancio").

Per l'anno 2022 sono state registrate sopravvenienze attive per euro 25.609 e sopravvenienze passive servizi per 45.479 per rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti.

Le manutenzioni ordinarie incrementate nel 2022 per la revisione dei prezzi, sono quasi esclusivamente su beni di terzi e si riferiscono a:

	2022	2021
Man. Impianti	462.928	378.036
Man. Condutture e serbatoi	1.691.409	1.675.217
Man. Automezzi	25.384	12.637
Man. Software e Hardware	464.638	419.759
Man. Diversa	113.588	152.651
Totale	2.757.947	2.638.299

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Noli e fitti passivi	292.301	319.264
Noleggio automezzi	356.190	304.186
Canoni di leasing	39.741	39.332
Canoni di concessione Comuni	4.489.817	4.489.817
Sopravvenienza attiva per minori costi es. prec.	2.474	337
Canoni concessione attraversamenti	62.957	60.252
Canoni concessione diversi	476.268	420.969
Accantonamento rischi concessioni	0	63.395
Altre	9.554	8.933
Totale	5.729.301	5.706.486

I canoni concessioni Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario.

Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio.

B9) PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a Euro 11.306.352 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la 14^a mensilità, al premio di produzione, contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato. Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso". Non sussistono nel 2022 accantonamenti a fondo rischi sul personale. Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico. Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2022, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2021	Assunzioni	Cessazioni	Mutamenti qualifica	2022	Media
Dirigenti	3			2	5	4,33
Quadri	10		0	-2	8	8,67
Impiegati direttivi	9		1		8	8,42
Impiegati	95	4	2		97	95,08
Operai	108	7	7		108	106,42
Totale	225	11	10		226	222,15
Di cui a tempo determinato:	21	9	20		10	15,5
Part time	3		2		1	1,92

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sottovoci si rimanda allo schema di Conto Economico.

Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per Euro 14.531.180 a fronte di Euro 15.331.711 relativi all'esercizio 2021, riduzione che si genera per effetto dell'estensione della durata di affidamento dal 31.12.2027 al 31.05.2029, come meglio descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, dell'applicazione dell'ammortamento finanziario.

Sulla base di uno specifico esame sull'anzianità dei singoli crediti verso clienti la Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di Euro 885.957.

A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2021 il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti.

Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2022, escludendo solo quelli afferenti il conguaglio VRG. La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi.

Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a Euro 71.001 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2021 e rappresenta un incremento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono stati imputati per natura nelle voci del conto economico cui si riferiscono.

Descrizione	2022	2021
Adeguamento fondi rischi diversi	-	92.020
Accantonamento penale mancata realizzazione investimenti attesi	-	-
Totale		92.020

Nel corso del 2022 non si evidenzia alcuna movimentazione del fondo rischi diversi.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Minusvalenze su alienazioni	37.017	26.508
Imposte e tasse sul reddito	89.536	79.948
Risarcimenti danni	8.420	11.580
Indennizzi qualità contrattuale	21.300	1.320
Multe, ammende e sanzioni	1.250	1.473
Perdite su crediti di modesto importo	11.707	15.039
Contributi associativi	45.224	44.763
Costi struttura AIT	448.464	458.835
Costi AEEGSI	16.015	15.200
Benefici di scolo comunità montane e contributi dighe	139.649	139.599
Accantonamento risarcimento danni	0	71.137
Accantonamento sanzioni amministrative	30.000	30.000
Adeguamento fondi rischi oneri di gestione	-66.614	
Altre sopravvenienze passive	7.248	90.972
Sopravvenienze attive per minori costi es.	-14	-13.594
Altri oneri	25.667	40.141
Totale	814.869	1.012.920

Le spese funzionamento AIT pari a Euro 448.464 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità ri-addebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa.

Relativamente alle voci di accantonamento si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione fondi rischi.

In relazione all'adeguamenti fondi rischi oneri gestione, esso è riferibile rispettivamente per euro 57.595 Euro all'adeguamento relativo a pratiche assicurative e per euro 9.019 all'adeguamento stante l'annullamento di una sentenza.

16) PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano essere così composti:

Descrizione	2022	2021
Interessi attivi su depositi bancari e postali	672	758
Interessi mora bollettazione	249.035	172.556
Interessi attivi IRS derivato	38.793	
Totale	288.499	173.314

Nel corso del 2022 si evidenzia la prosecuzione dell'attività relativa alla fatturazione degli interessi di mora ripresa appieno solo nel corso del 2021; in quanto nel 2020 la Società, stante la situazione emergenziale, aveva ritenuto opportuno non procedere alla piena fatturazione degli stessi all'utenza.

Gli interessi attivi IRS derivato accolgono gli interessi attivi derivanti dai Contratti di Hedging in essere, generati in particolare a fronte dell'incremento evidenziato nel valore dell'Euribor 3M, nel quarto trimestre del 2022.

17) ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	2022	2021
Differenziale di interesse sul contratto SWAP	82.747	124.519
Interessi su nuovo finanziamento	581.156	576.479
Oneri per attualizzazione crediti per conguaglio VRG	57.540	-64.261
Oneri finanziari per costo ammortizzato	97.851	110.729
Altri oneri finanziari	53.731	7.078
Totale	873.025	754.544

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi, dal differenziale di interesse passivo sul contratto di SWAP e dagli oneri finanziari per costo ammortizzato, derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018, così come meglio dettagliato nella sezione relativa ai debiti verso banche.

L'importo pari ad euro 57.540 è calcolato sulla differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito per conguaglio VRG e il valore a termine dello stesso in applicazione del metodo di determinazione del valore attuale riferibile al recupero del credito del secondo anno successivo.

Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente il valore degli interessi su depositi cauzionali relativi agli Utenti del Servizio Idrico Integrato, adeguato in base a nuove modalità di calcolo connesse anche all'incremento dell'inflazione.

19) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	37.854 -	0
Totale	0	0

Nel corso del 2022 la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi viene movimentata di un importo inferiore rispetto all'importo della variazione del derivato ipotetico; pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Principio OIC32 la quota di inefficacia della copertura per un importo di 37.854 Euro è stata riconosciuta a conto economico.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2021
IRAP	480.083	659.492
IRES	1.503.855	2.148.671
Sopravvenienza imposte anni precedenti	-17.433	-12.161
Totale imposte correnti	1.966.505	2.796.002
Totale imposte anticipate	51.693	-64.273
Totale	2.018.198	2.731.730

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25. Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Ires del 24% (in vigore dal 1.01.2017) ed Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Come meglio evidenziato di seguito, nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2022 risulta diminuito rispetto a quello del 2021, per effetto sostanzialmente della mancata tassazione del provento relativo al riconoscimento del credito di imposta per energia elettrica e gas 2022, che risulta in parte attenuato dalla mancata applicazione della "super Ace" al 15% (di cui all'art. 19 del DL n. 73/2021) per il 2022.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico:

	31-dic-21	Imposte anticipate	31-dic-22	Imposte anticipate
Fondo Svalutazione Crediti	4.333.867	1.040.128	4.558.762	1.094.103
Fondo rischio risarc. Danni	441.299	128.506	350.609	102.097
Fondo rischio verballi USL ARPAT	105.975	30.860	126.956	36.969
Fondo rischio cause legali	160.001	46.592	160.001	46.592
Fondo rischi finanziamento	97.566	23.416	97.566	23.416
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.233.845	359.312	1.233.845	359.312
Fondo solidarietà	101.709	29.618	102.246	29.774
Fondo concessioni ed attraversamenti	351.305	102.300	313.596	91.319
Imposta Energia Elettrica non pagata	58.053	16.905	54.728	15.937
Compensi amministratori non pagati	- 0 -	0	57.162	13.719
Ricavi allacciamenti	1.221.582	293.180	1.003.742	240.898
Ammortamenti civilistici > amm.ti fiscali	910.579	218.539	764.692	183.526
Totale	9.015.780	2.289.355	8.823.904	2.237.662
Imposte anticipate a CE			-	51.693
	31-dic-21	Imposte anticipate	31-dic-22	Imposte anticipate
DERIVATO al fair value	114.967	27.592	-	-
Imposte anticipate	114.967	27.592	-	-
Imposte anticipate a patrimonio netto			-	27.592
	31-dic-21	Imposte anticipate	31-dic-22	Imposte anticipate
DERIVATO al fair value			1.157.799	277.872
Imposte differite		-	1.157.799	277.872
Imposte differite a patrimonio netto				277.872

Si riporta di seguito infine un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota IRES ordinaria ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Utile ante imposte	7.635.270	9.689.935
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	-1.147.862	-830.321
Totale differenze permanenti	-1.147.862	-830.321
Totale carico fiscale Ires	1.556.978	2.126.307
Aliquota effettiva	20,39%	21,94%

Impegni, garanzie e rischi

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 289.215.863.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere per complessivi euro € 7.158.859.

Non risultano prestate a terze garanzie reali.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio:

Qualifica	Compenso
Amministratori	252.437
Collegio sindacale	35.426
Società di revisione	50.947

Si precisa che non sussistono nei confronti di amministratori e sindaci:

- anticipazioni e/o crediti concessi;
- importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;
- impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che fra i compensi a società di revisione sono compresi euro 26.802 relativi a servizi diversi.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Andamento dell'inflazione e conflitto Russia Ucraina

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID;
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.

Quadro regolatorio

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

Provvedimento ARERA del 21 febbraio 2023 n. 64/2023 Avvio del procedimento per la definizione del metodo MTI-4 per il quarto periodo regolatorio 2024-2026 che si concluderà entro il 31 dicembre 2023. Nella medesima delibera l'ARERA ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, 0,2855 €/kWh;

Provvedimento ARERA del 24 gennaio 2023 n.13/2023/R/com con cui sono state riviste per tutti i servizi regolati le soglie di accesso ai Bonus sociali, e limitatamente all'idrico ha stabilito di elevare la soglia minima di accesso a 9.530 euro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2022

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2022, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi precedenti si è ritenuto opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto già in precedenza costituita per complessivi euro 10.703.546, pari al 76% FONI investimenti 2012 – 2017, non ammortizzati e al netto dell'effetto fiscale e pari al 100% del FONI investimenti 2018-2021 (in conseguenza della disposizione di ARERA secondo la quale il FONI investito è da considerarsi come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 IP 2020). Di conseguenza si è ritenuto opportuno integrare sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2022. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2022 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di Euro 15.698.909 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2021 per Euro 4.995.363.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 10.05.2022, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 Aprile 2021 di euro 9.959.739, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 743.807 per un importo complessivo pari ad euro 10.703.546 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2021 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2021, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 10.703.546 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 10.05.2022 e di incrementare tale Riserva utilizzando la riserva straordinaria disponibile di ulteriori Euro 4.995.363 per un importo complessivo di euro 15.698.909 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2022 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2022 pari ad Euro 5.617.072 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad Euro 280.854;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per Euro 3.336.218;
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad Euro 2.000.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessaria in base al Contratto di Finanziamento;

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato

Ing. Francesca Menabuoni



2022

Relazione Collegio Sindacale



 NUOVE ACQUE S.P.A.

NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
 Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
 Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
 Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo – Siena al n. 01616760516
 Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Arezzo: 01616760516
 Partita Iva: 01616760516 – N. Rea AR-125876

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
 AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022**

Signori Azionisti della Società Nuove Acque S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.617,072. Il bilancio è stato messo a disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2023 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società, per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati – è stata attuata mediante riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Si ritiene comunque utile ricordare, anche in questa sede, la proroga del termine della durata di affidamento del S.I.I. dal 31.12.2027 al 31.05.2029, e ciò ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'ATI ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022;



- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche di Nuove Acque Spa sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si assestano a 226 unità al termine dell'esercizio 2022, a fronte di n. 225 dipendenti che erano in forza al termine dell'esercizio precedente (nonostante l'incremento numerico di un solo dipendente, nel corso dell'esercizio 2022 vi sono state n. 11 assunzioni a fronte di n. 10 cessazioni, dovute queste ultime soprattutto ai pensionamenti dei dipendenti più anziani; inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2022, sono stati stabilizzati n. 20 rapporti di lavoro, essendo stati trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato);
- quanto sopra constatato risulta direttamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi. E' inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c.,

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dai tre Sindaci per approvazione unanime.

Attività svolta dal Collegio Sindacale

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dall'incremento dei prezzi, in particolare quelli riferiti agli acquisti di energia, ed al monitoraggio della situazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa; i rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare quanto segue:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta elevato e adeguato alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sta in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società, da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio si è periodicamente confrontato con i membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi della L. 231/2001, che ha sempre dimostrato - nelle varie occasioni di confronto - massima disponibilità e competenza. Il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del "Modello Organizzativo 231", che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e/o la continuità aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge.



2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione; e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni:

1. i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle norme introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015;
2. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura; i principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati sono stati dettagliatamente specificati in Nota Integrativa ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
3. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
4. l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.,
5. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

6. ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, iscrivibili ai punti B-I-1 e B-I-2) dell'attivo, possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I Sindaci hanno preso atto che, nel Bilancio dell'esercizio 2022, non risultano valori iscritti in dette voci;
7. è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dell'euro;
8. sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
9. gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato economico dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 5.617.072.

3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Infine, il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio formulata dagli Amministratori in chiusura della Nota Integrativa e deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023.

Arezzo, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

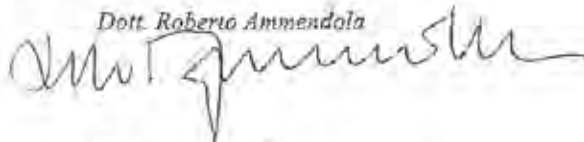
Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Luca Civitelli



Sindaco effettivo

Dott. Roberto Ammendola



Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Grazzini



2022

Relazione Società di Revisione





EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione sulla Gestione e sui paragrafi "Riconoscimento dei costi e ricavi" e "A) Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero P.E.A. di Milano 609150 - P.FIA 00801231000
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Codice di progressivo n. 2 dell'Albo n. 10851 del 16/07/1987

A member firm of Ernst & Young Global Limited



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)

